



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 07 marzo 2020**



Prime Pagine

07/03/2020	Corriere della Sera Prima pagina del 07/03/2020	9
07/03/2020	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 07/03/2020	10
07/03/2020	Il Foglio Prima pagina del 07/03/2020	11
07/03/2020	Il Giornale Prima pagina del 07/03/2020	12
07/03/2020	Il Giorno Prima pagina del 07/03/2020	13
07/03/2020	Il Manifesto Prima pagina del 07/03/2020	14
07/03/2020	Il Mattino Prima pagina del 07/03/2020	15
07/03/2020	Il Messaggero Prima pagina del 07/03/2020	16
07/03/2020	Il Resto del Carlino Prima pagina del 07/03/2020	17
07/03/2020	Il Secolo XIX Prima pagina del 07/03/2020	18
07/03/2020	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 07/03/2020	19
07/03/2020	Il Tempo Prima pagina del 07/03/2020	20
07/03/2020	Italia Oggi Prima pagina del 07/03/2020	21
07/03/2020	La Nazione Prima pagina del 07/03/2020	22
07/03/2020	La Repubblica Prima pagina del 07/03/2020	23
07/03/2020	La Stampa Prima pagina del 07/03/2020	24
07/03/2020	Milano Finanza Prima pagina del 07/03/2020	25

Primo Piano

07/03/2020	La Gazzetta Marittima Assoporti stigmatizza l'attacco a Di Majo	26
------------	---	----

Trieste

07/03/2020	Il Piccolo Pagina 25 Duecento stalli per motorini davanti al Molo IV	27
------------	--	----

07/03/2020	Il Piccolo Pagina 33		28
<hr/>			
06/03/2020	Ansa		29
<hr/>			
Duino Aurisina nel network per la raccolta rifiuti in mare			
<hr/>			
Porti: favorire sviluppo Trieste, incontro Dogane-sindaco			
<hr/>			

Venezia

07/03/2020	Il Gazzettino Pagina 51	<i>ELISIO TREVISAN</i>	30
<hr/>			
Licenziamento del dirigente Porto condannato a pagare			
<hr/>			
07/03/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 29	<i>Alberto Vitucci</i>	32
<hr/>			
Scavo dei fanghi, si alle "sole urgenze" Gestione al Porto in attesa della gara			
<hr/>			
07/03/2020	Italia Oggi Pagina 12		33
<hr/>			
L'interporto di Venezia al magnate del petrolio			
<hr/>			
07/03/2020	Avvisatore Marittimo Pagina 1		34
<hr/>			
Intels di Volpi salva Interporto Venezia e Terminal Adriatico			
<hr/>			
07/03/2020	Avvisatore Marittimo Pagina 14		35
<hr/>			
Intels di Volpi salva			
<hr/>			
05/03/2020	Portnews		36
<hr/>			
Caso di contagio in Laguna			
<hr/>			
06/03/2020	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	37
<hr/>			
Porto di Venezia, attività prosegue senza allarme			
<hr/>			

Savona, Vado

07/03/2020	La Stampa (ed. Savona) Pagina 36	<i>ERMANNIO BRANCA</i>	38
<hr/>			
In aumento i convogli di container e carbone			
<hr/>			
07/03/2020	Avvisatore Marittimo Pagina 1		39
<hr/>			
Vado Gateway, al via servizio MMX tra Med e Canada			
<hr/>			
07/03/2020	Avvisatore Marittimo Pagina 14		40
<hr/>			
Vado Gateway			
<hr/>			
06/03/2020	Il Nautilus		41
<hr/>			
A Vado Gateway il nuovo servizio Maersk			
<hr/>			
07/03/2020	La Gazzetta Marittima		42
<hr/>			
APM Vado Ligure: bando nuovi gruisti			
<hr/>			
06/03/2020	Il Nautilus		43
<hr/>			
Liguria da primato per le crociere nel 2019			
<hr/>			

Genova, Voltri

07/03/2020	Il Secolo XIX Pagina 27		44
<hr/>			
Nave delle Armi, via libera alle indagini all'estero			
<hr/>			
06/03/2020	BizJournal Liguria		45
<hr/>			
Coronavirus: l'impatto sul porto di Genova nei prossimi mesi			
<hr/>			
06/03/2020	Il Nautilus		47
<hr/>			
Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale: Emergenza Coronavirus - COVID-19			
<hr/>			

La Spezia

07/03/2020	Il Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 24		48
<hr/>			
«Rischiamo la più grande crisi mai avuta in questo settore»			
<hr/>			

Ravenna

07/03/2020	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 11	<i>ANDREA TARRONI</i>	50
Cmc, ok al piano di concordato da parte degli obbligazionisti			
<hr/>			
07/03/2020	La Gazzetta Marittima		51
Ravenna partita con i dragaggi per ripulire i sottobanchina			
<hr/>			

Livorno

07/03/2020	Il Tirreno Pagina 25		52
Nave da 300 metri rompe gli ormeggi per il forte libeccio			
<hr/>			
06/03/2020	shipmag.it		53
Livorno, nave al Terminal Tdt rompe gli ormeggi e rischia la collisione contro la Msc Pina / Le foto			
<hr/>			
06/03/2020	Il Nautilus		54
AdSP del Mar Tirreno Settentrionale-Deperimetrazione SIN: analisi terminate			
<hr/>			
06/03/2020	Il Nautilus		55
Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale di Livorno-Fortezza Vecchia: prorogata la concessione			
<hr/>			
06/03/2020	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	56
Prorogata la concessione della Fortezza Vecchia			
<hr/>			
06/03/2020	La Gazzetta Marittima		57
Coronavirus: porti Alto Tirreno sono tutti sotto controllo			
<hr/>			
06/03/2020	La Gazzetta Marittima		58
Portuali di Livorno e Piombino per il lotto 1			
<hr/>			

Piombino, Isola d' Elba

06/03/2020	shippingitaly.it		59
Ok ai nuovi slot a Piombino: BluNavy pensa alla seconda nave			
<hr/>			
06/03/2020	La Gazzetta Marittima		60
Porto e industria vincenti La Gazzetta Marittima			
<hr/>			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

06/03/2020	La Gazzetta Marittima		61
Iniziata la demolizione silos Sai Darsena Marche La Gazzetta Marittima			
<hr/>			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

07/03/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 37		62
Crociere, Royal Caribbean cancella il primo scalo			
<hr/>			
07/03/2020	La Provincia di Civitavecchia Pagina 3		63
Effetto coronavirus e crociere: ad aprile Celebrity Constellation vira su Barcellona			
<hr/>			
07/03/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 38		64
Nel porto in difficoltà esplode nuovamente la guerra delle banane `			
<hr/>			

07/03/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 38	65
	Fiumaretta, fiato sospeso al Pincio c'è il rischio di perdere 12 milioni	
06/03/2020	La Provincia di Civitavecchia	66
	Adsp: revocato lo sciopero	
07/03/2020	La Provincia di Civitavecchia Pagina 3	67
	Di Majo: «Non sono mai venuto meno al mio ruolo»	
06/03/2020	La Provincia di Civitavecchia	68
	Di Majo: "Non sono mai venuto meno al mio ruolo istituzionale"	
06/03/2020	Messaggero Marittimo	69
	Attività di prevenzione nel porto di Civitavecchia <i>Massimo Belli</i>	

Napoli

07/03/2020	Corriere del Mezzogiorno Pagina 3	<i>Anna Paola Merone</i>	70
	In quarantena nel porto nove marittimi sulla Gnv Bloccati per molte ore centodieci passeggeri		
07/03/2020	Il Mattino Pagina 27		71
	Nave isolata, visitati i nove a bordo «Nessun sintomo dell' infezione»		
07/03/2020	La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 5		72
	Majestic, sbarcati 116 dell' equipaggio "Brutta avventura"		
07/03/2020	Libero Pagina 8		74
	Nave partita da Genova bloccata a Napoli		
06/03/2020	(Sito) Adnkronos		75
	Coronavirus, nave con 125 a bordo in isolamento a Napoli		
06/03/2020	AgenPress		76
	Napoli. Bloccata al porto la nave Gnv Majestic con 125 persone a bordo		
06/03/2020	Ansa		77
	Nave bloccata a Napoli, 125 a bordo		
06/03/2020	Ansa		78
	Visitati marittimi, no sintomi Covid-19		
06/03/2020	Cronache Della Campania		79
	Sospetto coronavirus, nave in quarantena con 125 a bordo nel porto di Napoli		
06/03/2020	Cronache Della Campania	<i>RENATO PAGANO</i>	80
	Coronavirus: autorizzato a scendere il personale della nave bloccata nel porto di Napoli		
06/03/2020	Dire		81
	Coronavirus, nave in isolamento nel porto di Napoli con 125 persone a bordo		
06/03/2020	Gazzetta di Napoli		82
	Coronavirus, nave proveniente da Genova bloccata nel Porto.		
06/03/2020	Ildenaro.it		83
	Coronavirus, Napoli: sospetto di contagio su nave in porto. Per i 125 a bordo isolamento precauzionale		
06/03/2020	Ildenaro.it		84
	Coronavirus, nave con 125 a bordo in isolamento a Napoli		
06/03/2020	Napoli Flash 24	<i>BARBARA CAPUTO</i>	85
	Napoli: nave in isolamento in porto, equipaggio a contatto con un cittadino positivo		
06/03/2020	Napoli Today		86
	Porto di Napoli, nove marittimi in isolamento a bordo di una nave		
06/03/2020	Napoli Village		87
	Nave traghetto ferma a largo di Napoli: analisi su 9 marittimi		
06/03/2020	shipmag.it		88
	Napoli, emergenza finita a bordo del traghetto Gnv		
06/03/2020	Stylo 24		89
	Coronavirus, autorizzato a scendere il personale della nave in quarantena nel porto di Napoli		

Salerno

07/03/2020	Avvisatore Marittimo Pagina 1		90
<hr/>			
07/03/2020	Avvisatore Marittimo Pagina 14		91
<hr/>			
06/03/2020	Messaggero Marittimo	<i>Massimo Belli</i>	92
<hr/>			
06/03/2020	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	93
<hr/>			

Bari

07/03/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Nord Barese) Pagina 36		94
<hr/>			
06/03/2020	La Gazzetta Marittima		95
<hr/>			

Brindisi

07/03/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 11	<i>CARMEN VESCO</i>	97
<hr/>			
07/03/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 11		99
<hr/>			
07/03/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi) Pagina 37		101
<hr/>			
06/03/2020	Brindisi Report	<i>MAR.ORL</i>	102
<hr/>			
06/03/2020	Messaggero Marittimo	<i>Massimo Belli</i>	103
<hr/>			
06/03/2020	Puglia Live		104
<hr/>			

Manfredonia

06/03/2020	Foggia Today		105
<hr/>			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

07/03/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 20		106
<hr/>			
07/03/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 26		107
<hr/>			
07/03/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 26		108
<hr/>			

07/03/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 26	109
<u>Una draga a strascico per spianare i fondali eliminando le dune sottomarine</u>		
07/03/2020	Il Quotidiano della Calabria Pagina 18	110
<u>Via al livellamento dei fondali</u>		
06/03/2020	Corriere Marittimo	111
<u>Gioia Tauro, operazioni di livellamento e spianamento dei fondali</u>		
06/03/2020	FerPress	112
<u>Gioia Tauro: prosegue a pieno ritmo il programma di manutenzione ordinaria dei fondali del porto</u>		
06/03/2020	Informare	113
<u>Avviati a Gioia Tauro gli interventi di dragaggio per la manutenzione ordinaria dei fondali del porto</u>		
06/03/2020	Informazioni Marittime	114
<u>Gioia Tauro, passi avanti per il dragaggio</u>		
06/03/2020	Messaggero Marittimo <i>Massimo Belli</i>	115
<u>Manutenzione dei fondali del porto di Gioia Tauro</u>		
06/03/2020	Stretto Web	116
<u>Reggio Calabria: prosegue a pieno ritmo il programma di manutenzione ordinaria dei fondali del porto di Gioia Tauro</u>		
07/03/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 18	117
<u>Fine di un paradosso durato 20 anni, il porto di Gioia ora può svoltare</u>		
06/03/2020	Reggio Tv	118
<u>Prosegue la manutenzione ordinaria dei fondali del Porto di Gioia Tauro. Avviato programma del valore di 3,5 mln di euro</u>		
07/03/2020	Il Quotidiano della Calabria Pagina 8	119
<u>Si completa il raccordo ferroviario del porto</u>		
06/03/2020	Ansa	120
<u>Porti:Santelli, sbloccato gateway ferroviario a Gioia Tauro</u>		
06/03/2020	Il Dispaccio	121
<u>Porto di Gioia Tauro, Santelli: "Dopo 20 anni sbloccato completamento gateway ferroviario. Collegamento strategico per diventare 'la porta dell' Europa"</u>		
06/03/2020	Il Dispaccio	122
<u>Gioia Tauro, Vecchio (Confindustria RC): "Bene sblocco amministrativo gateway, opera parta al più presto"</u>		
06/03/2020	Reggio Tv	123
<u>Porto di Gioia Tauro, Santelli: "giornata storica, sblocchiamo dopo 20 anni il collegamento strategico"</u>		
06/03/2020	Stretto Web	124
<u>Porto di Gioia Tauro, Jole Santelli: "ok a completamento del gateway ferroviario dopo 20 anni di ritardi, è una giornata storica"</u>		
06/03/2020	Zoom 24	125
<u>Porto Gioia Tauro, Santelli: "Dopo 20 anni sblocchiamo collegamento strategico"</u>		
06/03/2020	Il Dispaccio	126
<u>Nel porto di Gioia Tauro la Costa la Cruz</u>		

Olbia Golfo Aranci

07/03/2020	La Nuova Sardegna Pagina 20	<i>GAVINO MASIA</i> 127
<u>Grandi opere frenate dalla burocrazia</u>		
06/03/2020	Il Nautilus	128
<u>Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna: Chiarimenti sulla gestione della prevenzione dal Covid-19</u>		

Cagliari

07/03/2020	L'Unione Sarda Pagina 5	129
<u>Mancano i termoscanner: controlli solo a Cagliari</u>		
06/03/2020	Messaggero Marittimo <i>Massimo Belli</i>	130
<u>Prevenzione diffusione del Covid-19 nei porti sardi</u>		

Messina, Milazzo, Tremestieri

07/03/2020	Gazzetta del Sud Pagina 19	131
Una nuova Rada S. Francesco		

Palermo, Termini Imerese

07/03/2020	Libero Pagina 23	132
Infrastrutture, necessario un grande Piano Marshall		
06/03/2020	Blog Sicilia	134
Piovono fondi per i Cantieri navali di Palermo per 114 milioni di euro		
06/03/2020	Palermo Today	135
Cantiere Navale, Varrica (M5S): "114 milioni di euro per il rilancio"		

Focus

07/03/2020	Il Resto del Carlino Pagina 12	136
Le crociere diventano un incubo Porti chiusi ai turisti italiani		
07/03/2020	Il Secolo XIX Pagina 15	137
«Logistica italiana in piena emergenza, serve un piano a sostegno delle imprese»		
07/03/2020	Italia Oggi Pagina 19	139
Covid-19, Assarmatori: una cabina di regia e stop alla tassa di ancoraggio		
06/03/2020	Corriere Marittimo	140
Armatori e sindacati definiscono una linea comune sull' emergenza sanitaria		
06/03/2020	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i> 141
Armatori e sindacati uniti per fronteggiare covid-19		
06/03/2020	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i> 142
Confetra al tavolo Mit: incontro concreto e propositivo		
06/03/2020	shipmag.it	143
Confitarma, appello ad Assarmatori: Basta divisioni		
06/03/2020	La Gazzetta Marittima	144
Gli armatori chiedono: subito via tasse portuali		
07/03/2020	Il Giornale Pagina 13	<i>Luigi Guelpa</i> 145
Vietato lo sbarco alla nave italiana		
06/03/2020	Ansa	146
Coronavirus, navi da crociera bloccate, le Maldive chiudono all' Italia		
06/03/2020	shipmag.it	148
Fedespedi: boom di linee cancellate dalla Cina e di navi inattive per il Covid-19		
06/03/2020	shippingitaly.it	149
Il paradosso del Comma 7 (e dei presidenti che non decidono)		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 30/C - Tel. 06 9885281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63979310
mail: servizioclienti@corriere.it



Il nuovo romanzo
Javier Cercas: rinasco
raccontando un altro me
di **Paolo Lepri**
alle pagine 44 e 45



Il 10 marzo
I capolavori dell'arte
Il libro su van Gogh
gratis con il Corriere
tutti i volumi introdotti
da **Philippe Daverio**



I contagiati sono 3.916, oltre 100 mila nel mondo. Controlli alle frontiere austriache. Processi a porte chiuse o rinviati. Positivo un poliziotto della scorta di Salvini

Ventimila rinforzi negli ospedali

Piano di assunzioni per medici e infermieri. Pronte misure più restrittive e probabile zona rossa per altri Comuni lombardi

LE CINQUE LEZIONI

di **Antonio Polito**

Quando tutto questo sarà finito, perché prima o poi finirà, ci saranno lezioni da ricordare. Alcune, le più importanti, riguardano il significato della vita, l'idea che abbiamo di noi stessi, la pretesa di invulnerabilità e di onnipotenza che ci hanno dato la scienza e la tecnologia e che un minuscolo virus è bastato a scuotere. E sono lezioni di ordine esistenziale, culturale, religioso.

Però poi ci sono lezioni per la comunità in cui viviamo, che richiedono risposte politiche, legislative, sociali. Può forse valere la pena, anche se ancora nel pieno dell'emergenza, cominciare a prendere appunti, a stendere un promemoria per il domani.

La prima lezione riguarda il nostro sistema di sanità pubblica. Ha bisogno di investimenti massicci, sia per l'ordinarietà sia per l'emergenza. Non tutto si può fare in deficit. Dunque bisognerà riconsiderare le priorità della spesa sociale. A partire dal 2014 abbiamo investito un totale di venti miliardi annui su misure di welfare come 80 euro, quota 100 e reddito di cittadinanza. Una cifra rilevante. Anche solo una frazione di tutti questi soldi farebbe la differenza per il nostro sistema sanitario, con un risultato per la collettività di maggior valore sociale.

continua a pagina 28

GIANNELLI

Superati i centomila casi di coronavirus. Il dato è dell'Organizzazione mondiale della sanità. In Italia i contagiati sono quasi quattromila. Si rafforza il personale negli ospedali. Arriveranno ventimila rinforzi con dei piani di assunzione per medici e infermieri. Sono in arrivo anche misure più restrittive per contenere il contagio. E la zona rossa è stata estesa ad altri Comuni della Lombardia, la regione con più casi. Positivo anche un agente della scorta di Salvini. Riscoperto il primo positivo anche in Vaticano. I processi saranno celebrati a porte chiuse o rinviati al mese di giugno.

da pagina 2 a pagina 15



IL DOSSIER EUROPA

	contagiati	morti	guariti
ITALIA	4.636	197	523
Germania	670	0	17
Francia	613	9	12
Spagna	386	5	2
Svizzera	214	1	3

Perché in Italia tanti casi rispetto agli altri Paesi?

di **Laura Cuppini**

Perché in Italia si sono contati tanti contagi (oltre 4.600 totali) rispetto agli altri Paesi d'Europa? Cerchiamo di capirlo attraverso le domande del Corriere rivolte a tre esperti.

a pagina 11

LA CRISI

MESSINA (BANCA INTESA)

«Doneremo 100 milioni per le cure»

di **Daniele Manca** e **Fabrizio Massaro**

Intesa donerà 100 milioni per ospedali e cure e darà credito per 5 miliardi.

a pagina 15

La storia Vita in casa al tempo del virus. Il lavoro dei genitori e le fatiche dei nonni



Nonna Paola con i suoi sei nipoti. L'emergenza coronavirus con le scuole chiuse la costringe a rivoluzionare le sue giornate con i suoi piccoli ospiti

«Scuole chiuse per tutti Così curo i miei 6 nipoti»

di **Elisabetta Andreis**

«I miei sei nipoti preferisco tenerli tutti insieme»: nonna Paola Ghisio, di 78 anni, di Milano, racconta le sue nuove giornate con le scuole chiuse. I genitori dei ragazzi e dei bimbi al lavoro e i nonni in prima linea. «Ma, mi chiedo, per quanto tempo andremo avanti così? Noi abbiamo un limite di resistenza, il governo lo sa?».

a pagina 9

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

L'unità nazionale (nei fatti) anti emergenza

Eccola l'unità nazionale. Sta nei contatti dei leader di opposizione con il premier, il ministro della Salute e il ministro dell'Economia, tutti consapevoli che davanti all'emergenza le trame politiche devono lasciare spazio alla politica.

continua a pagina 13

LA VIROLOGIA

Aspettiamoci altre sorprese

di **Maria Capua**

La storia si ripete, anche con i virus. Dalla Sars a Ebola, all'Influenza suina.

a pagina 11

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Tutto andrà bene. Così, senza nessuna ragione a sostenerlo, se non la ragione stessa. Mentre le strade si svuotano, l'angoscia ci riempie e i profeti di sventura scalgano gli arruffapopolò dai talk-show, mani anonime hanno cominciato a scrivere «Tutto andrà bene» sopra dei post-it che appiccicano sui muri, sugli alberi, sulle serrande dei negozi. La gente passa, li vede, scuote la testa e poi continua per la sua strada, un po' più leggera. Il web moltiplica l'effetto e rimbalza il messaggio dentro i telefonini. «Tutto andrà bene» era la frase che Gregory Peck sussurrava a Ingrid Bergman in certi film ingoiati durante l'infanzia. Sono le parole che mi disse la mamma lasciandomi per la prima volta davanti al portone della scuola. Niente di che, una piccola

L'abbraccio che mancava

medicina dell'anima, un integratore emotivo per le difese immunitarie. Un placebo, forse, ma in certi momenti serve anche quello.

«Tutto andrà bene» si coniuga al futuro, ma agisce subito. Sembra arrivato apposta per colmare il vuoto degli abbracci che non ci possiamo più dare. Si sa che l'idea è partita da una donna, una poetessa, talmente saggia da non far trapezare il suo nome, affinché tutti coloro che la imitano possano sentirsi parte dello stesso silenzioso esercito di rassicuratori. Qualunque firma toglierebbe forza al messaggio. In fondo basta mettere quella di John Lennon: «Alla fine tutto andrà bene. E se non va bene, significa che non è ancora la fine».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRANCESCO BRIOSCHI EDITORE

20 anni.

Margherita Nani
con "L'Ospite".

Le anatomie di Josef Mengele" è la più giovane tra le proposte del **Premio Strega 2020**

00307
9 771120 498008
Pubblicazione Sped. in A.P. - DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, D.M. Milano



L'autorità **Antitrust** sanziona ancora la **Tim**: ben 116 milioni di multa per aver **sabotato** le gare per la **banda larga** nelle aree di minore traffico (e redditività)



Sabato 7 marzo 2020 - Anno 12 - n° 66
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Salvi e Massini"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

» I COMMENTI

CARO ZINGA, PIÙ CHE IL PD SERVONO I LETTI

◦ DANIELA RANIERI A PAG. 13

MA MUSEI E MOSTRE NON CHIUDONO, ANZI

◦ TOMASO MONTANARI A PAG. 15

HO CAPITO, ORA DEVO DARMI UNA CALMATA

◦ MASSIMO FINI A PAG. 13

IL COVID NON SI BATTE A SUON DI DEMAGOGIA

◦ GIOVANNI VALENTINI A PAG. 13

Istruzioni per la paura

» MARCO TRAVAGLIO

Siccome per qualche settimana il contagio da coronavirus continuerà a raddoppiare ogni tre giorni, è fondamentale ascoltare gli esperti per leggere correttamente i dati e i numeri e chiamare le cose con il giusto nome.

Positivi e malati. L'errore fondamentale, anche nelle comunicazioni della Protezione civile, non è tanto l'eccesso di tamponi, quanto la mancata distinzione fra i "positivi" (gli infetti da coronavirus a prescindere dai sintomi) e i "malati" (gli infetti con sintomi), che sono molti meno di chi ha contratto il virus (incluso chi non lo sa) e poco più della metà dei positivi al test del tampone. Tutti gli altri non hanno sintomi e potrebbero stare a casa in quarantena e "guarire" senza bisogno di cure, anche se magari ora sono in ospedale per precauzione.

Malati rianimati. Non tutti i sintomatici, cioè i malati, finiscono in rianimazione per la terapia intensiva (che non è sempre "intubamento": ci sono anche trattamenti più lievi). Ci finisce meno del 10% dei positivi (anche troppi). Il restante 90% non ha sintomi (e spesso non sa neppure di avere il virus), o ne ha di lievi, tipo tosse o raffreddore, e può essere curato nei reparti normali, pur isolato.

Morti per o con coronavirus. Quasi nessuna delle 197 vittime fin qui censite (tante, siamo un paese vecchio) è morta "per" coronavirus: ma tutte "con" coronavirus. E non è una distinzione da poco: sappiamo che erano tutti positivi al morbo, ma non che siano morti per quello. Erano infatti persone di età media di 81 anni, quasi sempre affette da tre o più patologie croniche concomitanti (ipertensione, cardiopatie ischemiche, diabete mellito, malattie respiratorie e tumori). Quasi tutte sarebbero morte anche per l'influenza stagionale (che colpisce 5 milioni di italiani l'anno e ne uccide, almeno come conseguenza, 8-10 mila) o per un colpo d'aria. Solo il 2,8% dei morti "con" coronavirus aveva meno di 60 anni, nessuno meno di 50. La media dei positivi è invece di 60 anni, ma chi sotto quell'età ed è in buona salute guarisce sempre.

Virus e influenza. Il coronavirus è molto peggio di un'influenza, ma le somiglia per la platea delle vittime che può provocare. Chi sta bene o benino non rischia pressoché nulla. Chi sta malissimo rischia di più, ma pressappoco quanto per l'influenza: il tasso di mortalità "con" coronavirus (ora al 3,8%) supera quello "con" influenza (1,5-2%), ma anche perché il coronavirus è in gran parte asintomatico e sfugge alle statistiche molto più dell'influenza. Quindi preoccupiamoci il giusto per la nostra vita, seguiamo alla lettera le prescrizioni del governo, ma non esageriamo con la paura.

LA CARICA DEI 20.000

IL GOVERNO ASSUME MEDICI E INFERMIERI. DA OGGI LIMITI AGLI SPOSTAMENTI IN TUTTA LA LOMBARDIA. ALTRI 49 MORTI



- 1. **MACCHINARI PER LE TERAPIE INTENSIVE**
Rianimazioni, il bando in ritardo
◦ MANTOVANI A PAG. 4
- 2. **IL PROF. SALIZZONI DELLE MOLINETTE (TO)**
"Stiamo rinviando i trapianti"
◦ CASELLI A PAG. 6

- 3. **GUERRA DELLE MASCHERINE IN EUROPA**
Germania: "Siamo come l'Italia"
◦ AUDINO A PAG. 8
- 4. **LE FAKE DELLA SBROLLINI SUL CONTAGIO**
La renziana e l'audio-Apocalisse
◦ RODANO A PAG. 11

» SHARE BOOM: o,36%
 Intanto Renzi fa autogossip, però nessuno lo vede

» LORENZO GIARELLI

Nel quartier generale di Italia Viva devono averci pensato a lungo. Per rimediare agli ultimi sondaggi disastrosi, hanno pensato a una operazione simpatia (un'altra?) che rilanci l'immagine di Renzi. E quale idea migliore di mandarlo in tv in piena crisi sanitaria a parlare dei suoi inizi nei boy scout, del rapporto coi figli?

A PAGINA 16

REGIONALI Ma si scatenano i veti incrociati sul candidato

Rousseau ha detto sì: 5 Stelle col Pd in Liguria

Con il 57,7% via libera alla trattativa con i dem e le altre forze civiche e politiche il reggente Crimi lavora al primo incontro tra le parti. Diversi eletti 5S e l'ex ministro Orlando favorevoli a Sansa. Ma Di Maio è contrario

◦ DE CAROLIS A PAG. 16



GUERRA DI SPAGNA
Appalti e veleni: Carolina dà scacco al re Juan Carlos

◦ GROSSI A PAG. 18



La cattiveria
Mattarella ha parlato alla Nazione a reti unificate. Significa che non arriviamo a Capodanno
WWW.SPINOZAIT



PAOLO DI PAOLO
"Veronesi, Carofiglio e Ferrari hanno azzoppato lo Strega"

◦ D'ONGHIA A PAG. 22





il Giornale



SABATO 7 MARZO 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 57 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
024 1124971 | Sede: tel. redazione

49 MORTI E 800 CONTAGIATI

IL DOCUMENTO SEGRETO PER DECIDERE CHI SALVARE

Direttiva choc ai medici: curare prima chi ha qualche speranza
Giustizia, ipotesi serrata: tribunali chiusi fino a giugno
L'esecutivo: assunzioni negli ospedali e alberghi requisiti

di Luca Fazzo e Maria Sorbi

■ Potrebbe arrivare anche il giorno più doloroso: quello in cui i medici saranno costretti a decidere chi salvare e chi no. Scrivendo sulla cartella clinica degli esclusi: «Non intubare». E stilando delle liste. Ecco il documento choc.

servizi da pagina 2 a pagina 14

RESTARE A BORDO PER NON AFFONDARE

di Alessandro Sallusti

Era dall'indomani dell'11 settembre 2011 - attentato alle Torri Gemelle - che un presidente della Repubblica non appariva in tv a reti unificate per lanciare un messaggio agli italiani, e qualche cosa questo vorrà dire. Davvero siamo in guerra? Sì, o quantomeno siamo come in guerra e dobbiamo prenderne atto. Siamo al punto, come documentiamo oggi, di ipotizzare chi salvare e chi no nel caso che il nemico Coronavirus sfondi anche le ultime difese ospedaliere e diventi impossibile salvare tutti. Speriamo non accada mai, ma il solo fatto che chi di dovere abbia dovuto ipotizzarlo mette i brividi. Non più *first come, first served* (chi primo arriva prima è servito), ma *ceiling of care* (un tetto alle cure), dice in un documento riservato fatto girare tra gli aderenti la società che raggruppa gli anestesisti e i rianimatori italiani.

Se non è questo un bollettino da stato di guerra, ditemi voi. Siamo pronti ad affrontare una evenienza del genere? No, penso di no. E mi vengono in mente le parole che il sociologo Umberto Galimberti rivolse alla platea degli industriali veneti pochi anni fa. «Mi dite che i vostri ragazzi non vogliono o non sono in grado di impegnarsi in azienda per prendere il vostro posto. Hanno ragione. La maggior parte di loro quando ha compiuto diciotto anni ha ricevuto in dono una Porsche, e quindi giustamente vanno in Porsche e se ne fregano di tutto il resto».

Ecco, la mia generazione (in parte) e quella che mi succede (di più) è abituata ad attraversare - è una metafora - la vita in Porsche e non ammette altra ipotesi. Il Coronavirus ci riporta a terra. La guerra non distingue tra ricchi e poveri, figli di papà e figli di di. Lui colpisce dove capita, e anche se la scampia dovrà pagare il conto dei danni (oggi su questo giornale facciamo alcune ipotesi, nessuna delle quali piacevole).

Quindi tutti noi dobbiamo scegliere. Possiamo fare Schettino, cioè scendere dalla nave in difficoltà per salvare noi stessi, o possiamo come il comandante della nave Diamond Princess in preda all'epidemia, Gennaro Arma (ieri fatto commendatore da Mattarella) rimanere a bordo con responsabilità, costi quel che costi, del nostro Paese, delle nostre aziende e delle nostre famiglie. Non ci faranno tutti commendatori ma daremo finalmente un senso alla nostra vita, che va oltre guidare una Porsche.

IL DONO DEL GOVERNO E POI L'EMERGENZA

Italia senza mascherine? Tutte «regalate» alla Cina

di Fausto Biloslavo

a pagina 11



«GIFT OF ITALY» Le mascherine regalate alla Cina dal governo

ALLARME IN TOSCANA

Arezzo, 112 bimbi in quarantena

Angeli a pagina 8

IL CONTO DELL'EMERGENZA: BALLANO 40 MILIARDI

E ora chi pagherà i danni? Tre scenari post Coronavirus

Antonio Signorini

■ La crisi si fa già sentire sull'economia reale, ma anche il decreto da 7,5 miliardi per fare fronte all'emergenza, con i suoi 6,3 miliardi di deficit avrà degli effetti pesanti, in questo caso sulle finanze pubbliche. E siccome il ricorso al rosso di bilancio non è neutro e ha dei limiti dettati dall'Europa e dai mercati, qualcuno dovrà pagare comunque il conto. Ecco quali possono essere gli scenari.

alle pagine 2-3

L'ANALISI

Scudo monetario e meno rigore
La cura Tajani
ci può salvare

di Francesco Forte

a pagina 4

COME USCIRE DAL PANTANO

Imprese, tasse e sanità: la ricetta del Centrodestra

Sabrina Cottone e Fabrizio de Feo

■ Il centrodestra unito presenta le sue proposte al governo per combattere gli effetti del coronavirus. «Un bazooka finanziario», dicono i tre leader, Matteo Salvini, Giorgia Meloni e Antonio Tajani, seduti uno accanto all'altro in conferenza stampa al Senato. La coalizione dei moderati fa quadrato e accusa il premier Giuseppe Conte: «Ci ha traduti. Il governo di unità nazionale? Non con noi...».

alle pagine 6-7

EMERGENZA A PALAZZO

All'Italia
ora servirebbe
un moderno
Churchill

di Augusto Minzolini

a pagina 6

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPEDIRE IN TUTTI I CASI AL SERVIZIO CLIENTI AL NUMERO VERDE 800 11 11 11

PROVA SUSTENIUM IMMUNO

SUSTENIUM IMMUNO

Con Vitamina C, Vitamina B12 e Zinco

Per sostenere le tue difese immunitarie

Già integrati nei vostri pasti come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e in un'ampia gamma di età.

IL COVID-19 E L'IMPATTO SULLE NOSTRE VITE

La paura improvvisa del tempo libero

di Giacomo Susca

Prima di entrare nell'era della grande paura c'è stata un'epoca in cui agli uomini era consentito inseguire il tempo *oltre* il lavoro. Tempo libero appunto, come ambizione o come miraggio. La stessa economia fondata sui consumi si basa sulla divisione tra un tempo produttivo e un tempo improduttivo (ludico magari) in cui dedicarsi ai propri interessi, godere dei frutti (...)

segue a pagina 15



NIENTE MILANO-SANREMO

Anche il ciclismo
in quarantena
Il governo: Serie A
in tv ma gratis

Pier Augusto Stagi

con Schira alle pagine 36-37

IL GIORNO

* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

SABATO 7 marzo 2020
1,50 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Milano, a Baggio il primo paziente

**Boom di ricoveri
In Lombardia
è già emergenza letti**

Vazzana a pagina 4



DOMANI IN REGALO

QV WEEKEND

ristora
INSTANT DRINKS

Medici e infermieri, ecco i rinforzi

Coronavirus Ospedali allo stremo. Il governo assume a termine 5mila dottori e 10mila operatori sanitari. Ancora vittime, ma sempre con patologie pregresse. Economia in tilt, crollano le Borse e vola lo spread

Servizi e **Donelli**
da p. 2 a p. 13

Misure straordinarie

**La politica
per una volta
agisca unita**

Bruno Vespa

Dal 9 settembre 1943 al 31 maggio 1947 le principali forze politiche antifasciste si sono unite prima nel Comitato di Liberazione Nazionale e poi nel primo governo democratico della nuova Italia. La Liberazione dal nazifascismo è cosa ben più grande della lotta a un virus misterioso che pure uccide molta gente e distrugge economie consolidate. Ma i tempi sono cambiati e la reazione italiana (e non solo) alle pochissime centinaia di morti per il Coronavirus (età media 81 anni, la gran parte con vecchie patologie plurime) impressiona infinitamente più degli almeno cinquemila morti dell'ultima Asiatica degli anni Sessanta.

Continua a pagina 6

**SCUOLE CHIUSE MA NON C'E' CHIAREZZA SULL'IMPIEGO DEGLI INSEGNANTI E SUI CORSI ONLINE
REBUS ESAMI, INTERROGAZIONI, VOTI. L'IPOTESI DI UN RINVIO DELLE LEZIONI FINO AD APRILE**



FUORI CLASSE

Passeri, Bartolomei e Rondoni alle pagine 8 e 9

DALLE CITTÀ

Milano

**Case popolari
Sos all'Aler:
un dipendente
contagiato**

Servizio nelle **Cronache**

Milano

**Mezzo quintale
di super hascisc
tra i giochi dei figli**

Servizio a pagina 20 e nelle **Cronache**

Milano, in Tribunale

**Uffici direttissime
«Rischiamo
ogni giorno»**

Servizio nelle **Cronache**



Alta più di due metri, voluta dal partito marxista

**La statua di Lenin
che divide la Germania**

Giardina a pagina 15



Firenze, dal restauro la prova dell'attribuzione

**Il Cristo di Donatello
capolavoro ritrovato**

Mugnaini a pagina 27

PROVA

**SUSTENIUM
IMMUNO**

**Per sostenere
le tue difese
immunitarie**

Con Vitamina C, Vitamina B12 e Zinco

Si integrano con il tuo stile di vita come società di una donna sana ed equilibrata e in un sano stile di vita.



Oggi su Alias

PAROLE E CORPI IRREGOLARI 8 marzo con le voci di Liliane Giraudon, di Antigone dal Quebec e delle mamme a fumetti



Alias domenica

JAN BROKKEN Lo scrittore olandese racconta «i giusti» dal Baltico alla Cina. Dentro i mondi africani di Soyinka, Ngugi e Makumbi



Culture

RAFFAELLO La maxi-mostra a Roma presso le Scuderie del Quirinale per il cinquecentenario dalla morte Arianna Di Genova a pagina 11

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

SABATO 7 MARZO 2020 - ANNO L - N° 58

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

GUERRA IN SIRIA, LA TURCHIA VIOLA IL CESSATE IL FUOCO CON I DRONI «RIVOLUZIONARI»

Riservisti greci «cacciatori» di migranti

Non cessano le violenze sui rifugiati al confine tra Grecia e Turchia: ieri l'esercito di Ankara ha coperto i migranti con fumo e droni, quello di Atene li ha respinti. Di notte la caccia ai migranti li fanno i riservisti: armati di fucile, li catturano e li consegnano alla polizia greca. E mentre l'Unione europea in-

za a cedere alle pressioni turche pensando di portare all'Onu la richiesta di no-fly zone su Idlib, in Siria il cessate il fuoco tiene poco: ieri droni turchi hanno ucciso almeno 21 soldati siriani. È la nuova strategia di Ankara e un potenziale business che ha già attirato l'attenzione della Nato, gli P16 sostituiti

da velivoli senza pilota. Ma in Europa c'è anche chi protesta. Ieri a Milano un centinaio di persone hanno occupato per tre ore la sede della Commissione Ue, mentre sei sindacati tedeschi (bipartiti) si dicono pronti ad accogliere i rifugiati siriani.

NICOLOSI, GIORGIO, MERLO ALLE PAGINE 8 e 9

Fortezza Europa Rifugiati, il «Cristo galleggiante»

ALEX ZANOTELLI

Come uomo, e più ancora come cristiano e missionario, non posso accettare il disumano trattamento dei rifugiati ammassati sulle

frontiere della Grecia, sotto lo sguardo quasi indifferente dell'Europa, tutta presa dal Coronavirus. — segue a pagina 15 —

Tenda per il triage all'ospedale di Cremona foto Claudio Furla/LaPresse



Codice rosso

Il virus non si placa, salgono i contagi. Il governo dà il via libera all'assunzione di 20mila tra medici e infermieri. L'Iss valuta l'istituzione di altre «zone rosse» in Lombardia. E anche la Ue scopre il Covid-19. La Germania: focolai come in Italia e Francia. Crollano le borse europee pagine 2/6

all'interno

Vaticano Il primo caso e Angelus in streaming

LUCA KOCCI

PAGINA 4

Usa Trump minimizza, ma arrivano sgravi e aiuti

MARINA CATUCCI

PAGINA 5

Egitto Al Sisi occulta i casi, poi precetta i medici

PINO DRAGONI

PAGINA 5

MATTIA SANTORI «Sardine, da ora in poi si lavora dal basso»



Da ora dieta mediatica e lavoro dal basso. L'assemblea di Scampia slitta, le scelte nazionali le faremo dopo quelle territoriali. Parla Mattia Santori: «Noi mai dirigenti, ma ora abbiamo un coordinamento». «Virus, va fatto un monumento alla sanità pubblica, oggi nessuno si affie-»

REGIONALI Pd-5 stelle, «patto» di alleanza in Liguria



Prove di alleanza alle regionali in Liguria tra Pd, 5 Stelle e liste civiche. In base al «patto romano», siglato tra il reggente grillino Vito Crimi e il vicesegretario dem Andrea Orlando, le due forze politiche di governo potrebbero allearsi anche in Campania. La parola passa ora alla piattaforma Rousseau. POLICIA A PAGINA 7

TUNISIA Attentato kamikaze vicino l'ambasciata Usa



Nessuna rivendicazione, fino a ieri sera, era arrivata per l'attentato kamikaze che ieri ha colpito Tunisi: due uomini si sono fatti saltare in aria fuori dalla sede dell'ambasciata statunitense, uccidendo un poliziotto e ferendo quattro agenti e un civile. Otto mesi fa la capitale colpita dall'Isis. PAGINA 9

Coronavirus Chi pagherà per l'economia in quarantena PIER GIORGIO ARDENI Anche se per l'Economist «un rallentamento dell'economia globale è improbabile anche se possibile», ormai appare inevitabile che dobbiamo prepararci ad una nuova, brusca, recessione. È incredibile come la diffusione di un virus che provoca malattie respiratorie, dal tasso di mortalità più alto delle normali influenze, stia provocando effetti a catena sull'economia e sul corpo sociale dell'intero pianeta. — segue a pagina 15 —

Carcere Semplici, umane misure per lenire l'angoscia PATRIZIO GONNELLA Strano periodo quello che stiamo vivendo. E ancora più strano, ansioso, angosciato per coloro che si trovano in carcere o dentro hanno un parente. L'amministrazione penitenziaria ha fortemente ridotto ogni contatto con l'esterno, per cercare di impedire la diffusione del virus in un contesto chiuso, e quindi estremamente rischioso, come è un istituto penale. — segue a pagina 14 —

Giù il sipario Un «antilogaritmo» per lo spettacolo e la cultura italiana GIANFRANCO CAPITTA Dunque l'intero mondo dello spettacolo italiano diventa un buco nero, un enorme cratere dove sembrano destinati a sprofondare, oltre agli spettatori ovviamente, soprattutto attori e tecnici, compagnie e strutture, stagioni e calendari, non solo presenti ma anche a venire, per i molti che cercano di non improvvisare all'ultimo momento. Soprattutto, traballano pericolosamente scritture e impegni. — segue a pagina 12 —

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. (Dir. CRM/23/2103) 9 7719223 215117





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVILE N° 86 ITALIA
PREZZI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/1, L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 7 Marzo 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A EDIZIONE PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - EURO 130

Il cantiere Napoli
Adl-Gattuso
il vertice
su acquisti
e cessioni
Pino Taormina a pag. 18



La polemica
Il ministro chiede
le partite in chiaro
il solito no del calcio
Bruno Majorano a pag. 20



La storia
L'arbitro daspato
travolto dal treno
mentre scappa
dalla polizia
Lombo e Marinelli a pag. 21



Maxi piano per fermare il virus

► Ventimila assunti nella sanità tra medici e infermieri. Alberghi requisiti per le quarantene. Processi sospesi fino a giugno. In Lombardia altre zone rosse. Focolai anche in Germania

La Salute
TASK FORCE
EUROPEA
L'UNICA
VERA ARMA

Elena Cattaneo *

Mercoledì scorso è stata disposta la sospensione delle attività didattiche nelle scuole di tutta Italia; le ultime indicazioni sanitarie scongiurano anche strette di mano, partecipazioni a convegni, manifestazioni pubbliche e ogni tipo di assembramento. Oggi basta una parola sbagliata per scatenare il panico.
Continua a pag. 43

L'economia
CONSIGLI
ANTI
RECESSIONE

Gianfranco Viesti

Bastano tre lettere per spiegare i timori per l'economia della diffusione del coronavirus. All'inizio del contagio in Cina, e sulla scorta di quanto avvenuto per altre epidemie in passato, si sperava che l'economia potesse comportarsi come una V: una rapida discesa seguita da una rapida risalita.
Continua a pag. 43

I casi Positivo un uomo della scorta di Salvini



Sanificazione a San Domenico Maggiore, a Napoli. *NewsFoto: A. Garofalo*

Vaticano, contagiato un prete
Papa isolato per precauzione

Franca Giansoldati a pag. 9

Maxi piano del governo per fermare la diffusione del coronavirus in Italia. Decreto per favorire la rapida assunzione di 20mila unità tra medici ed infermieri. Prevista la requisizione di alberghi per far effettuare le quarantene. I processi sospesi sino al 31 maggio, si effettueranno solo le udienze urgenti. Prevista l'istituzione di altre zone rosse in Lombardia, mentre si riconsiderano le zone gialle. Focolai della malattia anche in Germania.

Arcovio, Errante, Evangelisti e Gentili alle pagg. 2 e 3

I consigli della psicologa
«Aggiornarsi di continuo è sbagliato, crea ansia»

Lucilla Vazza a pag. 13

I focus del Mattino
Le malattie che avevano i morti di Coronavirus

Maria Pirro a pag. 13

Doppia ordinanza «A Ischia e Capri non c'è assistenza sufficiente»

De Luca blindo le isole e chiude le discoteche

Prima vittima in Campania: un cardiopatico di Mondragone

Maria Pirro

Sopra agli sbarchi sulle isole a gruppi di turisti e chiusura delle discoteche. Sono le due ordinanze del governatore De Luca per l'emergenza Coronavirus. Intanto a Mondragone il primo morto, giallo sull'origine del contagio.
A pag. 4
Mincione a pag. 5

Le terapie intensive
Cotugno si rinforza ma a Eboli stanze ancora inutilizzabili

Rebus delle rianimazioni in Campania. I posti per i malati ci sono ma mancano gli anestesisti. Fa scalpore il caso-Eboli.
Mautone alle pagg. 6 e 7

L'intervista
«Io, pompiere infatti senza sapere come»

«Non so come possa aver contratto la malattia». Parla il vigile del fuoco napoletano ricoverato all'ospedale Cotugno.
Chiappardino a pag. 7

Napoletano tra i 100 influenti per Forbes

Mattia, a 19 anni è il pioniere del lancio dei microsatelliti

Mariagiovanna Capone

Mattia Barbarossa è di Napoli, ha da poco compiuto 19 anni e si è diplomato l'estate scorsa al liceo Villari. Il suo sguardo è puntato molto in alto, tra gli spazi profondi dell'universo. Mattia è infatti il più giovane fondatore al mondo di un'azienda aerospaziale, la Sidereus Space Dynamics, una startup innovativa aperta nel 2019 con l'obiettivo di sviluppare tecnologie inno-



vative nel settore della space economy, in particolare nel lancio di microsatelliti. Per questo progetto Mattia Barbarossa, e per tutto il suo percorso arricchito da premi e riconoscimenti internazionali che accumula da quando ha tredici anni, è entrato nella prestigiosa lista dei 100 giovani italiani under 30 più promettenti del 2020 stilata da Forbes, primo nella sezione Scienze.
A pag. 15

neafit
dimagrino puoi

DETOX
CINQUE CINQUE CINQUE

5 GIORNI
+ GINE
+ FINO A 5 KG

Prenota il tuo Check-up Gratuito 081 40 43 33

Via Vittoria Colonna, 14 - Napoli

neafit.com





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 142 - N° 66 ITALIA
Sped. in A.P. 0333/2002 con L.4/2004 art.1 c.1 BCB RM

NAZIONALE



Sabato 7 Marzo 2020 • S. Felicità

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Dopo le accuse Allen, in Usa stop al libro di memorie
In Italia esce
Pompetti a pag. 23



L'intervista
Elisa Maino, TikTok e 8 marzo
«Noi, più influenti grazie alle mamme»
A pag. 21



L'emergenza
Saltano i Mondiali di sci e la Sanremo
Governo-Lega, lite sul calcio in chiaro
Bernardini nello Sport



Il Messaggero
BEEP!!!
motori.ilmessaggero.it

Ventimila assunti contro il virus

►Decreto per arruolare medici e infermieri. Ipotesi hotel requisiti. Lombardia, in arrivo altre zone rosse
Processi, stop fino a giugno. Ministeri, verso il lavoro da casa. Positivi in 4636, 523 guariti e 197 morti

Agire subito

Un prontuario per fermare la recessione

Gianfranco Viesti

Bastano tre lettere per spiegare i timori per l'economia della diffusione del coronavirus. All'inizio del contagio in Cina, e sulla scorta di quanto avvenuto per altre epidemie in passato, si sperava che l'economia potesse comportarsi come una V: una rapida discesa seguita da una rapida risalita. Ora, con la diffusione internazionale, si comincia a temere la U: una forte discesa, seguita da un periodo di recessione prima della ripresa. Per alcune aree, per alcuni settori economici, c'è paura di una L: una discesa senza una risalita a breve. Vediamo perché, anche con l'ausilio di recentissimi contributi: l'Interim Report dell'Ocse del 2 marzo; il bel e-book realizzato dagli economisti del Cepr e reso disponibile su www.voxeu.org il 6 marzo.

Crescono i timori perché durata e propagazione dell'epidemia restano ampiamente ignoti: ma anche perché sappiamo (specie noi italiani) che non si diffonde solo per prossimità geografica, ma anche per "salti", che determinano nuove reti di contagio.

Continua a pag. 26

Un caso di contagio anche in Vaticano. Papa Francesco isolato per precauzione



A passeggio in piazza San Pietro con la mascherina (foto L'ESPRESSO)

Servizi da pag. 2 a pag. 11

Il piano del Lazio: «Pronti anche con 1500 casi»

Visto dalla scienza
Ora una task force europea contro le epidemie globali

Elena Cattaneo*

Mercoledì scorso è stata disposta la sospensione delle attività (...)

Continua a pag. 26

Ignorate le indicazioni sugli eventi
Festa di Carnevale senza precauzioni da Fondi è partita la nuova infezione

Monica Forlivesi e Barbara Savodini

Un grande evento danzante per il Carnevale organizzato da un centro



anziani che si è svolto martedì 25 febbraio in un ristorante sul litorale di Fondi. Così è partita la nuova infezione. Ignorate le prescrizioni. A pag. 6

La lettera
«I nostri sforzi per una risposta che sia all'altezza»

Walter Ricciardi*

Caro Direttore, devo confessare di aver letto (...)

Continua a pag. 26

Al tempo del Covid-19

Vita da anziani, i più soli in questi giorni

Maria Lombardi

Sentirsi facile bersaglio del virus, e già questa è dura. Un'altra vittima del coronavirus, aveva 81 anni e qualche patologia. Lo sottolineano le cronache, con involontario cinismo, polemica qualcuno, lo confermano le statistiche: le vittime sono per lo più loro. Ritrovansi tra quei numeri, o lì intorno.

A pag. 11

Spesa e dieta: cosa mangiare senza rischiare

Carlo Ottaviano

Fare la spesa al tempo del virus: da evitare carne e pesce crudi. Nessun nesso tra epidemia e alimentazione, ma solo consigli. Massima igiene dove si cucina. Ed è boom: gli italiani hanno scoperto la spesa via web. Costringendo le grandi catene ad assumere nuovo personale per la consegna a domicilio.

A pag. 10

La Suprema Corte: «Con una telefonata poteva salvarsi» «Vannini, con i soccorsi sarebbe vivo»

ROMA «Se Marco Vannini fosse stato soccorso in tempo sarebbe ancora vivo». A scriverlo è la prima sezione penale della Corte di Cassazione che ieri ha depositato le motivazioni della sentenza del 7 febbraio scorso, giorno in cui ha stabilito un appello bis per l'omicidio del ragazzo 20enne di Cerveteri. Nelle 43 pagine della loro decisione gli ermellini spiegano per quale motivo è stata annullata la decisione di secondo grado che aveva ridotto la pena all'omicida Antonio Ciontoli da 14 a 5 anni.

Rossi a pag. 13

Vicino l'ambasciata

Tunisia, attentato contro gli Usa morti i kamikaze e un poliziotto



TUNISI Tunisia ripiomba nella paura del terrorismo: ieri mattina una fortissima esplosione ha scosso il quartiere residenziale della capitale tunisina, Berges du Lac II, nei pressi dell'ambasciata Usa. Due kamikaze si sono fatti esplodere ad un check point uccidendo un agente, ferendone altri quattro e una donna.

A pag. 12

L'AMBIZIONE DEL SAGITTARIO

Buongiorno, Sagittario! Il libro della vostra vita, "Via col vento". La massima, "Domani è un altro giorno". Illustra a perfezione il pensiero, l'ottimismo e la filosofia del vostro segno governato dal potente Giove. Ma ci sono situazioni che non vanno rimandate a domani, oggi c'è una Luna straordinaria in Leone, segno ambizioso più di voi, che vi lancia nel futuro. Auguri.

L'oroscopo all'interno

La busta recapitata a Roma Nord, ma non è esplosa

Quarto pacco bomba, stesso autore

Michela Allegrì

Isospetti degli investigatori sono stati confermati: ci sono altri pacchi bomba in circolazione a Roma, buste gialle, regolarmente affrancate, che contengono un ordigno esplosivo. L'ultimo in ordine di tempo, il quarto in tutto, è stato recapitato due giorni fa a un uomo che abita vicino a via Baldo degli Ubaldi, all'Aurelio, nello stesso palazzo in cui ha vissuto Erich Priebke. Un dettaglio che porta gli investigatori ad approfondire una pista su tutte: quella della galassia anarchica.

A pag. 13

La Cassazione

Niente multa al padre separato che non vuol vedere il figlio



Giuseppe Scarpa

Ipadri - e in generale i genitori non collocatari - che non esercitano il diritto di visita stabilito dal giudice, non possono essere "puniti" con sanzioni economiche che li spingano a frequentare i figli. Lo sottolinea la Cassazione che ha annullato le multe a un padre "renitente".

A pag. 14

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,00; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

SABATO 7 marzo 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Macerata: era accusato di stalking

**Si toglie la vita
l'arbitro di calcio
sottoposto a Daspo**

Pagnanelli e Cellini a pagina 18



DOMANI IN REGALO

QV WEEKEND

ristora
INSTANT DRINKS

Medici e infermieri, ecco i rinforzi

Coronavirus Ospedali allo stremo. Il governo assume a termine 5mila dottori e 10mila operatori sanitari. Ancora vittime, ma sempre con patologie pregresse. Economia in tilt, crollano le Borse e vola lo spread

Servizi e Donelli
da p. 4 a p. 13

Misure straordinarie

**La politica
per una volta
agisca unita**

Bruno Vespa

Dal 9 settembre 1943 al 31 maggio 1947 le principali forze politiche antifasciste si sono unite prima nel Comitato di Liberazione Nazionale e poi nel primo governo democratico della nuova Italia. La Liberazione dal nazifascismo è cosa ben più grande della lotta a un virus misterioso che pure uccide molta gente e distrugge economie consolidate. Ma i tempi sono cambiati e la reazione italiana (e non solo) alle pochissime centinaia di morti per il Coronavirus (età media 81 anni, la gran parte con vecchie patologie plurime) impressiona infinitamente più degli almeno cinquemila morti dell'ultima Asiatica degli anni Sessanta.

Continua a pagina 4

SCUOLE CHIUSE MA NON C'E' CHIAREZZA SULL'IMPIEGO DEGLI INSEGNANTI E SUI CORSI ONLINE
REBUS ESAMI, INTERROGAZIONI, VOTI. L'IPOTESI DI UN RINVIO DELLE LEZIONI FINO AD APRILE



Passeri, Bartolomei e Rondoni alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Granarolo

**Baby gang /1
Ragazzino
agredito
senza motivo**

Radogna in Cronaca

Bologna, ai Giardini e alla Barca

**Baby gang /2
Rapinati
due tredicenni**

Tempera in Cronaca

Bologna, al Mambo

**Il direttore Balbi:
«Per Morandi
idee in arrivo»**

Cumani negli Spettacoli



Alta più di due metri, voluta dal partito marxista

**La statua di Lenin
che divide la Germania**

Giardina a pagina 15



Firenze, dal restauro la prova dell'attribuzione

**Il Cristo di Donatello,
capolavoro ritrovato**

Mugnaini a pagina 27

PROVA

**SUSTENIUM
IMMUNO**

Per sostenere
le tue difese
immunitarie

Con Vitamina C, Vitamina B12 e Zinco

Si integrano con altri cibi come spicchi di una cipolla cruda ed eccellente in un pane fatto di grano.

GECAR nuova concessionaria OPEL

SABATO 7 MARZO 2020 IL SECOLO XIX

GECAR OPEL

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "SENTE" in Liguria, AL.E.A.T. in omaggio "Italia Oggi" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXIV - NUMERO 57, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50

GNN

LA BANDA AGIVA TRA GENOVA E VENTIMIGLIA Bambini narcotizzati dai passeur per superare i controlli al confine



ORDINE DI CATTURA PER IL DECANO GENOVESE Il borseggiatore degli autobus finisce in carcere a novant'anni



INDICE Primo-Piano Pagina 2 Cronache Pagina 12 Economia-Matrimo Pagina 15 Genova Pagina 18 Cinema/Tv Pagina 36/37 Xte Pagina 36 Sport Pagina 42 News Pagina 47



GENOVA, STUDENTESSE FANNO LE PROF ONLINE PER I BAMBINI DI VO' D'ORIA / PAGINA 5

Quattro ragazze della Deledda International School impegnate in una lezione online di inglese per i bambini della zona rossa di Vo' Euganeo

FORNETTI

PD E MSS INSIEME ALLE REGIONALI Ok da Rousseau all'alleanza giallorossa anche in Liguria

Con 960 sì contro 704 no, la base del Movimento Cinque Stelle in Liguria ha dato il via libera all'alleanza con il Pd alle prossime elezioni regionali. Un risultato che rispetta il travaglio interno dei pentastellati: la capogruppo Alice Salvatore, designata come candidata presidente poco più di un mese fa, era contraria e ora sarà costretta al passo indietro. La coperta giallorossa rischia però di essere cotta sul lato destro della coalizione, dove Italia Viva ha accolto il via libera all'accordo con forte scetticismo. L'ipotesi di uno strappo dei renziani e di altre realtà moderate e centriste, non è remota: tempi spinosi come la Gronda potrebbero fare da casus belli.

DEFAZZIO E ROSSI / PAGINA 12

DUEMILA TRA MEDICI E INFERMIERI BLOCCATI PER LE QUARANTENE. INCUBO FOCOLAIO IN PIEMONTE. MALE LE BORSE, MILANO CHIUDE A -3,5%

Sanità, via a 20 mila assunzioni Toti: il virus continua a crescere

In Liguria nuovi casi, una vittima a Sanremo. La Regione vara il piano dei posti letto per i contagiati. Le misure del governo: verso lo stop dei ricoveri non urgenti, i prefetti potranno requisire gli alberghi

IL COMMENTO

ALBERTO MINGARDI

IL DOPOGUERRA SI POTRÀ AFFRONTARE GRAZIE AL LAVORO

Quella al coronavirus è una guerra nella quale tutti siamo coinvolti, ci piaccia o meno. Ma dopo la guerra dovrà arrivare la ricostruzione. Ripartendo dal lavoro.

L'ARTICOLO / PAGINA 4

Le misure del governo contro il coronavirus prevedono 20 mila assunzioni nella sanità, anche per sostituire medici e infermieri contagiati. I prefetti potranno requisire gli hotel per ospitare chi è in quarantena. In Liguria nuovi casi e una vittima. Il governatore Toti vara il piano per i ricoveri e avverte: «Ci aspettiamo una crescita esponenziale del virus».

ANELLO, ATTAMASIO GHEZZI, BALDI, BARBERA, CABONA, CHIARELLI, GIOVANNINI, GORIA, MASTROLILLI, MONTICELLO, POSSAMA, RUSSO E SCULLI / PAGINE 2-11

LA VITA QUOTIDIANA AI TEMPI DEL COVID-19: LUNEDÌ GUIDA GRATIS L'INSERTO / CON IL SECOLO XIX

IL MEDICO IN PRIMALINEA

Bruni Viani / PAGINA 6

«In ospedale siamo eroi, fuori ci trattano da untori»

LE RICADUTE SULLO SPORT

Valerio Arrichiello / PAGINA 46

Milano-Sanremo cancellata Cortina, niente finali di sci

ROLLI



LUNEDÌ SCIOPERO

Ex Ilva, a Genova il lavoro c'è ma la cassa scatta lo stesso

Lavoro garantito fino a giugno ma per Genova l'ex Ilva ha chiesto comunque la cassa integrazione. Lunedì sciopero. 6. FERRARI / PAGINA 15

marpione Food & Cocktail Ge - Via Cesarea 45 r Tel. 010/0897679 Aperto 7 giorni su 7 pranzo, aperitivo, cena

BUONGIORNO

La salute è più importante del Pil. Questa frase così affascinante, intrisa d'agevole umanitarismo, la si è sentita pronunciare da molti in questi giorni di pestilenza, dal ministro Roberto Speranza in giù. Oggi può avere il calore della fratellanza e l'effetto infallibile della riscoperta di valori perduti, come il «meno numerini e più cittadini» con cui Luigi Di Maio intendeva battezzare la sua diversità da predecessori troppo indaffarati a trattare di proventi anziché sentimenti. Sarà poco romantico, ma qui si continua a ripetere che Pil e salute sono la stessa cosa. Il signor Bruno Dotta di Carverè (Cuneo) scriveva ieri su Twitter «siamo gli invisibili». Ha una società di catering, quarantadue eventi da qui a fine aprile, tutti annullati. «Abbiamo avuto una diminuzione del lavoro del cento per cento».

Pestilenza interna lorda

MATTIA FELTRI

Di trentadue dipendenti, quanti ne resteranno? Un amico racconta del suo piccolo albergo a Roma. Sette stanze. Nella grassa routine turistica romana, fa affidamento su duecentodieci notti al mese, un perenne tutto esaurito. Nell'epidemia delle prenotazioni, a marzo avrà una sola stanza occupata per due notti: da duecentodieci a due. Ha messo il personale in vacanza e, se non cambia, fra qualche settimana lo lascerà a casa. Ha avvertito il titolare del palazzo che questo mese non potrà pagare l'affitto, i fornitori di sospendere gli approvvigionamenti: lavoro su lavoro, stipendi su stipendi, tasse su tasse che se ne vanno. Ricchezza che diventa povertà. Migliaia di storie uguali, di uomini e donne e famiglie, e il Pil sarà il modo freddo e precisissimo di quantificare la sciagura.

www.autourtiti.it Golf 8 ti aspetta Prenota il tuo test drive AUTOURTITI s.r.l Tel. 010.267322



€ 2,50* in Italia — Sabato 7 Marzo 2020 — Anno 156*, Numero 66 — ilsole24ore.com

*In vendita obbligatoriamente con il giornale Il Sole 24 Ore € 3,00 + il supplemento € 0,50. Se non si desidera il supplemento, si prega di avvertire il giornalaio.

Poste Italiane SpA, in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCE Milano



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 20799,89 -3,50% | SPREAD BUND 10Y 180,20 +6,00 | €/€ 1,1336 +1,33% | BRENT DTD 45,85 -11,21% | Indici&Numeri → PAGINE 24-27

Giustizia

Effetto virus: possibile chiusura dei tribunali fino a maggio, garantite solo procedure urgenti e udienze su arresti

Giovanni Negri — a pag. 18



MARSH RISK CONSULTING

RISCHIO CYBER: conosci l'impatto sul tuo business?



Sanità, 20mila rinforzi Verso nuove misure di emergenza

IL CONTAGIO

Consiglio dei ministri: più stringenti le regole sanitarie in Lombardia

Tutte le 145 strutture lombarde dedicate all'emergenza del Covid-19

Interventi straordinari: lo Stato potrà requisire alberghi e macchinari

Edizione chiusa in redazione alle 23

Nuove misure in arrivo per affrontare l'emergenza sanitaria da coronavirus. Il Consiglio dei ministri nella tarda serata ha esaminato un decreto che prevede l'assunzione senza concorso di 20 mila medici e paramedici che andranno a rinforzare le strutture sanitarie in Italia. Nel provvedimento anche le misure straordinarie di intervento per circa un miliardo. Al termine di una lunga e difficile giornata con una grandinata di confronti con l'Istituto superiore di sanità e i vertici della Regione Lombardia, è stato deciso di rinviare la consultazione della zona rossa in due Comuni della provincia di Bergamo. Si applicheranno misure sanitarie più restrittive. — [servizi a pagina 3](#)

LAVORO

Ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo

Catalfo: misure da 2,5 miliardi per Cig e congedi straordinari

Poglietti e Tucci — a pag. 2

Boccia alle Confindustrie del mondo: «Crisi globale, collaboriamo tutti»

LA LETTERA

L'Unione europea valuta la revisione delle regole per gli aiuti di Stato

A sostegno dell'economia europea la Commissione potrebbe prendere in considerazione una revisione delle regole degli aiuti di Stato. Intanto il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, ha inviato una lettera appello ai suoi omologhi dell'Europa, degli Usa, di Canada e Giappone: dobbiamo reagire uniti davanti alla crisi, scrive Boccia. — [servizi a pagina 5](#)

LA PROPOSTA

PERCHÉ È ARRIVATO IL TEMPO PER GLI EURO UNION BOND

di Romano Prodi e Alberto Quadrio Curzio

«Euro Unionbond» era il titolo di due nostri articoli su Il Sole 24 Ore nel 2011 e nel 2012. Il connettivo «Unione» aveva ed ha un significato profondo per chi come noi è un europeista convinto. Adesso il tema degli Eurobond sta ritornando di urgente attualità: l'epidemia del Coronavirus

obbliga a riprendere in esame questa proposta come strumento indispensabile per fronteggiare le conseguenze socioeconomiche di una crisi che inevitabilmente provocherà un rallentamento dell'economia europea e forse una recessione, nella quale l'Italia già tecnicamente si trova. — [continua a pagina 5](#)

L'ITALIA CHE NON SI FERMA. GARE PER 20 MILIARDI DI EURO



Nuovi progetti. L'ad Bnatti: conferma al governo il contributo del gruppo alla crescita economica del Paese

Fs accelera sugli investimenti 2020

Il Gruppo Fs accelera sugli investimenti, con venti miliardi di euro di gare entro fine anno per dimostrare che l'Italia non si ferma. La volontà di ripartire ed guardare al futuro con più ottimismo è espressa in alcune cifre che una grande azienda italiana, il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, ha indicato in una lettera inviata in queste ore al governo. — [Marco Morino — a pag. 4](#)



L'iniziativa. Nella galata dell'economia, molte sono le aziende che non si fermano. Il Sole raccoglie le loro testimonianze

PANORAMA

INFRASTRUTTURE

De Micheli: 12 commissari per 25 opere

La ministra delle Infrastrutture, Paola De Micheli, ha annunciato ieri di aver inviato al ministero dell'Economia e alla presidenza del Consiglio un elenco di 25 opere da commissariare con dodici commissari. — [a pagina 4](#)

L'INTERVISTA

Raggi: poteri modello Genova ai sindaci, ai codici appalti



«Servono poteri speciali "modello Genova" ai sindaci e una riforma di drastica semplificazione del codice appalti». La sindaco di Roma, Virginia Raggi, lancia la campagna per accelerare le opere pubbliche nelle città. — [Giorgio Santilli — a pag. 4](#)

8 MARZO

BAMBINE E MATEMATICA, RAPPORTO DA RINFORZARE

di Ersilia Vaudo — a pagina 15

INTERVISTA ALLA LEADER FDI

Meloni: «Pronti a sostenere lo scostamento di bilancio»

«Siamo pronti a sostenere lo scostamento di bilancio. Si alla collaborazione con il governo se è reciproca». Così la leader Fdi Giorgia Meloni. Il centrodestra presenta proposte anticoronavirus per 30 miliardi e chiede un confronto a Conte. — [pag. 8](#)

BUSSOLA E TIMONE

L'UNICA STRADA È IL WHATEVER IT TAKES

di Giovanni Tria

L'evoluzione dell'epidemia da coronavirus è difficilmente prevedibile. Ciò vuol dire che, considerate le interconnessioni nell'economia globale, l'azione temporale e geografica delle sue conseguenze economiche non è circoscrittibile. — [continua a pagina 2](#)

FALCHI & COLOMBE

LA BCE NON REPLICHI L'ERRORE FED

di Donato Mascandaro

Una mossa inutile, forse dannosa: è questo il giudizio sulla scelta fatta dalla Fed di ridurre in modo rilevante, improvvisamente ed opaco i tassi di interesse. Ed i danni attesi saranno tanto maggiori quanto più le banche centrali copieranno la Fed. — [continua a pagina 6](#)

Fatturazione Elettronica di Aruba

Crea, invia, ricevi, conserva.

1€+IVA / 3 MESI
al rinnovo 25 euro + iva / anno



aruba.it

Niente tagli Opec, il petrolio crolla Borse ancora in rosso, Milano -3,5%

MERCATI

Il Brent -9% a 45 dollari: il no di Mosca fa fallire il vertice tra i produttori

Trascurti il prezzo del petrolio dopo il fallimento del vertice Opec, con il no della Russia a tagli di produzione extra: il Brent ha perso il 9% a 45 dollari al barile, minimo da 3 anni. Chiude in profondo rosso un'altra settimana critica sui mercati: le Borse europee hanno perso ieri tra il 3 e il 4% (Milano -3,5%). Pesante anche Wall Street. L'indice Vix, che segnala la volatilità, è a livelli post-Lehman. — [alle pagine 6 e 25](#)

L'INCHIESTA

La Cina riparte piano: riaprono le fabbriche, gli indicatori segnalano la svolta

Stefano Carer — a pagina 7

TURISMO

Albergatori in allarme: subito cassa integrazione e interventi per la liquidità

Annarita D'Ambrosio — a pagina 3

VERSO UN NUOVO SISTRI?

Torna lo spettro dei rifiuti tracciabili

Sarà una replica del tristemente noto Sistri, potranno dirlo solo i prossimi mesi e un decreto attuativo ancora da scrivere. Anzi, per adesso il sistema sembra orientato verso una forte semplificazione e pare limitato ai settori che gestiscono materiali real-

mente pericolosi. Di certo, però, uno dei decreti approvati (in prima lettura) giovedì dal Governo per recepire alcune direttive sull'economia circolare torna a toccare una ferita ancora sanguinante per le imprese italiane: la tracciabilità elettronica dei rifiuti. — [Paola Fico — a pag. 19](#)

.food

ECONOMIA DEL CIBO E AGROALIMENTARE



Glifosato: ritardi in Europa, che procede in ordine sparso

Alessio Romeo — a pag. 22

Motori

VETRINA DIGITALE

Saloni annullati, le nuove auto presentate sul web

Simonluca Pini — a pagina 21





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Sabato 7 marzo 2020
Anno LXXVI - Numero 66 - € 1,20
Sante Perpetua e Felicità martiriDirezione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 1, DCB ROMA - *Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20
a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20 - ISSN 0391-6990DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

EMERGENZA CORONAVIRUS

Che iene! Vogliono Salvini malato

Un agente della scorta dell'ex ministro dell'Interno è risultato positivo al test

Il leader leghista tranquillizza «Sto bene, nessun contatto con il poliziotto contagiato»

Metà 5 Stelle sfotte Matteo «Il virus non chiede il permesso di soggiorno»

Il Tempo di Oshø

Adesso il premier Conte vuole pieni poteri

Mazzoni a pagina 6



"Spostatevi che deve pijà 'a rincorsa pe volà"

DI FRANCO BECHIS
La notizia è arrivata ieri a tarda sera: un agente di scorta all'ex ministro dell'Interno e leader della Lega, Matteo Salvini, è risultato positivo al tampone del coronavirus. Non è in gravi condizioni, ed è degente a casa in quarantena. Era un agente che viaggiava sull'auto che seguiva quella di Salvini e quindi non aveva contatti ravvicinati con il leader politico. A nessun altro della scorta o dello staff è stato fatto al momento un tampone, e al momento nessuno accusa sintomi nemmeno influenzali. Lo stesso Salvini ha voluto rassicurare pubblicando un post su facebook appena diffusasi la notizia: «Sto bene», ha assicurato il leader politico aggiungendo: «Non sono mai stato a contatto con il ragazzo della Polizia che potrebbe essere positivo, e ovviamente farò tutto quello che le Autorità sanitarie mi chiederanno di fare, come ogni altro cittadino». (...)

segue a pagina 4

Formula E



BIGLIETTI RIMBORSATI
Rinviato l'E-Prix in programma all'Eur il prossimo 4 aprile

Lo Russo a pagina 37

Mancano le strutture, piano flop nel Lazio

Zingaretti firma l'ordinanza ma non coinvolge le cliniche private

Positivo un impiegato

Primo caso in Vaticano ricoverato al Gemelli

Laghi a pagina 11

Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, ha firmato l'ordinanza con «misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19». Eppure la Regione non ha previsto di coinvolgere quelle strutture private che avrebbero i requisiti per essere accreditate, ma ancora non lo sono.

Barbieri a pagina 14

Al policlinico di Tor Vergata

Secondo morto a Roma È un 81enne oncologico

Sbraga a pagina 15

ALLART CENTER
PORTE • FINESTRE • VERANDE
AL CENTRO DELLA TUA CASA
Via Tiburtina 255 - 00162 Roma (Metro Bologna)
#sempreinbuonemani
Tel. 06 491404 - www.allartcenter.it

Da oggi le sanzioni
Senza seggiolino anti-abbandono scattano le multe
Mili a pagina 29

Il futuro della Roma
Zaniolo e Uefa
Ecco il piano di Dan Friedkin
Biafora a pagina 35

buona tv a tutti
di Maurizio Costanzo



È proprio vero che quando un programma televisivo funziona, funziona comunque. È il caso di «Che tempo che fa», la domenica su RaiDue. Il programma è condotto da Fabio Fazio, ha sempre molti ospiti, ma anche una platea folta di pubblico. A causa dei problemi del coronavirus, i programmi televisivi registrati a Milano, hanno tolto il pubblico, quindi Fazio si è trovato a condurre il programma senza pubblico, con gli ospiti che peraltro rispondevano con eguale attenzione. Questo non deve suggerire, ripeto, ai programmi televisivi con pubblico di abolire il medesimo, perché serve per calore e partecipazione. (...)

Segue a pagina 33

Sabato 7 Marzo 2020
Nuova serie - Anno 29 - Numero 56 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00*
Francia € 2,50



AGENZIA DELLE ENTRATE
Il 7 agosto la prima estrazione della lotteria degli scontrini
Bartelli a pag. 27

COMMERCIALISTI
Terzo settore, al controllore spetta un equo compenso
De Angelis a pag. 30

VECCHIE E NUOVI INCENTIVI
Agevolazioni ferme: mancano istruzioni e software
Lenzi a pag. 32

CONTRATTI DI LAVORO
Rischia anche il carcere chi produce false certificazioni
Ciridi a pag. 33

SU WWW.ITALIAOGG.IT
Coronavirus - La bozza di decreto legge in materia di giustizia
Lotteria degli scontrini - Il provvedimento dell'Agenzia delle entrate
Fisco - La sentenza della Corte di giustizia Ue sulle visite mediche a distanza senza Iva

Subito un fondo di garanzia statale del credito alle imprese per evitare la catena di insolvenze
Carlo Pelanda a pag. 8

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



La giustizia ferma le udienze

Rinvio a dopo il 30 giugno 2020 per i procedimenti civili e penali, salvo eccezioni. Processi a porte chiuse. Udienze civili in remoto, ove possibile

Rinvio delle udienze a data successiva al 30 giugno 2020 nei procedimenti civili e penali, sia pure con alcune eccezioni. Celebrazione a porte chiuse di tutte le udienze penali pubbliche e delle udienze civili pubbliche. Ai capi degli uffici giudiziari spetta comunque la valutazione sulle misure che si rendono necessarie per garantire il rispetto delle misure di prudenza e sicurezza. Lo prevede il decreto legge varato ieri sera dal governo.
a pag. 29

Oms: il coronavirus è più pericoloso per gli uomini



Il coronavirus è molto più mortale per gli uomini rispetto alle donne, con i maschi che hanno il 65% in più di probabilità di morire di infezione rispetto alle femmine. E quanto riporta un articolo pubblicato dall'inglese *The Telegraph*, che prende a spunto i dati forniti in un recente report dell'Oms e dagli scienziati cinesi, i quali dimostrano statisticamente che, tra tutti i casi sospetti, «solo» l'1,7% delle donne che contraggono il virus

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI
La signora torinese era ancora in fila per il controllo passaporti all'aeroporto John Kennedy e gli si è avvicinato con decisione un agente dell'immigrazione: per favore, Madame, mi segua. La signora è stata visitata da capo ai piedi, con ogni tipo di scanner. Signora lei sta bene, ha precisato sempre con tono deciso l'agente che non l'aveva mollata un attimo, ma nonostante ciò, provenendo dal Nord d'Italia, non possiamo farla entrare. È facile immaginare il disappunto della signora, ma mentre indossava il soprabito un infermiere le si è avvicinato: Madame, ecco il conto della sua visita. Per favore mi favorisca la sua carta di credito. La signora, sempre più sbigottita, ha guardato la cifra: 4.500 dollari. Per fortuna era una signora agiata. Come faranno i 100 milioni di poveri americani a farsi fare il tampone o

DIRITTO & ROVESCIO
Tutto il vertice europeo, convocato dal premier ginevrino **Alexis Michel**, si è fondito su Atene per sostenere il governo che deve far fronte al rischio della immigrazione prevalentemente siriana che preme ai suoi confini. Dal gruppo facevano parte il presidente del Parlamento europeo, il polacco **Dawid Suserkiel**, il presidente della Commissione europea **Ursula von der Leyen**, il presidente del Consiglio d'Europa, **Charles Michel**. Assieme, hanno preso anche un aereo per visitare dall'alto i laiechi dagli accenti. La polizia greca, per fermare gli immigrati, ha usato gas lacrimogeni e manganello e ha catturato e rispedito brutalmente in Francia i pochi che ce l'avevano fatta ad approdare in Grecia. Sono le stesse istituzioni le spesso gli stessi uomini che hanno dimostrato **Sabini** perché aveva firmato una nave Onu, non mangianell'isola o quando i trasportati, ma anzi assistendoli in ogni modo. È il caso di pensare a due posti e a due misure? È possibile che il governo Conte non abbia niente da dire? Ah, dimenticavo, è quello che ha autorizzato il processo a Sabini.



LO DICE MORACE
Coronavirus: i brand debbono puntare sulle iniziative sociali
Sottillaro a pag. 17

FOCUS PMI

Credito d'imposta per Ricerca & Sviluppo

Hai beneficiato dell'agevolazione fiscale per le spese sostenute nell'ambito di un progetto di Ricerca e Sviluppo? L' Agenzia delle Entrate ha iniziato i controlli per le pratiche relative agli anni 2015-2018.

Sei sicuro che la documentazione a supporto del tuo progetto sia conforme ai requisiti previsti dal Mi.S.E.?

Noverim ti affianca nella revisione della documentazione e nella gestione dei rapporti con l'Ente verificatore.

noverim company value management
Per maggiori informazioni: info@noverim.it | Tel: +39 02 46 76 85 71 | noverim.it

* Esclusivamente per la Liguria fino a esaurimento quote in abbinamento esclusivo a «IL SECOLO XIX» a euro 2,50. Con Antididattico e diretta Da: € 6,00 in più. Con «Tutto 2020» a € 5,00 in più. Con «Il distacco del biennio 2020» a € 6,00 in più. Con «Riscattare come» a € 6,00 in più.

LA NAZIONE

SABATO 7 marzo 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Il viaggio

**La rivincita di Prato:
un solo contagiato
nella capitale cinese**

Biagiotti a pagina 9



Pistoia, il reportage

**La centrale
che scova i posti
per le terapie**

Monti a pagina 8

ristora
INSTANT DRINKS

Medici e infermieri, ecco i rinforzi

Coronavirus Ospedali allo stremo. Il governo assume a termine 5mila dottori e 10mila operatori sanitari. Ancora vittime, ma sempre con patologie pregresse. Economia in tilt, crollano le Borse e vola lo spread

Servizi e **Donelli**
da p. 4 a p. 13

Misure straordinarie

**La politica
per una volta
agisca unita**

Bruno Vespa

Dal 9 settembre 1943 al 31 maggio 1947 le principali forze politiche antifasciste si sono unite prima nel Comitato di Liberazione Nazionale e poi nel primo governo democratico della nuova Italia. La Liberazione dal nazifascismo è cosa ben più grande della lotta a un virus misterioso che pure uccide molta gente e distrugge economie consolidate. Ma i tempi sono cambiati e la reazione italiana (e non solo) alle pochissime centinaia di morti per il Coronavirus (età media 81 anni, la gran parte con vecchie patologie plurime) impressiona infinitamente più degli almeno cinquemila morti dell'ultima Asiatica degli anni Sessanta.

Continua a pagina 4

SCUOLE CHIUSE MA NON C'E' CHIAREZZA SULL'IMPIEGO DEGLI INSEGNANTI E SUI CORSI ONLINE
REBUS ESAMI, INTERROGAZIONI, VOTI. L'IPOTESI DI UN RINVIO DELLE LEZIONI FINO AD APRILE



Passeri, Bartolomei e Rondoni alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Firenze

**In tramvia
all'Osmannoro
La proposta
di Confindustria**

Mugnaini in Cronaca

Firenze

**Ponte a Vallina
Il Tar dà torto
alla Soprintendenza**

Plastina in Cronaca

Fiorentina

**Ribery sta meglio
Lavora in gruppo
con i compagni**

Giorgetti nel QS



La Fiorentina domani a Udine. Tra psicologia e gioco

**I robot e gli emotivi
al test delle porte chiuse**

Giorgetti nel QS



Firenze, dal restauro la prova dell'attribuzione

**Il Cristo di Donatello,
capolavoro ritrovato**

Mugnaini a pagina 27

PROVA

**SUSTENIUM
IMMUNO**

**SUSTENIUM
IMMUNO**

**Per sostenere
le tue difese
immunitarie**

Con Vitamina C, Vitamina B12 e Zinco

Si integrano con i nutrienti essenziali per la tua salute ed equilibrio e in un unico prodotto.



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli

Anno 45 - N°57

Sabato 7 marzo 2020



Oggi con Robinson e D

In Italia € 2,50

Virus, Sos ospedali Subito 5 mila medici in più

Reparti colpiti dal contagio a Roma, Torino e Bologna. Il decreto: in corsia pensionati e specializzandi, assumere 10 mila infermieri. Oggi decisione su altre zone rosse, ipotesi estrema di Fontana: chiudere la Lombardia. Scuole, si valuta stop più lungo. Giù le Borse

Positivo agente della scorta di Salvini. L'ex ministro: pronto a fare il tampone

di Berizzi, Bocci, Ciriaco, D'Argenio, Dazzi, Dusi, Ginori, Griseri, Livini, Lopapa, Montanari, Nadotti, Petrini, Pons, Rodari, Santelli, Spataro, Vitale e Zunino • da pagina 2 a 15

La vita che cambia

Il momento della famiglia

di Concita De Gregorio

Vediamola così: è il momento della famiglia. Un momento di studio, di approfondimento: cos'è, come funziona. Osservarla da vicino. Va tutto bene, nel vostro privato minimondo? Chi sono le persone con cui viviamo da anni, da decenni, chi siamo noi davvero. Poiché siamo costretti a vivere a un metro e mezzo di distanza da chiunque salvo che dai "nostri cari". • a pagina 35

Il racconto

"Io, primario in trincea finito in isolamento"

di Maurizio Crosetti
• a pagina 3

Le imprese in crisi

L'economia da riscrivere

di Tito Boeri

Per avere un'idea dello tsunami economico che si sta diffondendo nel mondo più rapidamente del virus bisogna pensare ai Paesi dell'ex blocco sovietico all'indomani della caduta del muro di Berlino. Erano in molti a credere che la transizione a un'economia di mercato avrebbe dato immediatamente i frutti riportando questi Paesi su binari di crescita economica. • a pagina 34

Scontro sul calcio in tv

Government: gare in chiaro Ma la Serie A dice no

di Cosimo Cito e Franco Vanni
• alle pagine 42 e 43

Biani



L'analisi

Quando il nemico diventa invisibile

di Massimo Recalcati

La prima reazione motoria di fronte a un pericolo è quella di darsi alla fuga; allontanarsi il più in fretta possibile dalla minaccia incombente. La paura è la risposta emotiva che segnala e localizza il pericolo in un oggetto mobilitando il nostro distanziamento rapido.

• a pagina 34

I dubbi di uno scrittore

Rispondete alle mie 4 domande



di Stefano Benni
• a pagina 7

PROVA SUSTENIUM IMMUNO

SUSTENIUM IMMUNO

Per sostenere le tue difese immunitarie

Con Vitamina C, Vitamina B12 e Zinco

Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di un sano stile di vita.

Il libro

Quell'illusione del potere in mano a tutti

di Ezio Mauro

Ma troppa democrazia può far male alla democrazia? La grande rissacca in corso, dopo la mareggiata solenne e universale del populismo, fa emergere i detriti dell'antipolitica e gli avanzi del vecchio ordine, nel paesaggio malinconico di un sistema esausto.

• alle pagine 38 e 39

Da oggi Robinson



Amori e libri Le confessioni di Carrère

La storia

L'America Latina delle nuove femministe

di Alberto Manguel

Verso la fine del XVII secolo, rinchiusa in un convento di Città del Messico, una suora ispirata scrisse una poesia in cui accusava gli uomini di provocare le donne a commettere i peccati di cui le incolpavano. Suor Juana Inés de la Cruz identificava un rapporto di potere.

• a pagina 25

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie,
Lussemburgo, Mariti, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 -
Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Libro
Murgia "Morgana"
€ 11,90

NZ

Tunisi La direttrice del Bardo "Firenze ponte sul Mediterraneo"

INTERVISTA DI MICHELA TAMBURRINO - P.19

Tendenze Sempre meno archistar nella mappa delle città del futuro

EGLE SANTOLINI - PP.18-19

Sport Salta il grande sci a Cortina Se la A si ferma, niente scudetto

BUCCIERI, CONDO E SEGAFREDDO - PP.26-29



LA STAMPA

SABATO 7 MARZO 2020



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) // ANNO 154 // N. 64 // IN ITALIA // SPEDIZIONE ABB. POSTALE I.D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) // ART. 1 COMMA 1, DCB - TO // www.lastampa.it

GNN

È IN EDICOLA IL GATTO I CAPOAVORI DI GEORGES SIMENON

I 100 GIORNI DI URSULA

L'EPIDEMIA NON FERMERÀ L'EUROPA

URSULA VONDER LEYEN

Prima di assumere l'incarico, cento giorni fa, riflettevo con rispetto sul coraggio che caratterizza spirito e azioni della nuova generazione europea. Ho potuto nuovamente ammirare e ascoltare la sua voce, forte e chiara, quando migliaia di giovani sono scesi in piazza a Bruxelles per invocare azioni urgenti a favore del nostro pianeta. Questa generazione vuole muoversi in fretta - e ha ragione da vendere. Ha ragione perché ci attende una duplice grande transizione, ecologica e digitale. Una duplice transizione che avrà ripercussioni per noi tutti, ovunque viviamo, qualsiasi cosa facciamo, che trasformerà il nostro modo di viaggiare e progettare, di produrre e consumare, e creerà nuove opportunità per gli innovatori, gli imprenditori e l'industria d'Europa.

Stiamo affrontando questa transizione proprio mentre il mondo si fa sempre più agitato e complesso. Le esperienze recenti confermano l'esattezza del modo di dire secondo cui in politica una settimana può essere un periodo di tempo molto lungo. In questi giorni mi sono recata in Grecia e in Bulgaria per rendermi conto in prima persona delle pressioni cui sono sottoposte le nostre frontiere e per testimoniare la solidarietà dell'Europa - sia nello spirito che in forma di sostegno finanziario e tecnico. In questo frangente mi sono resa conto come non mai della necessità di adottare un approccio umano, efficace e globale riguardo alla migrazione. Il giorno precedente mi trovavo nel nostro centro di gestione delle crisi per soppesare una serie di misure attraverso le quali l'Europa può contribuire a mitigare l'impatto del coronavirus.

La volontà di porsi alla testa della duplice transizione in questo mondo in evoluzione è il principio che ispira l'azione della Commissione.

CONTINUA A PAGINA 17



Misure urgenti del governo per permettere al personale sanitario di gestire l'emergenza coronavirus negli ospedali

IN CINA CALANO I NUOVI CASI. CROLLANO ANCORA LE BORSE, L'AMERICA IN AFFANNO

Medici, eroi anti-virus Arrivano le assunzioni

Dottori in trincea a tempo pieno. Contagi in corsia, c'è il "piano ospedali" Verso lo stop ai processi non urgenti. I prefetti potranno requisire gli hotel

I REPORTAGE

La Sicilia senza letti "Speriamo nel caldo"

LAURA ANELLO - P.5

La war room veneta "Qui pronti al peggio"

PAOLO POSSAMAÏ - P.6

LE IDEE

Il dopoguerra si vince col lavoro

ALBERTO MINGARDI - P.17

L'effetto Covid-19 sui grandi marchi

FRANCESCO GUERRERA - P.7

STAMPA PLUS ST+

MIGRANTI

MARCO BRESOLIN

La stretta di Vienna "Decisi a chiudere i confini interni all'Ue"

P.11



TEMPI MODERNI

CAROLE HALLAC

Le ragazze di Tik Tok un po' Greta e un po' Barbie

P.22



LE STORIE

MARCELLO GIORDANI

Sul lago d'Orta per ammirare la barca del maestro d'ascia

P.24

ROBERTO MAGGIO

Vercelli, dopo 800 anni nuovo spazio culturale nell'antico ospedale

P.24

BUONGIORNO

Pestilenza interna lorda

MATTIA FELTRI

La salute è più importante del Pil. Questa frase così affascinante, intrisa d'agevole umanitarismo, la si è sentita pronunciare da molti in questi giorni di pestilenza, dal ministro Roberto Speranza in giù. Oggi può avere il calore della fratellanza e l'effetto infallibile della riscoperta di valori perduti, come il «meno numerini e più cittadini» con cui Luigi Di Maio intendeva battezzare la sua diversità da predecessori troppo indaffarati a trattare di proventi anziché sentimenti. Sarà poco romantico, ma qui si continua a ripetere che Pil e salute sono la stessa cosa. Il signor Bruno Dotta di Cervere (Cuneo) scriveva ieri su Twitter «siamo gli invisibili». Ha una società di catering, quarantadue eventi da qui a fine aprile, tutti annullati. «Abbiamo avuto una diminuzione del lavoro del cento per cento».

Di trentadue dipendenti, quanti ne resteranno? Un amico racconta del suo piccolo albergo a Roma. Sette stanze. Nella grassa routine turistica romana, fa affidamento su duecentodieci notti al mese, un perenne tutto esaurito. Nell'epidemia delle prenotazioni, a marzo avrà una sola stanza occupata per due notti: da duecentodieci a due. Ha messo il personale in vacanza e, se non cambia, fra qualche settimana lo lascerà a casa. Ha avvertito il titolare del palazzo che questo mese non potrà pagare l'affitto, i fornitori di sospendere gli approvvigionamenti: lavoro sul lavoro, stipendi su stipendi, tasse su tasse che se ne vanno. Ricchezza che diventa povertà. Migliaia di storie uguali, di uomini e donne e famiglie, e il Pil sarà il modo freddo e precisissimo di quantificare la sciagura.

NOBIS ASSICURAZIONI advertisement with image of a woman and a man, and website www.nobis.it

sinatra Galerie de Beauté advertisement with image of a woman and text: DA NOI SEMPRE SCONTO 20% 8 marzo Festa della Donna



Scopri le idee di investimento di domani su www.fidelity-italia.it

PARLA SALVINI SERVONO SUBITO 30 MILIARDI **PARLA COTTARELLI CONVINCIAMO BERLINO**

MILANO FINANZA

www.milanofinanza.it

Scopri le idee di investimento di domani su www.fidelity-italia.it

€ 4,20 Sabato 7 Marzo 2020 Anno XXXI - Numero 048 MF il quotidiano dei mercati finanziari *Classedtori* Spedisci in A.2 art. 1 c.1 L. 46/04 DCB Milano

CORONAVIRUS *L'epidemia rischia di mettere in ginocchio economia e borsa. Ora occorrono misure urgenti per finanziare le pmi. Rafforzando il rapporto con Pechino*

Risorgimento Italia



Il decalogo per far ripartire imprese e Piazza Affari
Piano Marshall con la Cina

DE FALCO (UNICREDIT)
Alle aziende servono capitali pazienti

BANCO BPM
E alla fine Castagna resta scapolo

ORSI & TORI
DI PAOLO PANERAI

La signora torinese era ancora in fila per il controllo passaporti all'aeroporto John Kennedy e le si è avvicinato con decisione un agente dell'immigrazione: per favore, Madame, mi segua. La signora è stata visitata da capo ai piedi, con ogni tipo di scanner. Signora lei sta bene, ha precisato sempre con tono deciso l'agente che non l'aveva mollata un attimo, ma nonostante ciò, provenendo dal Nord d'Italia, non possiamo farla entrare. È facile immaginare il disappunto della signora, ma

mentre indossava il soprabito un infermiere le si è avvicinato: Madame, ecco il conto della sua visita. Per favore mi favorisca la sua carta di credito. La signora, sempre più sbigottita, ha guardato la cifra: 4.500 dollari. Per fortuna era una signora agiata. Come faranno i 100 milioni di poveri americani a farsi fare il tampone o peggio a farsi curare l'infezione dal coronavirus? Il presidente Donald Trump ha infatti cancellato l'Obamacare. Cosa farà, lo reintrodurrà perdendo così la faccia allo stesso modo in cui la perderebbe Matteo Salvini se comunicasse che per lui qualsiasi emigrante africano può entrare liberamente in Italia? Oppure il presidente dal ciuffo biondo deciderà che le persone più povere non vadano esaminate e curate, con un'immane fortissima reazione popolare?

POSTE ITALIANE
Il listino conferma la gestione Del Fante

CALCIO & BUSINESS
Tutti gli autogol della Serie A

IL PRESENTE DOCUMENTO NON COSTITUISCE UN PROSPETTO AI FINI DELLA DIRETTIVA 2003/71/CE COME MODIFICATA, INTER ALIA, DALLA DIRETTIVA 2010/73/UE (LA "DIRETTIVA PROSPETTI") ED HA ESCLUSIVAMENTE FINALITÀ PROMOZIONALE RELATIVAMENTE AI CERTIFICATI **PUBBLICITÀ**

Certificati Goldman Sachs Cash Collect Barriera 35%

Investimento in Euro a breve scadenza

- Barriera a Scadenza 35%**
(i.e. rimborso pari a 100 EUR per Certificato fino a -65% del prezzo iniziale dei sottostanti)
- Premi fissi trimestrali tra 0,35% e 1,05%**
non condizionati all'andamento dei sottostanti
- Scadenza a 36 mesi**
(20 febbraio 2023)



I Certificati Goldman Sachs Cash Collect Barriera 35% emessi da Goldman Sachs International, con scadenza a 36 mesi, offrono premi fissi trimestrali non condizionati all'andamento dei due sottostanti per ciascuna delle 12 date di pagamento del premio.

A scadenza, se il prezzo ufficiale di chiusura dei due sottostanti alla data di valutazione finale (13 febbraio 2023) è pari o superiore al livello Barriera a Scadenza (pari al 35% del relativo prezzo iniziale), il Certificato restituisce il capitale investito di 100 Euro e paga il premio fisso trimestrale; altrimenti, ove almeno uno dei due sottostanti quoti a un prezzo inferiore al livello Barriera a Scadenza (pari al 35% del relativo prezzo iniziale), l'investitore riceve, oltre al premio fisso trimestrale, un importo commisurato alla performance negativa del sottostante peggiore con conseguente perdita totale o parziale sui capitali investiti.

È possibile acquistare i Certificati presso il SadeX, un sistema multilaterale di negoziazione derivati cartolarizzati organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., attraverso la propria banca di fiducia, online banking o piattaforma di trading online. I Certificati sono negoziabili durante l'intera giornata di negoziazione.

Codice ISIN	Sottostanti	Premio trimestrale ¹	Prezzo di riferimento iniziale dei sottostanti	Livello barriera ²
GB008KXJH645	Ilad S.A.	0,36% (2,00% p.a.)	EUR 136,1	35% (EUR 47,635)
GB008KXJH421	Telecom Italia S.p.A.	0,36% (2,00% p.a.)	EUR 0,5147	35% (EUR 0,1807)
GB008KXJH421	Daimler AG	0,36% (2,00% p.a.)	EUR 43,748	35% (EUR 15,3108)
GB008KXJH338	Fiat Chrysler Automobiles N.V.	0,36% (2,00% p.a.)	EUR 12,276	35% (EUR 4,2966)
GB008KXJH761	Casino Guichard-Perrachon S.A.	1,05% (4,20% p.a.)	EUR 39,61	35% (EUR 13,8636)
GB008KXJH761	Metro Wholesale & Food Specialist AG	1,05% (4,20% p.a.)	EUR 12,20	35% (EUR 4,27)
GB008KXJH761	Sageam S.p.A.	0,36% (2,40% p.a.)	EUR 2,832	35% (EUR 1,0112)
GB008KXJH868	Ternis SA	0,36% (2,40% p.a.)	EUR 9,97	35% (EUR 3,4365)
GB008KXJH868	Banco BPM S.p.A.	0,35% (2,60% p.a.)	EUR 2,45	35% (EUR 0,8575)
GB008KXJH975	Unione di Banche Italiane S.p.A.	0,36% (2,40% p.a.)	EUR 4,22	35% (EUR 1,4805)
GB008KXJH975	Unicredit S.p.A.	0,36% (2,40% p.a.)	EUR 13,718	35% (EUR 4,8013)
GB008KXJH975	Unione di Banche Italiane S.p.A.	0,36% (2,40% p.a.)	EUR 4,22	35% (EUR 1,4805)
GB008KXJH975	Intesa Sanpaolo S.p.A.	0,36% (2,40% p.a.)	EUR 2,55	35% (EUR 0,8925)
GB008KXJH975	Unicredit S.p.A.	0,36% (2,40% p.a.)	EUR 13,718	35% (EUR 4,8013)
GB008KXJHD12	Hugo Boss AG	0,36% (2,20% p.a.)	EUR 43,54	35% (EUR 15,239)
GB008KXJH736	Karim	0,36% (2,20% p.a.)	EUR 566,5	35% (EUR 198,275)
GB008KXJH736	Air France-KLM	0,36% (2,20% p.a.)	EUR 9,39	35% (EUR 3,2865)
GB008KXJH736	Deutsche Luftreise AG	0,36% (2,20% p.a.)	EUR 15,015	35% (EUR 5,2552)
GB008KXJH736	Elettricità de France SA	0,36% (2,20% p.a.)	EUR 13,406	35% (EUR 4,6918)
GB008KXJH736	Snem S.p.A.	0,36% (1,40% p.a.)	EUR 5,074	35% (EUR 1,7649)

Stati per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione.

Prima dell'adesione leggere il prospetto di base recitato al sensi dell'articolo 5.4 della Direttiva Prospect, approvato Luxembourg Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in data 18 luglio 2019 e modificato al sensi di legge alle CONSOB in data 19 luglio 2019 (il "Prospetto di Base"), unitamente a ogni supplemento al Prospetto di Base, ed in particolare considerare i fattori di rischio ivi contenuti; il final terms dated 20 febbraio 2020 relativi ai Certificati (le "Condizioni Definitive") redatti ai sensi dell'articolo 5.4 della Direttiva Prospect; il documento contenente le informazioni chiave (KID) relative ai Certificati. Le Condizioni Definitive, il Prospetto di Base e il KID sono disponibili sul sito www.goldmansachs.it. L'approvazione del prospetto non deve essere intesa come un'approvazione dei titoli offerti.

Per maggiori informazioni sui Certificati, i relativi rischi e per scaricare il Documento contenente le informazioni chiave (KID): www.goldman-sachs.it

1.05% (ovvero due anni) trimestrali sono espressi in percentuale rispetto al prezzo di emissione. Ad esempio 0,35% corrisponde a 0,35€ Euro per Certificato. Tali importi devono intendersi al lordo delle ritenute fiscali applicabili ai sensi della normativa vigente.
2. Per esempio, con il prezzo ufficiale di chiusura del sottostante con la performance peggiore alla data di valutazione finale sia inferiore del 30% rispetto al suo prezzo di riferimento iniziale, l'investitore, perdendo che abbia acquistato il Certificato al prezzo di emissione, avrà un profitto del capitale pari al 75% e riceverà un'ammortata pari a 30,00€ EUR per ciascun Certificato.
3. Il livello barriera è espresso in percentuale rispetto al prezzo di riferimento iniziale e al valore scadevole per periodo.
4. **Stipulazione:** Prima di acquistare i Certificati, si richiama i presenti i rischi e condizioni generali concernenti i titoli, legali e finanziari e a leggere attentamente la Documentazione di Offerta. I Certificati sono negoziati sul SadeX, un sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., al prezzo di mercato (che premi, di volta in volta, offrono anche significativamente al di sotto del prezzo di acquisto dei Certificati). Non è data alcuna garanzia che un investitore possa acquistare o vendere i Certificati. I Certificati non sono destinati alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. person e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. person. Senza il nostro permesso scritto, nessuna parte di questo materiale può essere il capitale, fatto copiato o diffuso in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo o in qualsiasi modo.
© Goldman Sachs, 2020. Tutti i diritti sono riservati.



Assoporti stigmatizza l'attacco a Di Majo

ROMA **Assoporti** si stringe attorno al presidente dell'**AdSP** del Mar Tirreno Centro-Settentrionale Francesco Maria Di Majo e alla segretaria generale Roberta Macii, che hanno subito un violento attacco verbale nel corso di una conferenza stampa tenutasi mercoledì scorso nel porto di Civitavecchia. Con un suo documento l'Associazione condanna con forza questo grave episodio ed esprime piena solidarietà al collega presidente Francesco di Majo ed alla segretaria generale dell'ente Roberta Macii, vittime del grave attacco verbale. Inoltre, ribadisce con forza che le azioni di natura violenta non sono accettabili e non possono essere tollerate. A tal proposito, il presidente di **Assoporti** Daniele Rossi, ha dichiarato, Pur comprendendo che gli operatori si sentono esasperati dalla disastrosa congiuntura economica che sta caratterizzando l'economia non solo portuale in questo periodo, e ferme restando le azioni di tutela legale che gli interessati vorranno esperire, esprimiamo costernazione e sgomento per l'accaduto, auspicando che non si verifichino mai più episodi simili. I presidenti delle Autorità Portuali operano quotidianamente con enormi difficoltà e pesanti responsabilità, e non meritano di vedere il loro lavoro denigrato con superficialità. Dobbiamo recuperare il senso e la capacità di lavorare insieme, istituzioni ed operatori commerciali, per garantire un futuro ai porti e le aziende che ci lavorano.



Il Piccolo

Trieste

SARANNO TRACCIATI LA PROSSIMA SETTIMANA

Duecento stalli per motorini davanti al Molo IV

Spunteranno lungo la bretella che collega largo Santos a piazza Duca degli Abruzzi. Prossima tappa viale D'Annunzio

Benedetta Moro Penuria di parcheggi? La prossima settimana in città spunteranno 200 stalli in più per i motorini. Il luogo prescelto si trova lungo la bretella che da largo Città di Santos conduce al Molo IV e a piazza Duca degli Abruzzi. Lo spazio dedicato ai nuovi parcheggi si trova nella parte iniziale del collegamento, verso la stazione dei treni. Il punto rientrava nell'area doganale del **Porto** vecchio da cui è stato diviso attraverso delle grate in ferro: sono stati creati due varchi per accesso e uscita. Gli stalli saranno tracciati la prossima settimana, meteo permettendo, dalla **Porto** di **Trieste** servizi, società in house dell' Autorità portuale. A seguire il progetto invece sono gli uffici dell' ingegner Giulio Bernetti, direttore del dipartimento Territorio, Economia, Ambiente e Mobilità del Comune. «È stata eliminata una serie di posti motorino nelle zone limitrofe, fino anche a via Santa Caterina - spiega l' assessore all' Urbanistica Luisa Polli -. Ecco dunque una risposta immediata alle persone che lavorano nell' area. Certo, i posti non sono esattamente centrali come prima, ma questa è la conseguenza di una maggiore pedonalizzazione del centro e di una rete urbana meno trafficata.

Dunque, anche chi è in motorino dovrà fare qualche passo in più. Tra questi ci sono tantissimi pendolari, che ad esempio viaggiano in treno e poi utilizzano il mezzo a due ruote. In seguito - osserva -, quando si prenderà in mano la viabilità del **Porto** vecchio in toto, vedremo come rivisitare tutti gli spazi». L' assessorato all' Urbanistica sta continuando a lavorare anche su un altro progetto che riguarda i parcheggi della zona delle Rive: «Da quest' anno dovrebbero arrivare delle navi da crociera infrasettimanali - evidenzia Polli -. Visto che le transenne devono essere inserite 48 ore prima, ci sarà una mancanza di stalli da piazza Unità all' Aquario, che sono in mano a Ttp su un' area del demanio portuale. Stiamo lavorando per incrociare tutti i soggetti coinvolti per collocare in zona Molo IV, sempre di proprietà demaniale, un altro park in modo da dare una risposta a tutti. Poi si potrà arrivare in piazza Unità anche con il bus 81 che attraversa l' antico scalo». Oggetto dell' attenzione del Comune sono inoltre le aree più periferiche: «Stiamo valutando di inserire in viale D' Annunzio degli stalli per motorini, che ora non ci sono - conclude Polli -, preservando la sicurezza stradale. Spazi per motorini verranno infine realizzati pure nelle vicinanze del cimitero». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Piccolo

Trieste

l'adesione al protocollo "amare fvg"

Duino Aurisina nel network per la raccolta rifiuti in mare

Ugo Salvini DUINO AURISINA. Il Comune di Duino Aurisina aderirà al "Protocollo aMare Fvg", progetto che ha lo scopo di favorire la corretta gestione dei rifiuti raccolti in mare da diportisti e volontari, nell'ambito delle iniziative di pulizia. La proposta in tal senso è stata definita nella seduta dedicata all'argomento dalla Consulta del mare, organismo presieduto dall'assessore comunale Massimo Romita, al quale partecipano anche i rappresentanti del mondo della pesca, dell'itticoltura e dell'acquacoltura. Il protocollo prevedeva già l'adesione di **Autorità portuale**, Capitaneria di porto, Arpa Fvg, Comune di Trieste, AcegasApsAmga e HestAmbiente Srl, oltre ad associazioni e società. Con l'ingresso del Comune di Duino Aurisina, il novero dei partecipanti ad "aMare Fvg" si arricchirà così di un soggetto che ha diretto interesse alla salvaguardia della qualità delle acque del golfo. Con il monitoraggio della tipologia, della quantità e della qualità dei rifiuti, si conta di poter definire efficaci modalità di gestione del problema. Romita ha inoltre proposto di inserire anche Isontina Ambiente, gestore dei rifiuti per conto del Comune, fra i soggetti che aderiscono al protocollo. Nel corso della riunione è stata condivisa, da parte degli operatori, anche la proposta di individuare due aree, a Sistiana e al Villaggio del Pescatore, che potrebbero diventare isole ecologiche, dedicate al mondo della pesca e della mitilicoltura. Infine è stata condivisa l'iniziativa che prevede di dare al settore della pesca una nuova immagine, attraverso azioni mirate, che conservino tutta la storicità del comparto, in modo che chi arriva a Sistiana o al Villaggio del Pescatore si incontri con l'importante passato del settore nel golfo di Trieste, mettendo in rete il Museo della pesca di Santa Croce. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il 2019 da primato della linea marittima fra Trieste e Muggia: 103 mila i passeggeri
Aumento di oltre il 9 per cento rispetto all'anno precedente il rebus sul gestore e sulla sua offerta. M&I e C&I sul mare.

Duino Aurisina nel network per la raccolta rifiuti in mare
Il Comune di Duino Aurisina aderirà al "Protocollo aMare Fvg", progetto che ha lo scopo di favorire la corretta gestione dei rifiuti raccolti in mare da diportisti e volontari, nell'ambito delle iniziative di pulizia.

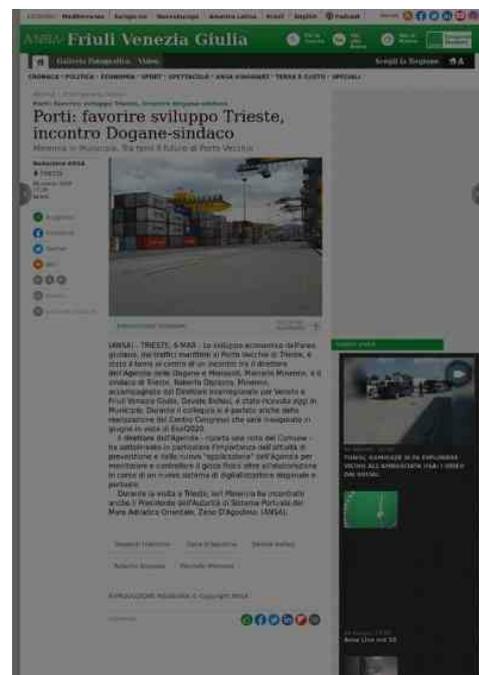
Capodistria-Divaccia: il rebus ambientale resta Vertice a San Dorligo
Il vertice ambientale si è svolto a San Dorligo della Valle, in provincia di Udine, e ha visto la partecipazione di numerosi stakeholder del settore.

Ansa

Trieste

Porti: favorire sviluppo Trieste, incontro Dogane-sindaco

(ANSA) - TRIESTE, 6 MAR - Lo sviluppo economico dell' area giuliana, dai traffici marittimi al Porto Vecchio di Trieste, è stato il tema al centro di un incontro tra il direttore dell' Agenzia delle Dogane e Monopoli, Marcello Minenna, e il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza. Minenna, accompagnato dal Direttore interregionale per Veneto e Friuli Venezia Giulia, Davide Bellosi, è stato ricevuto oggi in Municipio. Durante il colloquio si è parlato anche della realizzazione del Centro Congressi che sarà inaugurato in giugno in vista di Esosf2020. Il direttore dell' Agenzia - riporta una nota del Comune - ha sottolineato in particolare l' importanza dell' attività di prevenzione e della nuova "applicazione" dell' Agenzia per monitorare e controllare il gioco fisico oltre all' elaborazione in corso di un nuovo **sistema** di digitalizzazione doganale e **portuale**. Durante la visita a Trieste, ieri Minenna ha incontrato anche il Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, Zeno D' Agostino. (ANSA).



Licenziamento del dirigente Porto condannato a pagare

'Ribadito in Appello l'obbligo di risarcire con 340mila euro l'ex direttore Torricella. A far scattare il provvedimento era stato il progetto per il canale Vittorio Emanuele

ELISIO TREVISAN

PORTO MESTRE Porto e aeroporto, oltre che dagli effetti dell' emergenza coronavirus, sono accomunati dai licenziamenti di alti dirigenti e dalle condanne da parte dei giudici del Tribunale del lavoro. Se il Marco Polo ha pagato quasi un milione di euro per aver lasciato a casa il direttore del Personale Luca Pisano nel 2005 e circa 300 mila euro per aver licenziato nel 2018 l' amministratore delegato di Triveneto Sicurezza, Pasqualino Ricco, l' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale** (Adspmas) deve versare oltre 340 mila euro a Nicola Torricella per averlo licenziato senza giustificazione valida da direttore tecnico del Porto, ruolo che aveva ricoperto per 10 anni. **SECONDA SCONFITTA** Nel caso di Torricella il presidente Pino Musolino non aveva accettato la prima condanna, «a conclusione di un procedimento sommario sulla base del rito Fornero» aveva detto, e a ottobre del 2018 presentò ricorso ma anche Chiara Coppetta Calzavara ha dato ragione all' ex direttore: per cui adesso il Porto deve pagare, Torricella ha più armi se intende procedere in sede penale per calunnia contro il presidente Musolino, e in sede civile per mobbing, oltre che per ribadire che, con il suo licenziamento, ci sono state conseguenze pratiche negative nella funzionalità del Porto; e, inoltre, la Corte dei conti potrebbe decidere di verificare se non ci sia un danno erariale. Nicola Torricella era stato licenziato con un provvedimento disciplinare perché, secondo il presidente Musolino, gli aveva nascosto di aver fatto un progetto per ripristinare la viabilità del canale Vittorio Emanuele III in vista dello spostamento delle grandi navi da crociera a Marghera, e anche perché avrebbe aumentato di 1 milione e 333 mila euro, di sua iniziativa, l' importo di un appalto per i lavori del deposito/officina allo scalo merci di Porto Marghera. Questa volta il giudice Calzavara è entrato più nel merito rispetto al precedente processo ma è arrivato alle stesse conclusioni cui era giunta la collega Barbara Bortot. Per la prima contestazione i documenti e le dichiarazioni dimostrano come Torricella avesse in realtà informato tutti, compreso Musolino, del progetto per il Vittorio Emanuele, e quel progetto era necessario per fare la comparazione tra le varie alternative proposte, comparazione richiesta dal ministero dei Trasporti. Per la seconda contestazione, invece, il giudice Calzavara ha condiviso le conclusioni della collega Bortot ma con parziale diversa motivazione: nel senso che il primo giudizio si era concluso dando ragione a Torricella il quale sosteneva di aver ottenuto l' autorizzazione a voce dal precedente presidente Paolo Costa per aumentare l' importo dell' appalto. **ERRORE COLPOSO** Chiara Coppetta Calzavara, invece, ha ritenuto che l' ex direttore sia caduto in un mero grossolano errore ed abbia proceduto nella convinzione che non vi fosse la necessità di ottenere un ulteriore impegno di spesa, cioè una seconda autorizzazione. Ma, ha aggiunto il giudice, il licenziamento per questo solo fatto è sproporzionato dato che quell' errore non può aver fatto venire meno il rapporto fiduciario, proprio perché si trattava di un errore dopo tanti anni di lavoro. E, oltretutto, era emendabile senza problemi dato che l' **Autorità portuale** ha aspettato ben tre mesi per contestarglielo, e aveva atteso ben cinque mesi anche per contestargli la vicenda del progetto per il canale Vittorio Emanuele. In tema di licenziamento per giusta causa, ha ricordato, l' immediatezza della comunicazione del provvedimento è fondamentale per la validità del licenziamento.





Il Gazzettino

Venezia

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

l' impegno del presidente musolino

Scavo dei fanghi, sì alle "sole urgenze" Gestione al Porto in attesa della gara

Via alle procedure per i 250 mila metri cubi di fanghi dei fondali dopo lo stop alla proroga della concessione alla Tressetre

Alberto Vitucci

Via alle procedure per lo scavo dei fanghi «in somma urgenza». Sono circa 250 mila metri cubi di materiale che dovranno essere scavati dai fondali dei canali portuali e depositati nella discarica dell' isola artificiale delle Tresse. Il via al progetto di rialzo dal punto di vista idraulico e ingegneristico è arrivato mercoledì dal Cta, il Comitato Tecnico del Provveditorato alle Opere pubbliche. A cui erano presenti anche il prefetto Vittorio Zappalorto e il presidente dell' Autorità portuale **Pino** Musolino. Grande la pressione perché si approvasse il progetto. Che però è stato bocciato nella sua parte «amministrativa». La proroga della concessione alla società Tressetre (gruppo Mantovani) del project financing scaduto quattro anni fa è stata dichiarata «illegittima» dal relatore, l' ingegnere del Provveditorato Francesco Sorrentino. Adesso Porto e Avvocatura dello Stato dovranno studiare un modo per avviare l' attività in attesa della gara. «La nostra unica priorità», scandisce il presidente Musolino, «è quella di poter attuare gli adempimenti previsti dalla legge. Cioè lo scavo dei canali portuali e la messa in sicurezza delle vie di accesso, come richiesto dall' Autorità marittima. Nel rispetto delle regole, naturalmente». In queste ore Porto e Avvocatura stanno verificando la praticabilità di soluzioni commisurate all' urgenza. Si tratta di circa 250 mila metri cubi di fanghi su un totale di un milione che dovrebbe essere scavato entro l' anno. «Manutenzione e non realizzazione di nuovi canali», ci tiene a precisare Musolino. «Il progetto è stato accolto sul piano tecnico», commenta il Provveditore Cinzia Zincone, «e questo è importante, perché avevamo la necessità tutelata dalla legge di attuare la manutenzione dei canali. Sul piano tecnico e procedurale invece si è deciso di delegare la soluzione all' Avvocatura e alla Stazione appaltante, cioè il Porto». Soluzione trovata dopo che la delibera con la variante del project era stata bloccata. L' accordo per la «gestione unitaria dell' Isola delle Tresse», con l' integrazione al contratto di concessione del 2007, era stato firmato dall' ex provveditore Roberto Linetti insieme al presidente Musolino e all' amministratore delegato di Tressetre, la concessionaria privata, Maurizio Boschiero. Prevedeva di garantire alla società un incasso di circa 13 milioni di euro l' anno per due anni. Fanghi trasportati al prezzo di 13 euro (quelli di Porto e Provveditorato), 14,50 se «per +conto terzi». Condizioni contrattuali e prezzo «validi ed invariati per tutta la durata della concessione». La convenzione tra Tressetre scpa, 'azienda di proprietà del gruppo Mantovani, azionista del Consorzio Venezia Nuova, era stata firmata nel 2007 dalla Regione. Scaduta il 31 dicembre 2016. Da allora sono cominciati i ritardi, che durano ormai da tre anni. Negli ultimi mesi si è fatta forte la richiesta di modificare anche il Protocollo fanghi. Cioè la classificazione dei materiali scavati in laguna. Assimilando il tipo «A» al tipo «B», cioè la stragrande maggioranza della tipologia presente in laguna, non gravemente inquinata. Mantenendo nel gruppo «C» solo i fanghi inquinati e bisognosi del trattamento in discarica. Anche qui una facilitazione delle procedure e un taglio di tempi (e costi) sulle operazioni di scavo e trasporto. Il Protocollo è adesso alla firma dei ministri competenti (Ambiente e Infrastrutture), approvato con prescrizioni da parte dell' Ispra. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Intels Nigeria limited di Gabriele Volpi ha acquistato anche il terminal di Marghera

L'interporto di Venezia al magnate del petrolio

Con un investimento di 19 milioni di euro. Previste nuove rotte verso l'Africa

FILIPPO MERLI - Gabriele Volpi è un ligure naturalizzato nigeriano. Originario di Recco, negli anni '70 si è trasferito in Africa alla ricerca del petrolio. E dopo averlo trovato è diventato uno dei magnati dell'oro nero a livello internazionale. Volpi, oggi 77enne, non ha comunque perso di vista l'Italia. Anzi: la sua Intels Nigeria limited, società fondata nel 1981, ha acquistato l'interporto di Venezia e il terminal Adriatico di Marghera. Snodi cruciali nel settore della logistica. Intels, nel corso degli anni, è diventata una delle principali multinazionali dell'industria petrolifera, vantando rapporti di lavoro con colossi come Eni, Total e Royal Dutch Shell. Il gruppo Volpi, socio di maggioranza di Intels, aveva tentato di acquisire gli asset dei due sbocchi veneziani già alla fine del 2017, ma l'affare non era andato a buon fine. Lo scorso martedì, però, l'operazione si è concretizzata. E Intels, tramite Rivers Docks, società del gruppo Orlean Invest Holding che da oltre 40 anni gestisce il più importante Oil servicecenter della Nigeria, con un investimento di 19 milioni di euro si è assicurata l'interporto di Venezia e il terminal di Marghera.

Le due infrastrutture, dal 2013, erano affidate a una gestione commissariale col compito di reperire sul mercato un compratore affidabile in grado di portare il gruppo verso prospettive più stabili. Tentativi che sono risultati vani. Sino al nuovo interessamento del gruppo Volpi. L'aggiudicazione dei beni era avvenuta lo scorso dicembre, ma prima del closing le parti hanno curato il conferimento degli immobili di Interporto nella concessionaria Tia, Tecnologie industriali e ambientali, che è avvenuto qualche giorno fa. Grazie al perfezionamento dell'operazione, con la quale è stato scongiurato il rischio di fallimento, circa 50 dipendenti delle società sottoposte a gestione commissariale potranno proporsi come sostenitori di un progetto di ampliamento e di sviluppo di attività portuali da offrire a uno dei tessuti economici più intraprendenti del sistema italiano. Con un piano di razionalizzazione logistica finalizzato a rendere più efficiente e competitivo il comparto industriale di riferimento. Il Gruppo Volpi, col nuovo investimento, potrebbe ampliare la gamma dei servizi offerti alle principali compagnie petrolifere, integrando le attività svolte in Africa e creando una base logistica per il trasporto delle merci verso la Nigeria e il Mozambico. Gli scali veneziani sono già al centro di importanti scambi commerciali con l'Egitto, il Mar Rosso, il Golfo Arabico e l'India grazie a un servizio inaugurato nel 2018 dalla compagnia saudita Bahri Logistics. Nei prossimi giorni è previsto un incontro tra la nuova proprietà e i rappresentanti dell'Autorità portuale di Venezia. Obiettivo: illustrare le iniziative di rafforzamento industriale in sintonia con i programmi di sviluppo dello scalo lagunare. E aggiungere un nuovo capitolo alla storia dell'interporto realizzato nel 1917 dal conte di Misurata. Che, coincidenza, si chiamava Giuseppe Volpi. © Riproduzione riservata.



Avvisatore Marittimo

Venezia

Intels di Volpi salva

lean Invest Holding, storico gestore dei terminal petroliferi della Nigeria, che acquisirà partecipazioni e crediti bancari. Sul fronte industriale, rende noto la Intels, verranno ampliate le attività verso l'Africa aggiungendo nuovi servizi. Per quanto riguarda gli investimenti, si parla in generale di «modernizzazione delle attività» e di una «razionalizzazione della logistica». Prossimo passo, incontro tra nuova proprietà e Autorità portuale dell'Adriatico settentrionale per coordinare le attività e il rilancio aziendale.

PAG. 14 BOLLETTINO AVVISATORE MARITTIMO N. 30 - 7-3-2020

DALLA PRIMA PAGINA

Salerno dragaggi
Il cantiere di dragaggio della Marina di Salerno, in provincia di Salerno, è stato inaugurato il 27 febbraio. L'opera, finanziata dal Comune di Salerno, ha un costo di circa 1,5 milioni di euro e prevede la realizzazione di un sistema di dragaggio a idraulico, con un sistema di aspirazione e di trasporto delle sabbie e dei fanghi. L'opera è stata progettata e realizzata dalla società di ingegneria e architettura di Salerno, che ha anche curato la progettazione e la direzione dei lavori.

Torino scatta
Il cantiere di dragaggio della Marina di Torino, in provincia di Torino, è stato inaugurato il 27 febbraio. L'opera, finanziata dal Comune di Torino, ha un costo di circa 1,5 milioni di euro e prevede la realizzazione di un sistema di dragaggio a idraulico, con un sistema di aspirazione e di trasporto delle sabbie e dei fanghi. L'opera è stata progettata e realizzata dalla società di ingegneria e architettura di Torino, che ha anche curato la progettazione e la direzione dei lavori.

Vado Gateway
Il cantiere di dragaggio della Marina di Vado, in provincia di Imperia, è stato inaugurato il 27 febbraio. L'opera, finanziata dal Comune di Vado, ha un costo di circa 1,5 milioni di euro e prevede la realizzazione di un sistema di dragaggio a idraulico, con un sistema di aspirazione e di trasporto delle sabbie e dei fanghi. L'opera è stata progettata e realizzata dalla società di ingegneria e architettura di Vado, che ha anche curato la progettazione e la direzione dei lavori.

Intels di Volpi salva
Intels di Volpi, storica società di gestione dei terminal petroliferi della Nigeria, ha annunciato di aver acquisito partecipazioni e crediti bancari. La società, che è controllata da Intels di Volpi Holding, ha anche annunciato di aver ampliato le sue attività verso l'Africa, aggiungendo nuovi servizi. Per quanto riguarda gli investimenti, si parla in generale di «modernizzazione delle attività» e di una «razionalizzazione della logistica». Prossimo passo, incontro tra nuova proprietà e Autorità portuale dell'Adriatico settentrionale per coordinare le attività e il rilancio aziendale.

Con mare più caldo
Il mare Adriatico è più caldo di quanto ci si aspettava. Secondo i dati della Marina di Venezia, la temperatura superficiale del mare (TSM) è aumentata di circa 1°C rispetto al periodo precedente. Questo è dovuto a una serie di fattori, tra cui l'aumento delle precipitazioni e l'aumento della temperatura dell'aria.

MTV al lavoro
MTV, la società di gestione dei terminal petroliferi della Nigeria, ha annunciato di aver avviato i lavori di manutenzione dei terminal. I lavori, che sono stati finanziati dalla compagnia petrolifera, prevedono la sostituzione delle parti usurate e l'installazione di nuovi componenti. I lavori sono previsti per il periodo di tempo che va da marzo a maggio.

Intels di Volpi salva
Intels di Volpi, storica società di gestione dei terminal petroliferi della Nigeria, ha annunciato di aver acquisito partecipazioni e crediti bancari. La società, che è controllata da Intels di Volpi Holding, ha anche annunciato di aver ampliato le sue attività verso l'Africa, aggiungendo nuovi servizi. Per quanto riguarda gli investimenti, si parla in generale di «modernizzazione delle attività» e di una «razionalizzazione della logistica». Prossimo passo, incontro tra nuova proprietà e Autorità portuale dell'Adriatico settentrionale per coordinare le attività e il rilancio aziendale.

BOLLETTINO AVVISATORE MARITTIMO
www.avvisatoremarittimo.com info@avvisatoremarittimo.it

Termini Pubblicitari
L'Avvisatore Marittimo è un giornale di informazione e di pubblicità. Le tariffe pubblicitarie sono disponibili presso l'Ufficio Pubblicità. Le pubblicità sono accettate in base alle condizioni di cui sopra.

GRIMALDI GROUP
servizi: Oceano Nord America-Messico-Mediterraneo

SERVIZIO FIDELARE SETTIMANALE PER CARICO ROTABILE
PHILIST DANIO, SPEDAL GARGO

SARONIA
MARITTIMA S.P.A. S.p.A. S.p.A.
+39 019 57175
www.grimaldi.com

CHIORECCONA
CHIORECCONA S.P.A. S.p.A. S.p.A.
+39 076 21921
www.grimaldi.com

LEGNANO
S.P.A. S.p.A. S.p.A.
+39 036 24921
www.grimaldi.com

ITINERARI ED INFO: www.grimaldi.com +39 02 57600000

Caso di contagio in Laguna

Un lavoratore del porto di Venezia è risultato positivo al test per il virus Covid-19 ed è stato ricoverato. Ad annunciarlo è il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, Pino Musolino. La persona si trovava in malattia già dal 23 febbraio. Il terminal presso cui il portuale lavorava ha subito adottato le misure di sicurezza previste dai decreti del presidente del Consiglio dei Ministri e dalle ordinanze regionali in materia di coronavirus. Sarebbero già stati raccolti dati e interviste relativi alle persone entrate in contatto con il lavoratore malato nei giorni antecedenti il 23 febbraio. Musolino comunica inoltre di aver convocato per questa mattina una riunione con l'azienda terminalista per verificare le azioni svolte e pianificare gli interventi da mettere in campo. «L'attività dei porti di Venezia e Chioggia prosegue dunque senza alcun allarme ma con la massima attenzione per la tutela della salute degli oltre 21 mila addetti che operano negli scali lagunari», ha concluso.

Focus Interventi Interviste News Espos 2019 Osservatorio Europeo    



Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

SELEZIONE RESPONSABILI MARCA CASALE



3 Marzo 2020 -- News

Emergenza Coronavirus

Caso di contagio in Laguna

di Redazione Port News

Un lavoratore del porto di Venezia è risultato positivo al test per il virus Covid-19 ed è stato ricoverato. Ad annunciarlo è il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, Pino Musolino.

La persona si trovava in malattia già dal 23 febbraio. Il terminal presso cui il portuale lavorava ha subito adottato le misure di sicurezza previste dai decreti del presidente del Consiglio dei Ministri e dalle ordinanze regionali in materia di coronavirus. Sarebbero già stati raccolti

malato nei giorni antecedenti il 23 febbraio.

Musolino comunica inoltre di aver convocato per questa mattina una riunione con l'azienda terminalista per verificare le azioni svolte e pianificare gli interventi da mettere in campo.

«L'attività dei porti di Venezia e Chioggia prosegue dunque senza alcun allarme ma con la massima attenzione per la tutela della salute degli oltre 21 mila addetti che operano negli scali lagunari», ha concluso.

CALENDARIO

TAGS

- Ambiente
- Autorità
- Portuali
- Coronavirus
- Crociere
- Cura del ferro
- Domenica
- Europa
- Infrastrutture
- Innovazione tecnologica
- Logistica
- Portuale
- Porto di Livorno
- Riforma portuale
- Delrio
- Shipping
- Sicurezza
- Storia di Livorno
- Terminali portuali
- Traffici marittimi

Porto di Venezia, attività prosegue senza allarme

GAM EDITORI

5 marzo 2020 - Dichiarazioni del presidente AdSP MAS Pino Musolino: "Ci è stato comunicato ieri pomeriggio che un lavoratore di uno dei terminal del porto di Venezia è risultato positivo al test per il virus Covid-19 ed è stato ricoverato. La persona si trovava in malattia già dal 23 febbraio. Il terminal, che fin da subito e grazie anche alla presenza di un medico aziendale aveva ottemperato alle misure di sicurezza previste dai decreti del presidente del consiglio dei ministri e dalle ordinanze regionali in materia di coronavirus, ha introdotto misure straordinarie di contenimento, chiudendo gli spazi di lavoro comuni e procedendo a operazioni di sanificazione straordinaria degli ambienti. Di concerto con il SISP (Servizio Igiene e Sanità Pubblica) dell' ULSS3 sono stati inoltre raccolti dati e interviste relativi alle persone entrate in contatto con il lavoratore malato nei giorni precedenti al 23 febbraio. Dopo aver sentito anche il Prefetto e il direttore di SISP, è stata prontamente convocata una riunione questa mattina alle ore 9:00 con l' azienda terminalista, alla presenza dei funzionari AdSP responsabili della sicurezza e del coordinamento del lavoro portuale, per verificare le azioni svolte e pianificare gli interventi da mettere in campo. Fin da subito è emerso, a detta anche delle autorità competenti, che tutte le misure necessarie a limitare il rischio di ulteriori contagi erano state applicate correttamente e con tempestività. Abbiamo anche incontrato i vertici dell' Ufficio di Sanità Marittima Aerea e di Frontiera con i quali abbiamo convenuto sull' opportunità di richiedere ai ministeri competenti un rafforzamento dell' organico medico attualmente dislocato nella sede veneziana di USMAF. Stiamo altresì valutando la possibilità di definire misure di sicurezza aggiuntive rispetto a quelle attualmente in essere, da concordare anche con i vertici nazionali di **Assoporti**, per far fronte all' incombente riapertura del calendario crocieristico".



La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

Il trasporto su gomma resta più conveniente dal punto di vista economico

In aumento i convogli di container e carbone

L' avvio del terminal Maersk e l' interruzione delle Funivie, rendono sempre più importante la linea ferroviaria

ERMANNANO BRANCA

ERMANNANO BRANCA SAVONA Dalla piattaforma di Vado ogni settimana partono nove treni di container. Questa è al momento la produzione su rotaia del nuovo terminal. Anche se non è stato raggiunto il livello di automazione che era previsto nei programmi iniziali, il trasporto ferroviario sta assumendo importanza crescente. Nei piani originali la piattaforma avrebbe dovuto essere dotata del sistema cosiddetto «Metrocargo» che doveva trasferire i container direttamente dalle navi ai binari. La realtà per ora è molto diversa. I container vengono scaricati e movimentati in banchina dalle gigantesche gru della piattaforma ma poi vengono imbarcati a bordo di trailer su gomma che li trasportano fino ai binari portuali che si trovano nella zona della terminal Forship (Corsica Ferries). Il tragitto avviene utilizzando una strada interna alle aree portuali senza interferire con la viabilità ordinaria. Da qui vengono formati i treni (di varie dimensioni) che passano dalla vecchia stazione di Vado e poi raggiungono Parco Doria. Qui avviene un' altra modifica nella composizione dei convogli, con il cambio dei locomotori. In **porto** infatti vengono usati i diesel mentre a Parco Doria entrano in gioco le linee elettriche e i locomotori delle Ferrovie. Da Parco Doria avviene quindi l' inoltro verso le destinazioni finali (Lombardia e Piemonte in prevalenza). Il sistema come si può dedurre da questa serie di passaggi è ancora abbastanza laborioso ma in seguito verrà perfezionato, per ridurre tempi, costi e rotture di carico. Il trasporto ferroviario è al centro di un importante dibattito anche a Savona, in particolare per quanto riguarda il carbone. L' interruzione della linea delle Funivie e l' aumento del traffico pesante sulla statale del Cadibona (con annessi incidenti e polemiche) ha reso ancora più pressante l' utilizzo delle Ferrovie. Negli Alti Fondali di Savona il carbone viene direttamente caricato dalle navi in appositi container scoperti che poi vengono inoltrati verso la Valbormida. Ma questi container per ora sono in numero limitato e il trasporto su gomma è comunque più conveniente per i terminalisti. - © RIPRODUZIONE RISERVATA Per il trasporto del carbone vengono utilizzati container speciali scoperti che vengono caricati direttamente in banchina.



Avvisatore Marittimo

Savona, Vado

Vado Gateway, al via servizio MMX tra Med e Canada

Genova. Dopo l'avvio dell'operatività del terminal container di Vado Gateway, avvenuto lo scorso 11 febbraio, è partito ufficialmente dall'infrastruttura portuale gestita da APM Terminals Vado Ligure il servizio MMX, la nuova linea marittima di Maersk che collega il Mediterraneo con il Canada. Nelle banchine del nuovo terminal container in acque profonde è approdata, mercoledì sera, la Maersk Nora, prima delle 5 navi del nuovo servizio che scalerà settimanalmente la nuova infrastruttura segue in ultima pagina

BOLLETTINO
Avvisatore Marittimo
www.avvisatoremarittimo.it
ANNO LVIII - N. 26
7 MARZO 2020

Vado Gateway, al via servizio MMX tra Med e Canada
Genova. Dopo l'avvio dell'operatività del terminal container di Vado Gateway, avvenuto lo scorso 11 febbraio, è partito ufficialmente dall'infrastruttura portuale gestita da APM Terminals Vado Ligure il servizio MMX, la nuova linea marittima di Maersk che collega il Mediterraneo con il Canada. Nelle banchine del nuovo terminal container in acque profonde è approdata, mercoledì sera, la Maersk Nora, prima delle 5 navi del nuovo servizio che scalerà settimanalmente la nuova infrastruttura segue in ultima pagina

Salerno, dragaggi go on!
In circa tre mesi saranno un milione di metri cubi in 240 viaggi. Il ritmo è di 22 mila metri cubi al giorno, ad aprile termina la prima fase. Si riprende a due anni. Fondali più profondi entro primavera 2021

Tirrenia, scatta il sequestro dei beni di Cin
Roma. Finisce settimana il Tribunale di Roma, che ha disposto il sequestro preventivo di 110 milioni di euro di beni di Cinzia, la compagna di Antonio Di Pietro. Cinzia è stata condannata a 18 mesi di reclusione per aver coperto il marito. I beni sequestrati sono stati valutati per 110 milioni di euro. Cinzia è stata condannata a 18 mesi di reclusione per aver coperto il marito. I beni sequestrati sono stati valutati per 110 milioni di euro.

In arrivo nuove linee guida
Merci, MIT al lavoro su "Attestato di rischio"
Roma. Un comitato di studio che ha il compito di studiare le linee guida per l'attuazione del decreto legge 18 del 2017, che prevede l'istituzione di un "Attestato di rischio" per i lavoratori. Il comitato è presieduto dal ministro del Lavoro, Luigi Di Maio.

Intals di Volpi salva Interporto Venezia e Terminal Adriatico
Venezia. Con un investimento di 10 milioni di euro, Intals di Volpi ha acquistato il terminal container di Venezia e il terminal Interporto Venezia. Il gruppo di lavoro è guidato da Volpi e Intals.

Arrivi & Partenze: Napoli (2-6) - Salerno (9-12) - Gioia Tauro (12-13)

Avvisatore Marittimo

Savona, Vado

Vado Gateway

portuale situata a Vado Ligure. Vado Gateway è anche in cerca di nuovo personale, più avanti i dettagli. La nave, una portacontainer lunga 199 metri e con una capacità di 2.274 teu, è giunta a Vado Gateway dopo gli scali nei porti di Tangeri East Bound e Fos Sur Mer/Marsiglia, e proseguirà il proprio viaggio verso Algeçiras West Bound, Tangeri West Bound e Montreal, prima di fare ritorno a Tangeri East Bound. Le altre navi della linea che scaleranno al nuovo terminal container di Vado Gateway saranno tre unità di equivalente capacità e una portacontainer da 2.500 teu. Come per il precedente servizio, anche i contenitori che sbarcheranno dalla nuova linea MMX verranno affidati alle compagnie di trasporto o caricati sui treni che collegano Vado Gateway con gli interporti di Pioltello (Milano), Rubiera (Modena) e Padova. Intanto è stata prorogata al 23 marzo la scadenza del bando per il corso gratuito di specializzazione per gruista di banchina destinato al Vado Gateway. 15 i posti disponibili riservati a disoccupati e persone in stato di non occupazione (titolo di studio richiesto: obbligo scolastico assolto; titoli preferenziali a parità di punteggio; possesso di patente C e E). Il corso, finanziato da Regione Liguria attraverso il Fondo sociale europeo (linea di intervento C: disoccupati, inoccupati, soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, persone a rischio di disoccupazione a lunga durata), ha una durata di 240 ore, di cui 70 di stage in azienda. APM Terminals assumerà almeno il 60 per cento dei partecipanti che supereranno il corso. Per accedere al corso si deve presentare la domanda di iscrizione all'Isforcoop, che si può ritirare nella sede della società o scaricare dal sito Isforcoop.

The screenshot shows the 'Avvisatore Marittimo' website interface. At the top, it displays 'PAG. 14', 'BOZZETTINO AVVISATORE MARITTIMO', and 'N. 30 - 7-3-2020'. The main content area features several news articles with headlines such as 'DALLA PRIMA PAGINA', 'Salerno dragaggi', 'Tirrenia scatta', and 'Vado Gateway'. To the right, there is a sidebar with 'C' and 'M' news. Below the news, there is a 'BOZZETTINO AVVISATORE MARITTIMO' section with contact information for 'Società Marittima Italiana' and 'Avvisatore Marittimo'. At the bottom, there is a large graphic for 'GRIMALDI GROUP' showing a shipping route map with destinations like 'DANUBIO', 'MILANO', 'MODENA', 'PADOVA', 'PIOLTELLO', 'RUBIERA', 'SARONNO', 'CINQUESECCO', and 'LIVORNO'. The map includes a compass rose and a double-headed arrow indicating the route. Below the map, there is a table with contact information for 'SARONNO', 'CINQUESECCO', and 'LIVORNO' offices.



Il Nautilus

Savona, Vado

A Vado Gateway il nuovo servizio Maersk

È approdata ieri sera a **Vado** Gateway la M/V Maersk Nora, la prima delle 5 navi del nuovo servizio MMX che collega il Mediterraneo con il Canada e che scalerà settimanalmente il terminal deep sea di **Vado** Ligure. La nave, una portacontainer lunga 199 m e con una capacità di 2.274 TEU, è arrivata a **Vado** Gateway dopo gli scali nei porti di Tangeri East Bound e Fos Sur Mer/Marsiglia, e proseguirà il proprio viaggio verso Algeciras West Bound, Tangeri West Bound e Montreal, prima di fare ritorno a Tangeri East Bound. I contenitori che sbarcheranno dalla nuova linea verranno affidati alle compagnie di trasporto o caricati sui treni che collegano **Vado** Gateway con gli interporti di Pioltello (Milano), Rubiera (Modena) e Padova. Prosegue così - dopo l'avvio dell'operatività dello scorso 11 febbraio con il servizio Mediterraneo Medio Oriente India di Maersk - il percorso di crescita del terminal **Vado** Gateway, la più importante infrastruttura portuale realizzata in Italia negli ultimi decenni e gestita da APM Terminals **Vado** Ligure, società del gruppo danese APM Terminals, tra i principali operatori terminalistici al mondo.



APM Vado Ligure: bando nuovi gruisti

VADO È stata prorogata al 23 marzo la scadenza del bando per il corso gratuito di specializzazione per gruista di banchina organizzato dall'agenzia di formazione Isforcoop per APM Terminals Vado Ligure, società del gruppo APM Terminals che gestisce Vado Gateway il sistema portuale di Vado Ligure che comprende il nuovo terminal container deep-sea e l'adiacente Reefer Terminal. 15 i posti disponibili riservati a disoccupati e persone in stato di non occupazione (titolo di studio richiesto: obbligo scolastico assolto; titoli preferenziali a parità di punteggio: possesso di patente C e E). Il corso, finanziato da Regione Liguria attraverso il Fondo Sociale Europeo (FSE) Linea di intervento C (Disoccupati, Inoccupati, Soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, persone a rischio di disoccupazione a lunga durata), ha una durata di 240 ore di cui 70 di stage in azienda: APM Terminals assumerà almeno il 60% dei partecipanti che termineranno con profitto l'attività formativa conseguendo l'attestato di riferimento. Il gruista di banchina è la figura professionale addetta al carico, scarico, trasporto, stivaggio e immagazzinamento di containers e merce di diverso tipo nei terminal portuali e nei magazzini ad essi collegati. I nuovi operatori lavoreranno sulle gru Ship To Shore del nuovo terminal deep sea di Vado Gateway, mezzi utilizzati per lo scarico e il carico delle merci e dotati di una videocamera dinamica per l'invio al sistema operativo del terminal, completamente integrato con tutte le altre apparecchiature, del numero di contenitore, procedura che consente di conoscerne in qualsiasi momento la posizione all'interno dell'infrastruttura portuale. Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare presso la sede di Isforcoop la domanda di iscrizione ritirabile presso la sede stessa dell'agenzia o scaricare dal sito www.isforcoop.it oppure inviarla con R/R sempre presso Isforcoop. Le selezioni dei candidati si terranno presso il Campus Universitario di Savona (Via A. Magliotto 2). La data e l'orario delle prove sarà indicato nella ricevuta consegnata all'atto dell'iscrizione, mentre la data e la convocazione per il colloquio orale saranno comunicate il giorno della prova scritta. Il nuovo corso di specializzazione per gruista di banchina si inserisce nell'ambito della collaborazione tra APM Terminals Vado Ligure e Isforcoop relativa a specifici programmi di formazione per disoccupati promossi dalla Regione Liguria attraverso il Fondo Sociale Europeo (FSE). Tale collaborazione si è già concretizzata con l'assunzione del 90% degli operatori portuali polivalenti (manovratori di gru a cavaliere e muletti) che hanno terminato con successo i precedenti percorsi formativi.



Il Nautilus

Savona, Vado

Liguria da primato per le crociere nel 2019

Nell' ultimo report di Risposte Turismo concernente la movimentazione dei passeggeri e le toccate nave nei principali porti crocieristici del Mediterraneo, svetta la Liguria Il sistema portuale ligure, che comprende l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e quella del Mar Ligure Orientale è infatti al primo posto in Italia, per numeri seguito dal Lazio, con 2 milioni e 741 mila passeggeri movimentati (+15,1% sul 2018) e 734 toccate nave (+2,9%). In valori assoluti la Liguria evidenzia la maggiore crescita (360 mila crocieristi in più) seguita da Campania e Lazio (rispettivamente 250 e 208 mila). Numeri positivi per il **Porto** di Genova, che si colloca al settimo posto rispettivamente con una crescita del 33,4% e del 22,7% rispetto all' anno precedente. In leggera sofferenza il **porto** di **Savona** (-21% in entrambi i parametri) ma con il calo dovuto ai lavori eseguiti nel corso del 2019 alla banchina Calata delle Vele necessari per poter accogliere la nuova ammiraglia "Smeralda", nave interamente alimentata a gas naturale liquefatto di Costa Crociere, che nella città ha, da anni, il suo home port. La notizia che riguarda l' Italia comprende anche la novità di La Spezia che per la prima volta è entrata nella top 20 dei porti dell' area, collocandosi al diciottesimo posto: rispetto al 2018, nel 2019 ha fatto segnare un +34,2% nei passeggeri e un +10,9% nelle toccate nave.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Nave delle Armi, via libera alle indagini all' estero

Il Ministro della Giustizia Alfonso Bonafede ha autorizzato i magistrati della procura di **Genova**, che indagano sul possibile traffico di armi fra la Turchia e la Libia compiuto con la nave Bana, a contestare il delitto politico. Ovvero quello che, come recita il codice penale, «offende un interesse politico dello Stato». Una distinzione che potrebbe avere ripercussioni molto concrete sull'inchiesta, perché consente di sottoporre a indagini anche soggetti che si trovano fuori dal territorio italiano. Sinora infatti, il pool di magistrati formato dai procuratori aggiunti Francesco Pinto e Paolo D' Ovidio e dai sostituti procuratori Marco Zocco e Maria Chiara Paolucci, avevano ricevuto il via libera dal Ministero a indagare su un reato commesso all' estero. ma contestato a un cittadino straniero ora presente in Italia. Ovvero il comandante della Bana Youssef Tartoussi, 55 anni, origini libanesi, arrestato con l' accusa di traffico internazionale di armi e violazione dell' embargo totale disposto dalle Nazioni Unite. Con la nuova formulazione, potranno essere accusati anche eventuali soggetti che si trovino su territorio non italiano e che potrebbero aver avuto un ruolo in questa vicenda. Nel frattempo ieri il tribunale per il Riesame ha confermato il sequestro della nave, giunta in **porto** a **Genova** il 31 gennaio. Mentre si è riservato di decidere sulla richiesta di scarcerazione del comandante, avanzata dagli avvocati difensori Cesare Fumagalli e Michele Mordiglia. - M. FAG.



Coronavirus: l'impatto sul porto di Genova nei prossimi mesi

Sull'economia globale sono prevedibili enormi ripercussioni

Probabilmente è ancora presto per una stima sui danni che l'epidemia di coronavirus Covid-19 sta causando all'economia globale e a quella italiana, ma è quasi certo che il fenomeno avrà enormi ripercussioni. Il termometro migliore per misurarne l'impatto è l'andamento del commercio internazionale che per il 90% avviene via mare. Questo è ancora più vero dal momento che il primo paese a essere colpito da questo flagello è la Cina, la principale potenza marittima di questo secolo. L'isolamento di un'ampia zona del territorio cinese intorno alla città industriale di Wuhan avrà certamente ripercussioni sulla capacità produttiva del colosso asiatico, e di conseguenza sull'intera supply chain globale. L'andamento del volume dei traffici marittimi è da sempre un indicatore della salute dell'economia mondiale. Tendenzialmente, il commercio via nave tende a seguire in maniera più che proporzionale l'andamento del Pil mondiale, crescendo fortemente in momenti di espansione economica e contraendosi in maniera più evidente in periodi di recessione. Il trend, comunque, si è sempre mantenuto positivo dal 2010, segnando un decennio di crescita ininterrotta del commercio marittimo, seppure con un rallentamento avvenuto tra il 2018 e il 2019 sulla scia della guerra commerciale tra Usa e Cina e timori legati alle incertezze di Brexit. Tuttavia, nonostante la crescita dei traffici, il settore presenta, rispetto alla domanda, una cronica sovracapacità le cui radici si trovano nella recessione globale del 2007-2008. Durante l'ultimo decennio le dimensioni della flotta globale sono aumentate più che proporzionalmente rispetto alla richiesta di trasporto, comprimendo il mercato dei noli marittimi e riducendo il margine di profitto delle compagnie di navigazione. Questa tendenza è proseguita con costanza anche nel 2018-2019 dove, per esempio, a fronte di un aumento della domanda di trasporto di container del 2,6%, la flotta ha ampliato le sue capacità quasi del 6%, ovvero più del doppio. Ciò che ha preservato un seppur fragile equilibrio nel settore sono stati da un lato il trend di rinnovamento delle flotte e dall'altro le alleanze tra i vari big player del settore. Se, nel corso del 2020, l'economia cinese e mondiale dovesse accusare una riduzione delle aspettative di crescita, oppure una vera e propria contrazione, la situazione per molti operatori potrebbe farsi insostenibile. Questo potrebbe essere ancora più devastante per il settore del trasporto di idrocarburi. In queste settimane il crollo delle quotazioni del Brent e del Wti (nonostante l'Opec abbia varato un piano di riduzione della produzione di greggio) è stato causato dalla minore domanda da parte del colosso cinese, il più grande divoratore di petrolio a livello globale. Eni, il principale produttore di idrocarburi italiano, ha accusato in due settimane una flessione delle quotazioni di quasi 15 punti percentuali, rispecchiando minori margini di profitto potenziali. D'Amico Shipping, proprietaria della maggiore flotta di petroliere italiana, ha accusato un crollo in borsa del 23% nel medesimo periodo. Il rischio di replicare la situazione del 2008 è drammaticamente attuale, con gli armatori obbligati a operare in perdita con le proprie navi. Da un lato, le compagnie di navigazione sono costrette a cancellare i viaggi da e per la Cina per il blocco delle attività produttive, dall'altro vi è l'impossibilità di caricare le merci sulle navi a causa dall'assenza di operatori logistici. A oggi, il numero di navi "in ballast", ovvero senza carico e senza destinazione, presenti nel Mar Cinese, è drammaticamente elevato, cresciuto esponenzialmente con l'evolversi della crisi sanitaria. In questo scenario, il contraccolpo sul sistema portuale italiano rischia di essere tutt'altro che limitato. Il **porto di Genova**, che è riuscito a stento a conservare un trend positivo nei traffici nonostante i



fatti collegati al viadotto Polcevera, vede giungere dalla Cina il 15% delle merci movimentate complessive, percentuale che sale al 25% per il solo settore container. Lo scorso decennio, lo scalo marittimo genovese ha osservato



BizJournal Liguria

Genova, Voltri

un aumento dei traffici marittimi, passando dai 65 milioni di tonnellate di merci movimentate nel 2011 alle 69,8 del 2019, con un aumento medio dell' 1,7% annuo. Definire uno scenario certo sull' anno in corso è prematuro , essendo la situazione in costante evoluzione. Vista la già citata correlazione tra l' andamento generale dell' economia e l' andamento dei traffici marittimi, è possibile tentare di fare una previsione basandosi sulle statistiche del prodotto interno lordo. Le aspettative di crescita per il 2020 (+0,5% stimato dalla Banca Mondiale) sono oramai un miraggio , e vi sono già istituzioni pronte a scommettere in una contrazione del pil italiano tra l' 1% e il 3% nel corso dell' anno. Considerando il decennio passato, si può calcolare una correlazione tra le due variabili di 0.62 (tabella a sinistra)

Correlazione tra il pil reale italiano e le merci movimentate dal **Porto** di **Genova** Sebbene questo rapporto non sia eccessivamente elevato (il **porto** di **Genova** non è al servizio della sola economia nazionale), rende comunque possibile cercare di prevedere quale potrebbe essere l' evoluzione delle movimentazioni portuali nel 2020, considerando una contrazione del pil attesa del 2% (valore medio tra -1% e -3%). Utilizzando il metodo della regressione lineare, in tale scenario, si prevede una contrazione del traffico movimentato nel **porto** di **Genova** del 3% circa (tabella a destra), con l' interruzione di una serie positiva dal 2016. In questo calcolo non si tiene tuttavia conto di alcune variabili. Non si tiene conto della possibilità che i volumi di merci provenienti dalla Cina si riducano più che proporzionalmente , e che nel contempo possa ridursi l' export di prodotti italiani verso gli altri Paesi (per effetto di "scetticismo" nei confronti delle nostre merci). Insomma, lo scenario che si troverà ad affrontare il **porto** è del tutto inedito , difficilmente prevedibile ma che rischia di minare seriamente una economia con prospettive di crescita non propriamente incoraggianti. (Davide Siviero e Andrea Vella)

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale: Emergenza Coronavirus - COVID-19

In questa sezione viene pubblicato materiale normativo ed informativo in relazione all' emergenza epidemiologica da COVID-19 (Coronavirus). <http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus> L' AdSP, con un' azione interistituzionale, ha avviato attività di prevenzione e protezione per il settore portuale nella consapevolezza che un' efficace comunicazione assume un valore fondamentale nella informazione del cittadino/utente portuale che gravita all' interno dell' ambito portuale. Di seguito alcune raccomandazioni e contatti: Si ribadisce la necessità di evitare allarmismi ingiustificati. Se fosse necessario sarebbe compito specifico delle Autorità Sanitarie allertare le altre istituzioni e la popolazione; Evitare di affollare inutilmente il pronto soccorso; in caso di effettiva necessità consultare il proprio medico curante e contattare i numeri istituzionali 800118800 oppure il 1500 (Emergenza Coronavirus) o il 118 qualora fossero presenti sintomi febbrili e/o difficoltà respiratorie; In caso di contatto con persone provenienti da zone in cui sono presenti casi di coronavirus, non recarsi al pronto soccorso ma avvisare il Medico di famiglia o il Dipartimento di Prevenzione della AslRoma4 tramite il centralino dell' Ospedale San Paolo di Civitavecchia o tramite i numeri di telefono della ASLRoma4: 06/96669432-0696669588 - 0696669969 - 0696669259 - 0696669256 -0696669455 - 0699890483. Qualora il medico medico curante ritenga di dover inviare un paziente sintomatico in pronto soccorso, si deve allertare prioritariamente il personale della struttura sanitaria per consentirgli di adottare tutte le precauzioni del caso. In questa fase delicata è fondamentale tutelare anche, e soprattutto, la salute di chi presta assistenza. In allegato i riferimenti normativi. Files allegati Circolare-Ministero-della-Salute-COVID-2019 DECRETO-LEGGE-23-febbraio-2020-n.-6- Ordinanza_Z00002_26_02_2020 News-2020-03-02-Covid_19_DPCM_010320_Ulteriori_disp_attuative_dl_6_2019-1 decreto-legge-9-del-02.03.2020 DPCM-del-4.3.2020



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Fabio Quaretti segretario generale della Cgil Trasporti è netto: «Agenzie marittime e spedizionieri doganali sono la parte più critica»

«Rischiamo la più grande crisi mai avuta in questo settore»

Marco Toracca / LA SPEZIA Rischiamo la più grande crisi del settore mai vista prima. Neppure quella finanziaria del 2007 può essere paragonabile a quella di oggi se non il quadro non muterà». Lo dice Fabio Quaretti, segretario generale della Cgil Trasporti della Spezia. L' esponente della Camera del lavoro precisa in modo netto il quadro che si sta determinando con l' emergenza coronavirus. «L' export dal la Cina è in fortissimo calo - osserva - ciò causa un calo importante sul fronte del lavoro. Questo primo impatto va a incidere su aziende molto strutturate che possono ammortizzare, per il momento, il colpo e con cui abbiamo una dialettica aperta e importante. Ciò consente nel caso di pensare a strumenti che possano essere messi in campo per evitare strascichi gravi». E aggiunge: «La parte più critica riguarda il settore della agenzie marittimi e degli spedizionieri doganali. In questi ambiti la presenza sindacale è molto minore. Si tratta spesso di piccole aziende anche in alcuni casi di realtà veramente ridotte. Per questo chiediamo loro di aprire un' interlocuzione con il sindacato per evitare di ricorrere allo strumento dei licenziamenti. Mettendosi insieme al tavolo si può lavorare». Così Graziano Leonardi della Uil, per il settore cantieristica navale e industria. «In questo ambito il lavoro sta andando avanti - dice- certo è che se la situazione non dovesse avere miglioramenti potremmo subire conseguenze a lungo termine. Ci sono già forti problemi invece per i trasfertisti. Si sono trovati nell' impossibilità di poter interagire con altri Paesi». Così Marco Furletti (Uil Trasporti): «Il **porto** è una realtà importante e deve essere tutelata. Certo è che vanno pensati strumenti a difesa del settore e che possano permettere di superare situazioni come questa». -



Porto, attesa una batosta del 30 per cento

E' il calo stimato dall' autorità portuale per marzo nel traffico container. Causa: la situazione in Cina con cui Spezia ha scambi importanti

di FrancoAntola LA SPEZIA Effetto coronavirus. Molte nubi potrebbero addensarsi anche sul fronte container, per quanto, come riferisce il segretario generale dell' **Autorità di sistema portuale** del mar ligure orientale, Francesco Di Sarcina, non si ravvisano flessioni particolari sui movimenti di febbraio. «A marzo - prevede Di Sarcina - ci aspettiamo invece cali del 20-30 per cento, anche perché La Spezia e Genova sono i porti dove maggiore è la componente di traffici da e per la Cina. Leggo purtroppo di crolli vertiginosi sul versante delle crociere». **Ci sono nuovi provvedimenti, in porto, sul fronte della prevenzione del virus?** «Ci adeguiamo all' evolversi della situazione, anche se, va detto, le misure fanno capo soprattutto ai terminalisti che fanno propri gli interventi di contenimento e prudenza, sia per il personale proprio che per quello che sbarca dalle navi. In questo contesto va dato atto del grande lavoro svolto, pur con gravissimi problemi di organico, dall' Ufficio sanità marittima, con un solo medico a disposizione».

Come si sta muovendo l' Autorità di sistema portuale? «Quanto a noi, è costante il coordinamento con Prefettura, e Capitaneria e le altre istituzioni, non tanto per adottare misure nuove ma per tarare meglio quelle già in vigore. Come **sistema** Spezia stiamo facendo di tutto per mandare segnali di ottimismo, il virus più grave è quello della paura». Anche dal fronte dei terminalisti, Lscat Contship e Terminal del Golfo Tarros, non si segnalano per ora nuove cancellazioni di toccate, dopo le tre già metabolizzate nelle scorse settimane. «Anche se - fa notare Daniele Testi, direttore marketing e comunicazione di Contship Lscat - occorrerà aspettare fine marzo e aprile per capire l' evoluzione del quadro». Il fronte più caldo, ovviamente, restano le rotte del Far East. Nel frattempo da Napoli arriva la notizia che la motonave la Majestic della compagnia Gnv, con a bordo 125 persone tra equipaggio e operai, partita da Genova e diretta a Tunisi, è ancorata nel porto: a bordo ci sono 9 marinai in precedenza imbarcati sulla Rhapsody, ferma in porto a Genova, sulla quale era stato riscontrato un caso positivo di coronavirus (un marinaio sbarcato a Tunisi giorni fa). I nove sono stati posti in via precauzionale in isolamento per 10 giorni, gli altri 116 possono lasciare la nave. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Cmc, ok al piano di concordato da parte degli obbligazionisti

I detentori di bond detengono circa un terzo del debito della cooperativa ravennate

ANDREA TARRONI

RAVENNA Una buona notizia ed un ottimo viatico in vista dell'ormai imminente data che rappresenterà un vero e proprio bivio. Cmc ha ottenuto il via libera da parte dei bondholder per il piano di concordato proposto dall'azienda cooperativa per uscire dalla crisi finanziaria che la coinvolge. Gli obbligazionisti detengono circa un terzo del debito del colosso ravennate delle costruzioni e pertanto l'appuntamento di mercoledì prossimo, in cui si terrà l'esame del tribunale riguardante il piano di salvataggio, dovrebbe partire col piede giusto. La notizia viene comunicata direttamente dal quartier generale di via Trieste, con una nota. Ed è l'amministratore delegato Davide Mereghetti (in sella dal 17 dicembre scorso, ex Unicredit) che considera questo consenso come «un rilevante indicatore di fiducia, trattandosi di operatori qualificati ed internazionali in grado di valutare in modo tecnicamente approfondito il piano che la società sta perseguendo». Il piano concordatario era stato nello scorso settembre che il gruppo ravennate aveva ottenuto dal tribunale il posticipo della data per l'esame da parte del tribunale del piano concordatario, in un primo momento tra guardato al 13 novembre 2019. Una proposta che aveva quindi potuto essere completata con migliorie, dopo che Cmc era stata ammessa al concordato nel 12 giugno scorso. Ed ora che il piano ha ricevuto questo primo, necessario, via libera ad esprimere la propria soddisfazione è anche il presidente Alfredo Fioretti, che ha presieduto l'assemblea degli obbligazionisti. Una tappa che giunge dopo che i commissari nomina tidal Tribunale di **Ravenna** avevano depositato la loro "clean opinion" il 25 gennaio 2020 ed una successiva integrazione solo pochi giorni fa, ovvero mercoledì scorso. Sul piano concordatario preparato da Mediobanca assieme allo studio Trombone, con lo studio del professor Andrea Zoppini e l'avvocato Fabrizio Corsini come consulenti legali, si erano così espressi con un parere senza riserve Antonio Gaiani, Luca Mandrioli e Andrea Ferri, nominati dal tribunale nel dicembre 2018 come commissari dal tribunale di **Ravenna**. I progetti per il futuro Ancorché non abbia preso parte in maniera diretta al bando del progetto Hub al **porto di Ravenna**, Cmc rimane comunque attiva sul mercato e sarebbe in procinto di conquistare un nuovo cantiere: «La società segna un altro passo nella direzione della crescita spiegano da via Trieste - essendo in fase di definizione di un'importante aggiudicazione in Sudafrica per un lavoro autostradale dal controvalore di 200 milioni di Euro nella zona di Durban».



Festa della donna: Linea Rosa modifica il calendario dei suoi eventi

Scuole chiuse: Classis offre l'ingresso

Il calendario della Festa della donna di Linea Rosa è stato modificato. Gli eventi sono stati spostati a causa delle chiusure delle scuole. Classis offre l'ingresso gratuito per tutti.

Ravenna partita con i dragaggi per ripulire i sottobanchina

RAVENNA L'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Centro-Settentrionale, come aveva anticipato nei mesi scorsi, ha predisposto una serie di interventi di dragaggio che, attraverso la sistemazione dei sottobanchina, ovvero con una azione di livellamento del fondale, consentiranno di rimuovere le limitazioni all'accosto intervenute a seguito della formazione di cumuli di materiali a ridosso di alcune banchine. Gli interventi sono cominciati mercoledì scorso 4 marzo ed interesseranno, per i prossimi 60 giorni le aree di sottobanchina dei terminal Fassa Bortolo, Yara, Sapir, TCR, Docks cereali e Setramar. Parallelamente l'AdSP sta ultimando il bando di gara la cui pubblicazione è prevista per la primavera prossima, con l'obiettivo di essere operativi dall'estate 2020 per un Accordo Quadro di manutenzione dei fondali, volto al reperimento di un operatore economico che disponga dei mezzi idonei ad eseguire interventi di manutenzione ordinaria e continuativa dei fondali nell'arco di quattro anni. L'Accordo Quadro prevede sia interventi di dragaggio con, previa loro caratterizzazione, conferimento a mare in sito autorizzato dagli Enti competenti dei sedimenti dragati, sia interventi di livellamento realizzati attraverso lo spostamento dei sedimenti all'interno del Canale stesso in aree tra loro adiacenti. L'Accordo, inoltre, dispone la possibilità di interventi straordinari su chiamata (da avviare entro 15 giorni solari dalla chiamata) e la fornitura di due ulteriori servizi ausiliari agli interventi di manutenzione ordinaria dei fondali: il servizio di caratterizzazione dei sedimenti ad intervento avvenuto e il servizio batimetrico dei fondali connesso agli interventi. Nel prossimo autunno è poi previsto anche l'intervento di rimozione di una sponda attualmente presente in sinistra Canale Candiano, fra San Vitale e Trattaroli, che riduce la larghezza del Canale e la cui eliminazione consentirà di migliorare ulteriormente la sicurezza della navigazione in quel tratto. Infine l'Autorità di Sistema sta anche procedendo con la redazione del Progetto per la realizzazione dell'impianto di trattamento dei materiali risultanti dall'escavo dei fondali, impianto che, seppure richiederà circa un paio di anni per essere operativo (tra bando di gara, procedura di V.I.A., realizzazione e collaudo), rappresenta l'elemento imprescindibile della seconda fase di approfondimento successiva al dragaggio e consentirà, oltre alla manutenzione ordinaria dei fondali, di proseguire con l'approfondimento, senza soluzione di continuità dopo l'Hub Portuale.



Il Tirreno

Livorno

Darsena toscana romito

Nave da 300 metri rompe gli ormeggi per il forte libeccio

Niente feriti, nessun danno alla portacontainer né al carico Intervento di rimorchiatori, Capitaneria, piloti e ormeggiatori Si schianta in scooter sul guardrail: ferita una donna di 58 anni

LIVORNO. Il libeccio soffiava già gagliardo fra le gru del porto (attorno ai 35 nodi) ma poco dopo le mezzanotte di giovedì una raffica più forte delle altre ha fatto strappare gli ormeggi di una portacontainer in Darsena Toscana. Il vento di libeccio, secondo quanto confermato dall' Avvisatore Marittimo, ha raggiunto i 40 nodi, cioè quasi 75 chilometri orari. Stiamo parlando della Singapore Express, una nave lunga 295 metri e larga 32, battente bandiera di Hong Kong con una capacità di carico di 4.800 teu e 54 mila tonnellate di stazza lorda. Appartiene alla flotta con cui Hapag Lloyd cura il Mediterranean Pacific Service, era arrivata al terminal Tdt da Valencia dopo aver fatto tappa a Tangeri (e ha in programma poi di andare a scaricare a Genova). A quanto è stato possibile ricostruire sulla base delle informazioni raccolte, era già stato sospeso lo scarico dei container per via delle misure di sicurezza previste in caso di vento forte. A un certo punto, si sono strappati i cavi di prora e la nave si è allontanata dalla banchina della sponda ovest. Il comando della nave ha avvertito la Capitaneria, i piloti e i rimorchiatori e gli ormeggiatori per segnalare il problema e chiedere assistenza, al tempo

stesso ha "lascato" i cavi rimasti indenni allentandone lo "sforzo" e ha così evitato che rischiassero anch' essi di rompersi, provvedendo a una manovra di scivolamento controllato verso la banchina di fronte. Una manovra complicata sì ma controllata: senza finire fuori controllo. Sarebbe stata una situazione problematica, visto che in quel momento erano presenti in radice di Darsena Toscana, agli accosti di Sdt la Cruise Olbia di Grimaldi e, dirimpetto, sulla sponda est, al terminal Lorenzini la Msc Pina, un gigante non solo lungo 335 metri ma anche largo 42 e con una capacità di carico di 9.200 teu. Ma alla fine tutto si è risolto senza danni, spiegano fonti della Capitaneria: nessuna persona è rimasta ferita. Niente danni né alla Singapore Express né alle altre navi presenti in Darsena Toscana, niente danni al carico, niente danni alle banchine. Unica eccezione è un lieve danneggiamento riportato da una gru che è stata toccata da una delle sovrastrutture della portacontainer al momento dello strappo dei cavi. --M.Z.



Livorno, nave al Terminal Tdt rompe gli ormeggi e rischia la collisione contro la Msc Pina / Le foto

arrivare la portacontainer Singapore Express di Hapag-Lloyd, hanno pensato che l'impatto sarebbe stato inevitabile. Le forti raffiche di vento hanno infatti rotto gli ormeggi della nave che era in sosta al terminal Tdt e l'hanno spinta verso l'altra unità. Ironia della sorte ad essere stati coinvolti nella vicenda sono due gruppi in lotta fra loro per le questioni genovesi relative alla fusione tra Psa e Sech : la Singapore Express infatti era in sosta presso la banchina del gruppo genovese Gip (quello guidato da Giulio Schenone e dai fondi Infravia e Infracapital) e il pericoloso avvicinamento è avvenuto contro una nave di Msc, il colosso contrario all'operazione . L'intervento dei rimorchiatori ha riportato la situazione sotto controllo, come riferiscono anche i media locali .



Livorno, nave al Terminal Tdt rompe gli ormeggi e rischia la collisione contro la Msc Pina / Le foto

06 MARZO 2020 - Italiana



Livorno - Quando i marittimi a bordo della **Msc Pina**, ormeggiata sulla banchina apposta, quella del Terminal **Lorenzini**, si sono visti arrivare la portacontainer **Singapore Express** di Hapag-Lloyd, hanno pensato che l'impatto sarebbe stato inevitabile.



- Articoli correlati
- Napoli, emergenza finita a bordo del traghetto Orv
 - Napoli - Fine dell'emergenza: Già ha annunciato "la
 - Federspedi boom di linee cancellate della Cina e di navi inattive per il Covid-19
 - Genova - "Mio stato armato è molto difficile

Il Nautilus

Livorno

AdSP del Mar Tirreno Settentrionale-Deperimetrazione SIN: analisi terminate

Sono terminate le attività di campionamento e le analisi volte alla deperimetrazione del Sito di Interesse Nazionale del **Porto di Livorno**. Il passaggio è molto importante perché propedeutico alla realizzazione della Darsena Europa, l'opera di ampliamento a mare con la quale il **porto di Livorno** mira a potenziare i propri volumi di traffico e a liberare nuove opportunità di sviluppo nelle aree e banchine del **porto** attuale. Per il presidente dell' AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, Stefano Corsini, i risultati dell' indagine sono molto confortanti: «Tra pochi giorni sarà consegnato il report sintetico che ci consentirà di convocare tempestivamente la Conferenza dei Servizi propedeutica al Decreto di deperimetrazione SIN del Ministero dell' Ambiente. Si tratta di un altro significativo passo in avanti nel processo per la realizzazione della Darsena Europa».



Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale di Livorno-Fortezza Vecchia: prorogata la concessione

Quest' oggi è stato sottoscritto l' atto di proroga della concessione per la Fortezza Vecchia di Livorno tra l' Agenzia del Demanio - Direzione Territoriale Toscana e Umbria e l' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** di Livorno. La proroga - che ha durata fino al 31 dicembre 2020 - permetterà alla AdSP di garantire nei prossimi mesi l' utilizzo e la fruizione al pubblico del Bene per gli scopi culturali, turistici e di promozione dei traffici portuali. «Il Ministero delle Infrastrutture ci ha sostenuti come sempre: le attività di gestione della Fortezza Vecchia sono coerenti con le competenze istituzionali dell' Ente e questo ci conforta per il futuro» ha detto il presidente dell' AdSP Stefano Corsini, che ha espresso soddisfazione «per la grande volontà di collaborazione che le istituzioni locali hanno dimostrato in questi giorni, consentendo a cittadini e turisti di continuare a godere di uno dei monumenti più rappresentativi della città di Livorno». La firma di oggi arriva dopo giorni di contatti fittissimi tra la stessa **Autorità Portuale** e tutte le istituzioni locali. A cominciare dalla Regione Toscana e dal Comune di Livorno, con cui l' Adsp ha attivato un percorso preventivo mirato al trasferimento del Bene dalle mani dello Stato a quella degli enti territoriali. A rendere possibile questa soluzione è il cosiddetto federalismo culturale (art.5 c.5 del D.Lgs. 85/2010), che consente il passaggio a titolo gratuito di immobili di pregio storico e artistico alle istituzioni locali sulla base di Programmi di Valorizzazione specifici proposti dagli stessi Enti e approvati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. «Abbiamo fatto un bellissimo lavoro di squadra - ha detto la vicepresidente e assessore alla cultura della Regione Toscana, Monica Barni - in pochissimo tempo siamo riusciti a scongiurare la chiusura della Fortezza. Sarebbe stato certamente un danno grave per la città di Livorno. Ora non dobbiamo fermarci alla firma di questo importante atto di proroga, ma costruire un futuro strutturato per questo importante monumento». Soddisfatto anche il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, che nonostante i numerosi impegni accumulatisi, purtroppo, in queste ultime ore a causa dell' emergenza Coronavirus, ha trovato il tempo di venire a Palazzo Rosciano per condividere un risultato che egli stesso, a margine della firma, ha definito importante, soprattutto per una città come quella di Livorno, che «in questi nove mesi ha lavorato molto sulla valorizzazione delle proprie tradizioni culturali». «Ringrazio la Regione Toscana - ha concluso Salvetti - che come spesso accade, ha rappresentato un punto di riferimento per la risoluzione di numerose problematiche. Un grazie anche all' AdSP, che lanciato il grido di allarme, si è messa subito a disposizione per trovare una soluzione idonea. La firma di oggi è un passaggio essenziale».



Prorogata la concessione della Fortezza Vecchia

5 marzo 2020 - Ieri è stato sottoscritto l'atto di proroga della concessione per la Fortezza Vecchia di Livorno tra l'Agenzia del Demanio - Direzione Territoriale Toscana e Umbria e l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** di Livorno. La proroga - che ha durata fino al 31 dicembre 2020 - permetterà alla AdSP di garantire nei prossimi mesi l'utilizzo e la fruizione al pubblico del Bene per gli scopi culturali, turistici e di promozione dei traffici portuali. «Il Ministero delle Infrastrutture ci ha sostenuti come sempre: le attività di gestione della Fortezza Vecchia sono coerenti con le competenze istituzionali dell'Ente e questo ci conforta per il futuro» ha detto il presidente dell'AdSP Stefano Corsini, che ha espresso soddisfazione «per la grande volontà di collaborazione che le istituzioni locali hanno dimostrato in questi giorni, consentendo a cittadini e turisti di continuare a godere di uno dei monumenti più rappresentativi della città di Livorno». La firma è arrivata dopo giorni di contatti fittissimi tra la stessa **Autorità Portuale** e tutte le istituzioni locali. A cominciare dalla Regione Toscana e dal Comune di Livorno, con cui l'Adsp ha attivato un percorso preventivo mirato al trasferimento del Bene dalle mani dello Stato a quella degli enti territoriali. A rendere possibile questa soluzione è il cosiddetto federalismo culturale (art.5 c.5 del D.Lgs. 85/2010), che consente il passaggio a titolo gratuito di immobili di pregio storico e artistico alle istituzioni locali sulla base di Programmi di Valorizzazione specifici proposti dagli stessi Enti e approvati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

GAM EDITORI



Coronavirus: porti Alto Tirreno sono tutti sotto controllo

LIVORNO I porti dell'Alto Tirreno sono sotto controllo. È questo il messaggio chiave che è emerso dal Comitato di Igiene e Sicurezza convocato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale per far fronte all'emergenza coronavirus. È stato l'Ufficio della Sanità Marittima, preposto ai controlli in mare dei casi sospetti, a certificare come nel contesto di riferimento i tecnici lavorino a pieno regime perché non ci sia alcuna possibilità di diffusione del contagio da mare a terra. Tutte le navi comunitarie ed extra-comunitarie sono infatti tenute a richiedere la libera pratica sanitaria all'USMAF prima di poter accedere nei porti. Le navi che provengano da scali portuali nazionali o che effettuino transiti nazionali non hanno lo stesso obbligo, ma devono comunque segnalare all'USMAF casi di sospetta malattia infettiva a bordo. Durante la riunione è emersa poi la necessità di veicolare tutte le informazioni sul coronavirus attraverso il sito web dell'Autorità di Sistema Portuale, in cui verrà aperta una sezione dedicata. L'Autorità di Sistema Portuale ha inoltre informato i presenti di aver sollecitato le imprese operanti in porto e, in particolare, i datori di lavoro ad aggiornare il documento di valutazione del rischio, adottando tutte le misure di prevenzione previste dalle circolari del Ministero della Salute. La Direzione sicurezza e ambiente dell'Ente convocherà presto le imprese che ancora non hanno risposto alle richieste. Da parte dell'associazione di Spedimar è infine stato rivolto al Ministero delle Infrastrutture l'appello a chiarire una volta per tutte che le merci non sono contagiose. Il virus ha infatti tempi di sopravvivenza molto inferiori a quelli impiegati da una nave cargo proveniente dalla Cina per raggiungere il nostro Paese. «Il nostro settore ha detto la presidente Gloria Dari ha già subito molti danni. È opportuno trovare una linea comune a livello nazionale per evitare ingiustificati allarmismi». «Nei porti di riferimento stiamo adottando tutte le misure di prevenzione necessarie e la collaborazione con le altre istituzioni è massima ha detto il presidente dell'AdSP, Stefano Corsini Continueremo a lavorare perché venga tutelata la salute dei lavoratori».



Portuali di Livorno e Piombino per il lotto 1

PIOMBINO I traffici delle auto nuove allo sbarco, uno dei primi comparti da anni in crescita nel porto di Livorno, non trovano più spazi sullo scalo labronico? E allora si guarda ai grandi e grandissimi piazzali che il porto di Piombino sta mettendo sul mercato. Ci aveva già pensato mesi fa il gruppo Onorato, proponendosi con uno dei maggiori operatori specializzati d'Europa. E adesso si fa sotto anche una newco tutta davvero nuova costituita tra la Compagnia portuali di Livorno e quella di Piombino. Su chiama Multiterminal tra Clp e Cpp, la presiede Enzo Raugè a sua volta presidente della Cpl ed ha già avanzato richiesta del lotto 1 delle aree in gara a Piombino, per potenziare ulteriormente così nella richiesta lo sviluppo dei traffici automotive nell'area del Sistema Portuale del Tirreno Settentrionale. Obiettivo dichiarato nella domanda delle aree: 100 mila auto allo sbarco su Piombino. Enzo Raugè ha dichiarato, sul tema: Riteniamo di poter realizzare inedite sinergie con gli amici di Cpp che abbiamo coinvolto in questa avventura perché nutriamo il massimo rispetto per chi opera sul territorio. Come noto, per le aree libere che vanno comunque dotate tutte di pavimentazione e servizi sono rimaste in gara, oltre alle realtà già operative (la PIM che sta lavorando in questi giorni sugli sponsoni ex Concordia destinati a diventare un molo a Porto Lotti di La Spezia) altre sei imprese. La gara dovrebbe concludersi entro la fine dell'estate con le assegnazioni definitive, che per il rilancio di Piombino sono importanti quanto la realizzazione della sospirata bretella con la A-1, programmata per i prossimi 3 o 4 anni.



Ok ai nuovi slot a Piombino: BluNavy pensa alla seconda nave

La compagnia di traghetti BluNavy quest'anno riuscirà forse a ottenere quei tanto agognati slot in più per servire l'isola d'Elba dopo anni di carte bollate e ricorsi al tribunale amministrativo regionale. Secondo quanto risulta a SHIPPING ITALY l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha infatti comunicato alle compagnie di navigazione la disponibilità di un numero maggiore di slot per i collegamenti fra Piombino e Portoferraio e ha dato loro 30 giorni di tempo per manifestare interesse con un'apposita istanza. Nell'avviso inviato a BN di Navigazione (BluNavy), Forship (Corsica Ferries), Moby e Toremar si legge che le bande orarie (slot) risultanti disponibili nel Porto di Piombino, nel periodo estivo, relativamente al traffico regionale per l'anno 2020, sono le seguenti: 08:05 - 09:15 al Molo 1; 10:05 - 11:35 al Molo 2; 16:35 - 17:5 al Molo 1; 18:15 - 19:05 al Molo 1; 19:05 - 19:35 al Molo 5 (solo il mercoledì e giovedì); 21:00 - 21:30 al Molo 5 (escluso il venerdì e la domenica). Questa notizia farà particolarmente piacere a BluNavy che nei mesi scorsi già si era resa disponibile a operare il servizio di traghettamento anche durante il periodo invernale e ora potrà raddoppiare la capacità di trasporto offerta sul collegamento fra toscana e isola d'Elba tramite il noleggio di una seconda nave. L'individuazione di un numero maggiore di slot per il servizio di trasporto passeggeri e auto è stato possibile anche grazie al recente completamento da parte della port authority presieduta da Stefano Corsini dei lavori di protezione dalle mareggiate che in passato avevano reso a volte inutilizzabili le banchine e i piazzali portuali adiacenti al molo Batteria. Ora invece questa banchina sarà resa disponibile anche per il traffico marittimo regionale.



La compagnia di traghetti BluNavy quest'anno riuscirà forse a ottenere quei tanto agognati slot in più per servire l'isola d'Elba dopo anni di carte bollate e ricorsi al tribunale amministrativo regionale.

Secondo quanto risulta a SHIPPING ITALY l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha infatti comunicato alle compagnie di navigazione la disponibilità di un numero maggiore di slot per i collegamenti fra Piombino e Portoferraio e ha dato loro 30 giorni di tempo per manifestare interesse con un'apposita istanza.

Nell'avviso inviato a BN di Navigazione (BluNavy), Forship (Corsica Ferries), Moby e Toremar si legge che "le bande orarie (slot) risultanti disponibili nel Porto di Piombino, nel periodo estivo, relativamente al traffico regionale per l'anno 2020, sono le seguenti: 08:05 - 09:15 al Molo 1; 10:05 - 11:35 al Molo 2; 16:35 - 17:5 al Molo 1; 18:15 - 19:05 al Molo 1; 19:05 - 19:35 al Molo 5 (solo il mercoledì e giovedì); 21:00 - 21:30 al Molo 5 (escluso il venerdì e la domenica). Questa notizia farà particolarmente piacere a BluNavy che nei mesi scorsi già si era resa disponibile a operare il servizio di traghettamento anche durante il periodo invernale e ora potrà raddoppiare la capacità di trasporto offerta sul collegamento fra toscana e isola d'Elba tramite il noleggio di una seconda nave. L'individuazione di un numero maggiore di slot per il servizio di trasporto passeggeri e auto è stato possibile anche grazie al recente completamento da parte della port authority presieduta da Stefano Corsini dei lavori di protezione dalle mareggiate che in passato avevano reso a volte inutilizzabili le banchine e i piazzali portuali adiacenti al molo Batteria. Ora invece questa banchina sarà resa disponibile anche per il traffico marittimo regionale."

Porto e industria vincenti | La Gazzetta Marittima

PIOMBINO La collaborazione produttiva sviluppata tra Jsw Steel e Liberty Magona sta confermando che da **Piombino** si è messa in moto la ripresa industriale della Toscana costiera che, come Confindustria, da tempo stiamo supportando. Lo scrive Umberto Paoletti, direttore generale di Confindustria Livorno e Massa Carrara. Si tratta di un'operazione continua Paoletti che ha visto l'arrivo nel **porto** di **Piombino** di 40 coils per circa 1000 tonnellate provenienti dagli stabilimenti indiani di Jindal Steel che saranno testati da Liberty Magona. Se i risultati saranno positivi potrà avviarsi un flusso di laminati provenienti dall'India che Liberty Magona potrà utilizzare per le proprie attività con un notevole risparmio conseguito dall'abbattimento dei costi di trasporto. La disponibilità di infrastrutture adeguate tecnologicamente, abbinata alla manodopera specializzata sottolinea ancora Paoletti si sono dimostrati fattori determinanti per l'attrazione e la successiva valorizzazione degli investimenti di grandi gruppi internazionali. Da tempo sosteniamo che la presenza sui nostri territori di grandi aziende multinazionali costituisce l'asset basilare per riprendere le attività manifatturiere ad alto contenuto di manodopera. Spicca in questo scenario un ulteriore valore aggiunto, rappresentato dal coinvolgimento attivo del sistema delle PMI del territorio, come da sempre auspicato e come è accaduto in questa occasione per il trasferimento e la lavorazione dei coils da Jsw Steel a Liberty Magona, che ha visto impegnate la società Etrusca Profilati, il terminal **Piombino** Logistics, la Compagnia Portuali e la S.Me.P.P. È la conferma migliore che il business industriale accresce lavoro con una circolarità positiva che valorizza le competenze territoriali, esattamente come sta avvenendo anche in un altro processo industriale nell'ambito del **porto** di **Piombino**, come quello messo in atto dalla società **Piombino** Industrie Marittime (P.I.M.), che coinvolge molte PMI del territorio già nella sua prima fase di avvio. Tutto questo accrescerà notevolmente i volumi di lavoro conclude il direttore di Confindustria Livorno e Massa Carrara una volta che P.I.M., acquisita la concessione, potrà finalmente realizzare a pieno ritmo l'attività cantieristica e di refitting, realizzando gli obiettivi contenuti negli accordi di programma. Lo scenario della portualità industriale si completerà a breve con l'assegnazione da parte dell'Autorità Portuale delle concessioni dei tre lotti funzionali che genereranno ulteriori progetti industriali manifatturieri con nuovi investimenti e nuova manodopera.



Iniziata la demolizione silos Sai Darsena Marche | La Gazzetta Marittima

ANCONA È cominciata la demolizione dei dodici silos in concessione alla Sai Spa che si trovano alla Darsena Marche. Un intervento di trasformazione del **porto** di **Ancona** da cui nasceranno nuove opportunità di sviluppo per le attività dello scalo. Costruiti nel 1972, i silos hanno un'altezza di 48 metri, con un diametro di circa 9 metri. Dopo l'intervento sui 34 silos in concessione alla Silos Granari della Sicilia srl, che si è svolto fra marzo e giugno 2019, si procede ora con l'abbattimento degli impianti in concessione alla Sai come definito nel progetto di demolizione verificato e approvato da tutti gli enti competenti in sede di conferenza di servizi conclusa il 12 settembre 2019. La demolizione dei 12 silos, dopo la prima fase di preparazione e allestimento delle aree del cantiere, avviene con la tecnica dell'abbattimento meccanico controllato. Nelle varie fasi della demolizione, che vengono monitorate dagli organi competenti anche per gli aspetti ambientali, non ci saranno modifiche sostanziali alla viabilità portuale della zona né al traffico marittimo. L'intervento consentirà di usufruire di una banchina complessiva di circa 350 metri, con un retro banchina di 33 mila metri quadrati. Su come saranno utilizzate le banchine 19, 20 e 21 della Darsena Marche, continua la fase di valutazione dell'Autorità di Sistema Portuale e della Capitaneria di **porto** di **Ancona** che sarà poi una base di discussione per un confronto necessario con tutte le istituzioni, le amministrazioni presenti in ambito portuale e gli operatori per arrivare ad una condivisione sulla destinazione d'uso di questi spazi. È un **porto** che punta sulla trasformazione per crescere ed evolvere, per rafforzare le sue potenzialità produttive, favorire nuove occasioni di sviluppo per il lavoro delle imprese e la creazione di nuova occupazione afferma Rodolfo Giampieri, presidente Autorità di Sistema Portuale -, tutto il sistema portuale è consapevole che bisogna puntare ad incrementare la competitività dello scalo per intercettare quelli che sono i cambiamenti e le opportunità del mercato in una logica di sostenibilità ambientale.



Crociere, Royal Caribbean cancella il primo scalo

PORTO L'effetto domino del Coronavirus e la campagna mediatica fatta dalla stampa estera nei confronti dell'Italia comincia a ripercuotersi anche sulle crociere. Royal Caribbean infatti ha cancellato ieri il primo scalo in Italia e ha cominciato proprio dal **porto** di **Civitavecchia**. La mega nave Celebrity Constellation della compagnia statunitense avrebbe dovuto fare scalo a **Civitavecchia** il prossimo 16 aprile, ma ha soppresso la sosta italiana e attraccherà a Barcellona. Un grosso danno per lo scalo cittadino, che oltretutto è l'hub di approvvigionamento dei viveri per la Royal Caribbean sul Mar Tirreno, ma che rischia di non essere un caso isolato. Per il prossimo 8 aprile, infatti, è previsto l'arrivo di un'altra nave della flotta, la Jewels of the seas e il timore è che possano arrivare nelle prossime ore altre disdette. Ma non solo, come spiegano gli operatori portuali, la scelta di una nave potrebbe generare un effetto domino con le altre compagnie, tanto più che il mondo croceristico gira intorno a tre grandi armatori, Royal Caribbean, Carnival (di cui fa parte anche Costa) e Msc, tutti presenti nel **porto** di **Civitavecchia**. Solo la Royal nel 2020 ha previsto ben 130 approdi nel nostro scalo, molti dei quali con il tourn around degli oltre 6000 passeggeri che ogni unità è in grado di trasportare. Numeri che tradotti in occupazione locale significano lavoro oltre che per Rct, per le agenzie marittime che provvedono ai documenti di accosto, Compagnia portuale e Cpr per carico e scarico bagagli, personale di Port Mobility per il navettamento, senza contare tutto l'indotto. «Sostituire il **porto** di **Civitavecchia** spiegano i ben informati del settore non è facile, perché servono scali extra italiani, visto che il problema è l'Italia, attrezzati per movimentare migliaia di passeggeri in una sola giornata tra sbarchi e imbarchi. Gli unici scali in grado di farlo sono, nel Mediterraneo, Barcellona e il Pireo». Certo la preoccupazione è molto alta, dopo la diminuzione dei passeggeri notata la scorsa settimana tra gli imbarchi della Msc Grandiosa (che ha movimentato in una sola giornata 600 croceristi in meno) e la tappa annullata dalla Royal Caribbean, gli operatori temono altre conseguenze, drammatiche in un **porto** che, vista la crisi delle merci, vive soprattutto con le crociere, se non verrà riabilitato agli occhi dei turisti stranieri il nostro Paese, considerato da siti specializzati, come lo statunitense Travel State Gov., ad alto rischio (livello 4) non solo per il Covid 19, ma anche per la possibilità di attentati terroristici. Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Annulla due scali a Civitavecchia e in Italia per riposizionarsi all'estero. Oltre a Royal Caribbean potrebbero cambiare porti anche altri gruppi

Effetto coronavirus e crociere: ad aprile Celebrity Constellation vira su Barcellona

Quello che si temeva nelle scorse settimane sembra ormai concretizzarsi, in modo preoccupante. L'allarme coronavirus, infatti, sta rimettendo in discussione gli itinerari delle crociere nel Mediterraneo con ripercussioni negative, in particolare, per Italia. Già ieri infatti la Royal Caribbean ha comunicato di aver annullato le soste a Civitavecchia dell'8 e del 16 aprile prossimo della Celebrity Constellation, dirottandola molto probabilmente a Barcellona o ad Atene. Questo almeno per il mese di aprile, poi si vedrà, considerata la continua evoluzione dell'emergenza coronavirus. Un problema, quello legato alle crociere, che non sembra riguardare una sola società armatoriale. Anche Carnival, a quanto pare, starebbe valutando iniziative simili: il rischio è un effetto domino assolutamente da scongiurare, con le altre compagnie che, a catena, potrebbero decidere di muoversi sulla stessa strada, abbandonando temporaneamente Civitavecchia e l'Italia in generale, preferendo quelli che, al momento, potrebbero rappresentare lidi più sicuri. Un contraccolpo difficile da digerire, soprattutto se si pensa che il settore delle crociere è quello che, a Civitavecchia, tiene rispetto ad una situazione di crisi evidente, con un calo del traffico merci sostanziale. Cancellazioni e navi dirottate su altri scali significa ulteriori difficoltà per un porto che già deve affrontare, quotidianamente, numerose vertenze, in termini economici ed occupazionali. Perdere anche l'ultima ancora di salvezza rappresentata dal segmento delle crociere è un'ipotesi assolutamente da scongiurare, anche se è il mercato a dettare le regole. Certo l'edizione 2020 del Seatrade Cruise Global, la più importante fiera al mondo dell'industria crocieristica, in programma dal 21 al 23 aprile a Miami e al momento confermata, potrebbe fornire delle risposte in più su quello che sarà lo scenario futuro per le crociere ed il loro posizionamento nel Mediterraneo. Quello che preoccupa è la situazione estiva, e soprattutto per il Mediterraneo dove le prenotazioni per l'estate 2021 e 2022 sono diminuite già del 40%: prima dell'effetto coronavirus, alla fine di gennaio, la stagione si stava profilando come una delle più richieste. Anzi, il 2020 veniva indicato come l'anno record per il settore. E Civitavecchia, in questo contesto, avrebbe giocato ancora una volta un ruolo da protagonista. Cosa accadrà ora? Che tipo di ripercussioni si verificheranno? È ancora presto per dirlo, al momento di certo ci sono queste due cancellazioni. Ma se la strada intrapresa dalle compagnie sarà questa, allora non sarà solo il settore ad affondare, ma le conseguenze le pagheranno in tanti, lavoratori portuali a tutti i livelli, guide turistiche, trasporti, commercianti e tutti coloro che ruotano attorno alle crociere. ©RIPRODUZIONE RISERVATA



Nel porto in difficoltà esplose nuovamente la guerra delle banane

Rct denuncia: «Il Cfft continua a scaricare alla 24 container con prodotti diversi dall' ortofrutta. Le autorità intervengano»

È I GUAI DELLO SCALO Rischia di riesplodere all' interno del porto la cosiddetta guerra delle banane che sembrava essersi conclusa lo scorso mese di gennaio con la sentenza del Tar del Lazio. Una sentenza che riconosceva il diritto del Cfft a scaricare l' ortofrutta in container sulla banchina pubblica numero 24. Nei giorni scorsi, però, la Roma terminal container, concessionaria della banchina 25 nord dedicata proprio ai container, è tornata a farsi sentire con una lettera denuncia che rischia di far riesplodere il caso in un porto che negli ultimi mesi ha già fatto registrare preoccupanti cali del traffico merci. La nota inviata il 3 marzo da Rtc al presidente dell' **Autorità portuale**, alla Capitaneria di porto, al ministero delle Infrastrutture e Trasporti e alla Dogana denuncia la movimentazione, da parte del Civitavecchia fruit forrest terminal, di container non contenenti prodotti ortofruttili sulla banchina 24. «Facciamo seguito alla corrispondenza già intercorsa per denunciare si legge nella nota a firma dell' amministratore delegato di Rtc Agostino Morlino come, a tutt' oggi, Cfft continui a sbarcare e imbarcare container con prodotti non ortofruttili sulla banchina 24. Come è noto, anche alla luce della recente sentenza del Tar del Lazio, che Rtc si riserva comunque di impugnare, è pacifico il fatto che Cfft non abbia alcun titolo per svolgere sulla 24 le operazioni di imbarco e sbarco di prodotti non ortofruttili. Invitiamo le **Autorità** competenti a porre in essere immediatamente tutti gli atti meglio visti e ritenuti ciascuna nell' ambito dei propri poteri di vigilanza e controllo per far cessare l' attività illecita». Un problema non nuovo, che era stato già contemplato dell' Authority nell' ordinanza dello scorso anno in cui autorizzava temporaneamente lo scarico dell' ortofrutta sulla banchina pubblica, in attesa della sentenza del Tar. Proprio Molo Vespucci aveva previsto la possibilità che nelle navi della Maersk potessero esserci piccole quantità di container non ortofruttili che potevano essere scaricate insieme alla frutta. «E' assurdo che in un momento così difficile per lo scalo, mentre c' è chi lavora per conquistare la fiducia dei clienti commenta l' amministratore delegato del Cfft Steven Clerckx c' è chi pensa solo ad affossarlo. Il Cfft, anche dopo la sentenza del Tar, sta continuando a operare secondo la disposizione di occasionalità come prevedeva l' ordinanza dell' Adsp. Ordinanza che, al pari della sentenza del Tar, consente lo scarico di merce dry solo nei limiti del 20% del carico per evitare che la nave una volta scaricati i container referer diretti ai nostri magazzini refrigerati, debba effettuare una nuova sosta per scaricare il resto della merce non deperibile al terminal 25 nord. Ma si tratta ribadisce il numero uno della società italo-belga, che negli ultimi mesi ha chiuso importanti contratti con aziende come Ferreno e Royal Cerebbean per rifornire l' interporto - di quantitativi marginali che non superano mai il rapporto di 15 container di dry su 150 di ortofrutta e di scarichi occasionali». Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Fiumaretta, fiato sospeso al Pincio c'è il rischio di perdere 12 milioni

IL PIANO Dodici milioni di euro a rischio? C'è tempo fino al 31 marzo per capire se il Comune di Civitavecchia incasserà o meno l'acconto da 1,8 milioni legato all'operazione Fiumaretta. Si tratta del piano di valorizzazione immobiliare, che prevede in questo caso la realizzazione di un centro commerciale da 34 negozi, un info point e un parcheggio. In totale, in cinque anni, il Pincio di soldi ne incasserebbe appunto dodici, secondo quanto previsto dalla convenzione con la Sgr, la società per la gestione del risparmio, vale a dire la Namira. Il problema è che ad oggi il bonifico relativo all'anticipo per il progetto non è stato ancora introitato, nonostante ci fossero delle indicazioni, anche scritte e in riferimento al 2019, che facevano presagire che il cospicuo bottino sarebbe arrivato addirittura alla fine dello scorso anno. Quasi 2 milioni di euro da trovare sotto l'albero di Natale, si diceva appunto, e invece dei soldi previsti, fino ad oggi, neanche l'ombra. Ora però la faccenda si fa abbastanza seria, perché di giorni ne restano davvero pochi per l'incasso mentre l'amministrazione comunale su quel milione e 800 mila euro ci sta attualmente costruendo il bilancio di previsione. Entro il mese in corso dovrebbe essere approvato l'esercizio finanziario preventivo per il triennio 2019-2021 (salvo proroghe dal Ministero), un lasso di tempo in cui il Pincio, a dire la verità, prevede di ottenere dalla medesima operazione, ben nove milioni di euro. Qualora dall'investitore non dovessero giungere segnali positivi entro il mese in corso, l'accordo salterebbe e con questo anche il pesante incasso. Da Palazzo del Pincio, almeno ufficialmente, si dicono sereni, che il progetto andrà in **porto** e che i soldi arriveranno a destinazione nei tempi previsti. Sarà fondamentale, perché in caso di fallimento dell'operazione, il Comune tornerebbe a rischiare il default, in assenza di un piano B. Intanto nei prossimi giorni dovrebbe essere convocata la conferenza dei servizi, un'accelerata legata proprio all'esigenza di dare il semaforo verde al progetto. Sull'area di Fiumaretta infatti permangono delle criticità significative dal punto di vista urbanistico e strutturale, oltre che sanitario. Regione Lazio, Area Metropolitana, Asl, saranno solo alcuni dei protagonisti della riunione a cui spetterà il compito di dire sì o no. Riflettendoci bene, l'impasse della Sgr potrebbe dipendere proprio dall'attesa per la conferenza dei servizi. Un passaggio chiave, sotto diversi punti di vista, per chi deve investire una cifra così importante. Pierluigi Cascianelli © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Adsp: revocato lo sciopero

Sindacati e lavoratori chiudono la vertenza: resta alta la guardia. Insoddisfazione per le prospettive future del network Pubblicato il 6 Marzo 2020 CIVITAVECCHIA - Revocato lo stato di agitazione e lo sciopero dei dipendenti dell' **Adsp**. Ma la guardia rimane alta, come resta la preoccupazione per il futuro del network. Lo confermano Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Ugl Porti a seguito dell' assemblea dei dipendenti di Molo Vespucci. La revoca di sciopero e stato di agitazione è stata dettata esclusivamente «da senso di responsabilità e spirito di servizio verso la comunità del network portuale ed il comprensorio tutto - hanno spiegato - anche alla luce della grave emergenza sanitaria dovuta al Coronavirus, che oggi sta investendo in nostro Paese tutto. Nel merito delle problematiche oggetto della vertenza, purtroppo, si esprime invece grossa insoddisfazione in quanto le prospettive future dei porti del network, illustrate durante gli incontri tenutisi, si basano su progetti e finanziamenti di medio e lungo termine senza però fornire nessun riscontro nell' immediato, alla luce di una crisi generalizzata che oggi più che mai sta investendo tutti gli operatori portuali e i

settori produttivi che gravitano nell' ambito della portualità laziale. Va bene lavorare su uno sviluppo portuale di ampio respiro - hanno chiarito - ma non si può pensare al futuro senza prima rendersi conto della situazione presente, fatta di criticità che giorno dopo giorno si stanno sempre più manifestando con potenziali ripercussioni di natura sociale, economica ed occupazionale». Per quanto riguarda invece le modifiche organizzative, i sindacati ribadiscono che molti dei provvedimenti intrapresi «non risultano funzionali al buon andamento dell' Ente, che mai in così poco tempo - hanno aggiunto - aveva sopportato numerose riorganizzazioni e/o assestamenti e, pertanto, ne prendono atto quale volontà della Direzione pur non condividendone i presupposti, motivo per cui ci riserviamo di produrre a breve, a futura memoria, un documento scritto e motivato contenente le nostre osservazioni al riguardo. Riteniamo - hanno aggiunto - che si debba mantenere alta l' attenzione per quanto riguarda i segnali di crisi denunciati e la grave situazione economica dovuta alla notevole contrazione dei traffici portuali, a cui si aggiunge il danno provocato dall' emergenza sanitaria dovuta al Coronavirus, che sta impattando in maniera negativa anche su quello che fino ad oggi è stato il fiore all' occhio del porto di Civitavecchia, vale a dire il settore crocieristico». Pur chiudendo la vertenza in corso, sindacati e lavoratori si riservano «sulla base dei prossimi accadimenti nell' ambito di tutta la comunità portuale e non appena la situazione emergenziale nel Paese volgerà al termine ed in assenza di inequivocabili segnali di inversione dell' attuale tendenza negativa - hanno concluso - di aprire una nuova e più ampia protesta che, questa volta, vedrà coinvolti tutti gli stakeholder dei porti del network». Condividi.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Di Majo: «Non sono mai venuto meno al mio ruolo»

Nel giorno in cui arrivano notizie di compagnie da crociera che dirottano le proprie navi verso porti esteri, evitando anche Civitavecchia, riceviamo e pubblichiamo a firma del presidente dell'Adsp Francesco Maria di Majo in risposta al semaforo rosso di domenica. Con riferimento alle ultime notizie apparse sul vostro giornale, altamente lesive della dignità e professionalità del sottoscritto e dell'ente, in special modo rispetto a quanto riportato il 1 marzo u.s. nella sezione Il Semaforo, è doveroso, da parte di questa Amministrazione, fare le dovute precisazioni, soprattutto allo scopo di fornire al lettore informazioni corrette e non, invece, tendenziose. Il Presidente dell'AdSP, pur non essendo stato fisicamente in sede per qualche giorno a fine febbraio, è sempre stato in costante contatto con la struttura dell'ente non venendo meno, in alcun modo, a quello che è il suo ruolo, firmando atti, elaborando documenti e dando istruzioni ai dirigenti e funzionari su diverse pratiche ed intrattenendo rapporti con diverse istituzioni. Affermare, quindi, che non abbia sentito minimamente l'esigenza e il dovere di assicurare almeno la propria presenza è affermazione priva di fondamento e volta solo a screditare la sua figura e quella dell'ente che rappresenta.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Di Majo: "Non sono mai venuto meno al mio ruolo istituzionale"

Dopo il semaforo rosso sulla Provincia di domenica scorsa, che stigmatizzava la sua assenza in piena emergenza sanitaria e con i nuovi rischi occupazionali per il porto Dopo il semaforo rosso sulla Provincia di domenica scorsa, che stigmatizzava la sua assenza in piena emergenza sanitaria e con i nuovi rischi occupazionali per il porto Pubblicato il 6 Marzo 2020 CIVITAVECCHIA - Nel giorno in cui arrivano notizie di compagnie da crociera che dirottano le proprie navi verso porti esteri, evitando anche Civitavecchia, riceviamo e pubblichiamo a firma del presidente dell' **Adsp** Francesco Maria di Majo in risposta al semaforo rosso di domenica sulla Provincia. "Con riferimento alle ultime "notizie" apparse sul vostro giornale, altamente lesive della dignità e professionalità del sottoscritto e dell' ente, in special modo rispetto a quanto riportato il 1 marzo u.s. nella sezione "Il Semaforo", è doveroso, da parte di questa Amministrazione, fare le dovute precisazioni, soprattutto allo scopo di fornire al lettore informazioni corrette e non, invece, tendenziose. Il Presidente dell' **AdSP**, pur non essendo stato fisicamente in sede per qualche giorno a fine febbraio, è sempre stato in costante contatto con la struttura dell' ente non venendo meno, in alcun modo, a quello che è il suo ruolo, firmando atti, elaborando documenti e dando istruzioni ai dirigenti e funzionari su diverse pratiche ed intrattenendo rapporti con diverse istituzioni. Affermare, quindi, che non "abbia sentito minimamente l' esigenza e il dovere di assicurare almeno la propria presenza" è affermazione priva di fondamento e volta solo a screditare la sua figura e quella dell' ente che rappresenta". Condividi.



Attività di prevenzione nel porto di Civitavecchia

Ribadita la necessità di evitare allarmismi ingiustificati

Massimo Belli

CIVITAVECCHIA Con un'azione interistituzionale, l'AdSp del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha avviato una serie di attività di prevenzione e protezione per il settore portuale nella consapevolezza che un'efficace comunicazione assume un valore fondamentale nella informazione del cittadino/utente portuale che gravita all'interno dell'ambito portuale. Queste alcune delle raccomandazioni e contatti riferiti dall'Ente di Molo Vespucci per l'attività di prevenzione. L'AdSp ribadisce la necessità di evitare allarmismi ingiustificati. Se fosse necessario sarebbe compito specifico delle Autorità Sanitarie allertare le altre istituzioni e la popolazione. Evitare di affollare inutilmente il pronto soccorso; in caso di effettiva necessità consultare il proprio medico curante e contattare i numeri istituzionali 800118800 oppure il 1500 (Emergenza coronavirus) o il 118 qualora fossero presenti sintomi febbrili e/o difficoltà respiratorie. In caso di contatto con persone provenienti da zone in cui sono presenti casi di coronavirus, non recarsi al pronto soccorso ma avvisare il medico di famiglia o il Dipartimento di Prevenzione della Asl Roma 4 tramite il centralino dell' Ospedale San Paolo di Civitavecchia o tramite i numeri di telefono della ASL Roma 4: 06/96669432-0696669588 0696669969 0696669259 0696669256 -0696669455 0699890483. Qualora il medico curante ritenga di dover inviare un paziente sintomatico in pronto soccorso, si deve allertare prioritariamente il personale della struttura sanitaria per consentirgli di adottare tutte le precauzioni del caso. In questa fase delicata è fondamentale tutelare anche, e soprattutto, la salute di chi presta assistenza. Materiale normativo ed informativo in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19 è disponibile al seguente link: <http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>



In quarantena nel porto nove marittimi sulla Gnv Bloccati per molte ore centodieci passeggeri

Anna Paola Merone

napoli Devono restare in quarantena, al largo del **porto** di **Napoli**, per i prossimi dieci giorni. Sono i nove marittimi imbarcati a bordo della nave Gnv Majestic, proveniente da Genova, che da due giorni è ferma nel **porto** di **Napoli** per essere sottoposta ad una serie di interventi di manutenzione. Inizialmente era stato bloccato lo sbarco di tutti quelli che erano sulla nave - 125 persone complessivamente - poi la misura è stata contenuta e applicata solo ai nove marittimi entrati direttamente in contatto con una persona risultata positiva al tampone del coronavirus. La nave - sulla quale nelle ultime ore erano saliti anche operai per effettuare alcune delle riparazioni previste - era ferma nell'area della nuova meccanica navale. Quando è scattato l'allarme sono incominciate le verifiche mediche sui casi sospetti. La giornata di ieri è andata avanti tra allarmismi e smentite. Il fermo e l'isolamento è stato ordinato dall'ufficio sanità marittima che ha disposto inizialmente il blocco degli sbarchi per tutti e poi confermato la quarantena esclusivamente per i nove marittimi che avevano avuto diretti rapporti con un collega tunisino risultato positivo al coronavirus. I nove avevano incrociato il marinaio, che era a bordo di un'altra nave, durante la navigazione tra Genova e Tunisi. Le visite mediche effettuate dagli Uffici di Sanità Marittima sui nove membri dell'equipaggio hanno escluso sintomi compatibili con il coronavirus. Tuttavia - come da protocollo - i nove rimarranno in isolamento precauzionale. Mentre al resto del personale di bordo è stato consentito di scendere a terra. Per la nave - si precisa dalla compagnia armatrice, la Gnv con sede a Genova - la sosta a **Napoli** era già prevista per consentire ordinari lavori di manutenzione. In una nota è la stessa compagnia a ricostruire la vicenda: «Nove marittimi che erano a bordo del traghetto Rhapsody in viaggio tra Genova e Tunisi il giorno 26 febbraio, in occasione della sosta pianificata presso i cantieri di Genova, erano stati trasbordati raggiungendo la motonave Majestic attualmente impegnata in lavori di manutenzione a **Napoli**. A seguito delle segnalazioni ricevute circa il potenziale contatto diretto con la persona risultata positiva - prosegue la nota - l'Ufficio di Sanità Marittima ha predisposto in via precauzionale l'isolamento fiduciario domiciliare con vigilanza attiva delle nove risorse, così come previsto dai protocolli sanitari in essere. Al momento la condizione di isolamento è garantita a bordo della motonave Majestic, in ambienti separati. La Compagnia, in coordinamento con le autorità locali e nazionali, si è attivata per individuare strutture idonee a terra per la permanenza in isolamento. Le persone non presentano alcun sintomo. La Compagnia è fattivamente impegnata a supportare le Autorità». I centosedici componenti dell'equipaggio estranei ai contatti con il marinaio tunisino sono stati autorizzati a scendere sulla terraferma mentre «i nove membri dell'equipaggio della Gnv Majestic stanno bene, non hanno sintomi, sono solo in isolamento precauzionale», spiega Antonio Salzano, capo dell'ufficio Sanità Marittima di **Napoli**. «Non hanno sintomi e al momento non gli abbiamo fatto il tampone. Li abbiamo messi in isolamento per precauzione».



Nave isolata, visitati i nove a bordo «Nessun sintomo dell' infezione»

L' ALLERTA Antonino Pane «I nove componenti dell' equipaggio della Gnv Majestic, non hanno alcun sintomo di infezione da coronavirus. Non è stato necessario attivare la procedura del tampone. A scopo precauzionale sono stati isolati e resteranno sotto osservazione per 14 giorni. Per tutti gli altri lavoratori non sono necessarie altre precauzioni perché non sono venuti in contatto con il passeggero tunisino della Rhapsody poi risultato positivo al coronavirus». Antonio Salzano, dirigente della Sanità Marittima del porto di Napoli conferma che sono solo nove i componenti dell' equipaggio che sono in isolamento sulla Majestic. Si tratta di sette albanesi, un kosovaro e un italiano. Sono i nove marinai che erano stati trasferiti dalla Rhapsody alla Majestic prima che il passeggero avvertisse i sintomi della malattia in Tunisia. L' ORMEGGIO La nave si trova nei pressi del cantiere Nuova Meccanica Navale dove erano stati programmati da tempo lavori di manutenzione. «La Gnv - spiega Anna Ummarino, amministratore della Nuova Meccanica Navale - solo a scopo precauzionale e prima della visita della sanità Marittima aveva isolato i 9 marinai. Stanno tutti bene, e non sono necessarie altre misure cautelative: il cantiere è in attività e abbiamo adottato tutte le misure consigliate dalle autorità sanitarie». La stessa Gnv aveva seguito anche per Majestic le precauzioni prese a Genova per la Rhapsody. La visita della sanità Marittima ha sostanzialmente confermato che sono da tenere sotto controllo solo i nove marinai trasferiti dalla Rhapsody perché sarebbero potuti venire in contatto con il passeggero tunisino sbarcato a Tunisi il 27 febbraio e che solo il giorno dopo ha avvertito i sintomi della malattia. E infatti, dal canto suo la compagnia Grandi Navi Veloci ha sottolineato «la decisione da parte dell' Autorità Sanitaria di sospendere le misure adottate autonomamente in via precauzionale come il divieto a terze parti di accesso alla nave Majestic per lavori di manutenzione pianificati nei mesi scorsi». Gnv precisa anche che gli altri lavoratori presenti a bordo sono liberi da ogni altra prescrizione. E proprio «per effetto di questa decisione - continua la nota di Gnv - i 116 lavoratori hanno potuto riprendere le proprie attività ordinarie di manutenzione della nave già programmate nei mesi scorsi. Allo stesso tempo, l' Autorità - continua la nota di Gnv - ha disposto la prosecuzione del periodo di isolamento a bordo per i soli 9 marittimi per i quali, pur in totale assenza di sintomi, è stato sospettato un possibile contatto con un soggetto risultato positivo al test da Coronavirus. La stessa Autorità ha quindi confermato la possibilità di proseguire senza limitazione alcuna con le attività manutentive programmate per la nave, che potrà dunque ripartire una volta terminati i lavori». D' altro canto proprio Grandi Navi Veloci, che da Napoli cura i collegamenti con Palermo, ha più volte ribadito che la salute dei propri dipendenti e dei propri passeggeri rappresentano per Gnv un valore e una priorità assoluta. La Compagnia ha da tempo attivato una serie di misure volte a tutelare nel miglior modo possibile il benessere di tutte le persone a bordo delle navi, che comprendono un rafforzamento delle attività già previste di sanificazione e igienizzazione delle proprie unità. Per queste attività sono state seguite procedure certificate che obbediscono a tutte le prescrizioni di massima tutela. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Majestic, sbarcati 116 dell' equipaggio "Brutta avventura"

Scesi dopo 3 giorni di isolamento per il sospetto di coronavirus. Altri 9 marittimi restano a bordo: erano stati a contatto con persone contagiate sulla Rhapsody di Alessio Gemma Il telefono non fa in tempo a squillare, Francesca risponde ansimando: «Liberi?». Lo chiede al marito che si trova chiuso da mercoledì insieme ad altre 124 persone a bordo della nave Majestic della Gnv. Pericolo contagio da coronavirus. Sono le 15,38, molo Carmine all' altezza del campanile della chiesa: l' imbarcazione è ormeggiata nei cantieri " La nuova meccanica navale", Francesca è davanti ai cancelli chiusi e aspetta che il marito scenda ora che finalmente i medici hanno dato il via libera. « Sono tre giorni che non dormiamo e non mangiamo - esplode la giovane donna - l' Italia fa schifo, qui oggi ci vorrebbe il capo della Stato. È tutta una questione economica, ma è meglio che non parlo altrimenti mio marito perde il posto». In 116 possono toccare di nuovo terra tra operai e membri dell' equipaggio: avevano ricevuto mercoledì dall' autorità sanitaria l' ordine di non scendere dalla Majestic perché su quella nave, ferma nel porto di Napoli per lavori di riparazione, erano saliti 9 marittimi che potevano essere stati in contatto con un passeggero tunisino risultato positivo al Covid- 19. Un potenziale contagio che sarebbe avvenuto a fine febbraio in navigazione tra Genova e Tunisi su un altro traghetto della Gnv, il Rhapsody. Ora per i 9 marittimi, senza sintomi e in buone condizioni di salute, continua l' isolamento fino al 12 marzo. Per tutti gli altri i medici - saliti a bordo ieri mattina per misurare la temperatura corporea - hanno dato l' ok. Tra i primi a scendere Salvatore, 60 anni, operaio di Castellammare di Stabia: « Devo telefonare a mia moglie e comprare le sigarette per me e i miei compagni a bordo. Erano finite. È stata una brutta avventura, ma ce la siamo cavata in tre giorni. Mercoledì ci hanno convocati tutti nel salone della nave, un dirigente ci ha spiegato che la situazione non era grave, ma era una precauzione necessaria. Non ci hanno fatto più uscire, non sapevamo quanti giorni saremmo rimasti a bordo. Ci hanno misurato per la prima volta la temperatura e quei 9 marittimi sospettati non li abbiamo più visti. Sono ancora chiusi nelle loro cabine sul ponte 5. Noi altri invece sulla nave eravamo liberi, anche se sono stati sospesi tutti i lavori. Si andava avanti e indietro, un po' di televisione. Si camminava pure senza mascherina, ce l' hanno data ma io non l' ho mai indossata. Clima tranquillo, mi chiamava mio figlio e mi diceva: " Papa, ti devo portare le sigarette?". Però dopo un giorno potevano già farci scendere, mi è sembrato eccessivo. L' unica mia preoccupazione erano le compresse per la pressione, soffro di ipertensione. Avevo solo le due ultime due». Un altro operaio genovese trascina un trolley: «Avevo più ansia per i miei familiari a casa che per me. Ma ho spiegato subito a mia moglie che si trattava di " un contatto di un contatto". Il rischio non c' era, i 9 marittimi erano stati dieci giorni fa sull' altra nave e non erano stati vicino ai passeggeri. Io ero da lunedì sulla Majestic e avevo finito anche il mio lavoro, sono rimasto bloccato: il primo giorno l' ho passato in cabina, il secondo giorno in sala macchina a parlare con gli ufficiali. C' era tutto a bordo, abbiamo mangiato, sono stati dei signori. Ieri ci hanno dato persino il gelato ». Alle 14 arriva ai cancelli un tir con le provviste. Vengono agganciate a un gru che le solleva in aria e passano dalla banchina alla nave, senza passaggi di mano. «Ho navigato per 5 anni - spiega l' operaio genovese - e dico che se uno sta male a bordo ci vuole un attimo a prendere tutti la stessa malattia.



La Repubblica (ed. Napoli)

Napoli

La sanità marittima deve essere per forza prudente, altrimenti si fa la fine della Diamond Princess in Giappone ». È la nave da crociera dove fu scoperto a febbraio un focolaio di coronavirus: l' incubo che si è materializzato in queste ore al porto per gli 81 membri dell' equipaggio e i 44 tecnici della Majestic. « I 9 marittimi stanno bene », assicura Antonio Salzano, capo dell' ufficio sanità Marittima: « Non sono sospetti, non è necessario che facciano il tampone. Li teniamo in isolamento e li monitoriamo ». Dalla nave scendono operai siciliani, genovesi, montenegrini. E molti albanesi, come si dice siano i 9 in isolamento. Fa capolino Raffaele Formisano, segretario regionale Fit Cisl Campania: «Conosco marittimi sbarcati appena 5-6 giorni fa dal Giappone, che hanno lavorato su rimorchiatori anche in Cina. Ci sono campani che magari sono tornati a casa e sono sotto controllo dell' assistenza sanitaria locale. È la nostra vita, ma finora non c' è stato uno solo contagiato ». Salzano ritira la mano: «Non ce la stringiamo, per favore. Sa, per noi qui sono giorni complicati». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Libero

Napoli

Nave partita da Genova bloccata a Napoli

Una nave proveniente da Genova è stata bloccata nel porto di Napoli con a bordo nove membri dell' equipaggio che manifestano sintomi ipoteticamente riconducibili al coronavirus. Per adesso non c'è nessun contagio ufficiale, si attendono i controlli medici per verificare la situazione. L' autorità portuale di Napoli evidenzia anche che la nave, secondo le prime informazioni, è ferma nell' area della Nuova Meccanica Navale e ha a bordo 125 persone tra equipaggio e alcuni operai che erano saliti per effettuare delle riparazioni. I nove provengono da Genova e si tratta di personale sbarcato dalla nave Rhapsody, sulla quale era stato riscontrato un caso positivo. In mattinata sono state effettuate le visite da parte delle autorità sanitarie. Da quanto emerso tutti sarebbero in buone condizioni di salute.



Coronavirus, nave con 125 a bordo in isolamento a Napoli

Centocinquante persone, tra marittimi e tecnici addetti alle riparazioni, si trovano in isolamento precauzionale sulla nave Gnv Majestic all' interno dell' area della Nuova Meccanica Navale, i cantieri navali del porto di Napoli. Da quanto confermato dalla compagnia Gnv all' Adnkronos, di questi 125, 9 provengono da Genova e si tratta di personale sbarcato dalla nave Rhapsody, sulla quale era stato riscontrato un caso positivo di coronavirus . I 9 si erano reimbarcati sul Majestic partito da Genova e arrivato a Napoli, dov' era destinato alle riparazioni navali. Nel capoluogo partenopeo sono salite a bordo 116 persone tra equipaggio e tecnici che dovevano eseguire la riparazione. Non ci sono invece passeggeri. In via precauzionale tutte le 125 sono state poste in isolamento a bordo, classificati come possibili contatti di contatto. I 9 avevano viaggiato insieme al caso positivo riscontrato a Genova sulla Rhapsody. In mattinata sono state effettuate le visite da parte delle autorità sanitarie. Da quanto emerso tutti sarebbero in buone condizioni di salute. RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

The screenshot shows the Adnkronos website interface. The main headline reads: "Coronavirus, nave con 125 a bordo in isolamento a Napoli". Below the headline is a small image of two people in protective suits. The article text is partially visible, starting with "Centocinquante persone, tra marittimi e tecnici addetti alle riparazioni, si trovano in isolamento precauzionale sulla nave Gnv Majestic all' interno dell' area della Nuova Meccanica Navale...". The page also features a navigation menu at the top, a search bar, and a list of related news items on the right side.

Napoli. Bloccata al porto la nave Gnv Majestic con 125 persone a bordo

Agenpress - Una nave proveniente da Genova, la Gnv Majestic, è stata bloccata nel porto di Napoli con a bordo nove membri dell' equipaggio che manifestano sintomi ipoteticamente riconducibili al coronavirus. Lo si apprende da fonti dell' autorità portuale di Napoli. La nave, secondo le prime informazioni, è ferma nell' area della Nuova Meccanica Navale e ha a bordo 125 persone tra equipaggio e alcuni operai che erano saliti a bordo per effettuare delle riparazioni. Secondo le prime informazioni era ferma per alcune riparazioni quando si sono manifestati sintomi da accertare in nove membri dell' equipaggio. A quel punto il fermo e l' isolamento della nave è stato ordinato dall' Ufficio Sanità Marittima del Porto di Napoli.



The screenshot shows the AgenPress.it website interface. At the top, there is a navigation bar with categories: HOME, CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SPORT. The main headline reads: "Napoli. Bloccata al porto la nave Gnv Majestic con 125 persone a bordo". Below the headline is a photograph of the ship Gnv Majestic at a port. To the right of the main article, there are several smaller sections: "IL SETTIMANALE", "AGENZIA PET", and "AGENZIA PET" with the tagline "Agenzia stampa specialistica".

Nave bloccata a Napoli, 125 a bordo

Traghetto fermo in mare, accertamenti su nove marittimi

(ANSA) NAPOLI, 6 MAR - Una nave proveniente da Genova è stata bloccata nel porto di Napoli con a bordo nove membri dell' equipaggio che manifestano sintomi ipoteticamente riconducibili al coronavirus. Si attendono i controlli medici per verificare la situazione. Lo si apprende da fonti dell' autorità portuale di Napoli. La nave, secondo le prime informazioni, è ferma nell' area della Nuova Meccanica Navale e ha a bordo 125 persone tra equipaggio e alcuni operai che erano saliti per effettuare delle riparazioni.



Visitati marittimi, no sintomi Covid-19

Compagnia: "Stanno bene ma resteranno in isolamento 10 giorni"

(ANSA) - **NAPOLI**, 6 MAR - Stanno bene i nove marittimi tenuti in isolamento sulla motonave Majestic - da ieri ancorata nel **porto** di **Napoli** - entrati in contatto con un passeggero tunisino risultato positivo al Coronavirus durante la navigazione tra Genova e Tunisi a bordo di un' altra nave. Le visite mediche effettuate dagli Uffici di Sanità Marittima hanno escluso sintomi compatibili con il coronavirus. Tuttavia - come da protocollo - i nove rimarranno in isolamento dieci giorni e al resto del personale di bordo, 125 persone tra equipaggio e operai, sarà proibito scendere a terra. Per la nave - si precisa dalla compagnia armatrice, la Gnv con sede a Genova - la sosta a **Napoli** era già prevista per consentire ordinari lavori di manutenzione. Motivo per cui non si può parlare di blocco.



Cronache Della Campania

Napoli

Sospetto coronavirus, nave in quarantena con 125 a bordo nel porto di Napoli

Un caso sospetto di coronavirus segnalato in ritardo in Tunisia ha fatto scattare l' allarme contagio anche nel **porto di Napoli**. La nave Gnv Majestic, infatti, che era per lavori di riparazione nel bacino delle officine della Nuova Meccanica Navale, e' in quarantena. A bordo ci sono 125 persone, tra equipaggio e operai che avevano iniziato le operazioni di riparazione. Di questi, 9 sono in isolamento in cabina. Si tratta di personale marittimo che il 27 febbraio scorso erano a bordo della Gnv Rhapsody, la nave da cui e' sbarcato, a Tunisi, un cittadino tunisino di 40 anni risultato positivo ai test per il virus e ricoverato all' ospedale universitario Farhat Hached di Sousse.

The screenshot shows a news article from 'CRONACHE CAMPANIA'. The main headline is 'Sospetto coronavirus, nave in quarantena con 125 a bordo nel porto di Napoli'. Below the headline is a photograph of the ship GNV Majestic. To the right of the main text, there is a sidebar titled 'LE ULTIME NOTIZIE' with several smaller news items. Below the main text, there are social media sharing icons and a section titled 'TI POTREBBE INTERESSARE..' with two smaller article thumbnails.

Cronache Della Campania

Napoli

Coronavirus: autorizzato a scendere il personale della nave bloccata nel porto di Napoli

RENATO PAGANO

Sono stati autorizzati a scendere sulla terraferma i 116 componenti dell'equipaggio della nave ancorata nel porto di Napoli e non interessati dalla misura dell'isolamento scattata invece per i nove marittimi entrati in contatto con un marinaio tunisino risultato positivo al Coronavirus. Lo si apprende dall'ufficio della Sanita' Marittima di Napoli. Restano a bordo, pertanto, solo i marinai sottoposti a isolamento per i prossimi dieci giorni. Dai controlli effettuati e' emerso che i nove soggetti considerati a rischio coronavirus non hanno sintomi e al momento non e' stato necessario fare i tamponi. La Majestic, in navigazione tra Genova e Tunisi, si trova ancorata al porto di Napoli, dove era ferma per manutenzione gia' da due giorni. Secondo quanto riferisce l' ufficio della sanita' Marittima, i nove marinai non erano scesi dalla nave nei due giorni precedenti.

CRONACHE CAMPANIA HOME ITALIA E MONDO CRONAC

CRONACHE DI NAPOLI

Coronavirus: autorizzato a scendere il personale della nave bloccata nel porto di Napoli

di RENATO PAGANO - 12 marzo 2020

Sono stati autorizzati a scendere sulla terraferma i 116 componenti dell'equipaggio della nave ancorata nel porto di Napoli e non interessati dalla misura dell'isolamento scattata invece per i nove marittimi entrati in contatto con un marinaio tunisino risultato positivo al Coronavirus. Lo si apprende dall'ufficio della Sanita' Marittima di Napoli. Restano a bordo, pertanto, solo i marinai sottoposti a isolamento per i prossimi dieci giorni. Dai controlli effettuati e' emerso che i nove soggetti considerati a rischio coronavirus non hanno sintomi e al momento non e' stato necessario fare i tamponi. La Majestic, in navigazione tra Genova e Tunisi, si trova ancorata al porto di Napoli, dove era ferma per manutenzione gia' da due giorni. Secondo quanto riferisce l'ufficio della sanita' Marittima, i nove marinai non erano scesi dalla nave nei due giorni precedenti.

LE ULTIME NOTIZIE

TI POTREBBE INTERESSARE..

CRONACHE
Coronavirus, De Luca: 'Forse conviene fermare le comitive di turisti sulle isole'

Dire

Napoli

Coronavirus, nave in isolamento nel porto di Napoli con 125 persone a bordo

NAPOLI - È in isolamento al **porto** di **Napoli** la nave proveniente da Genova con a bordo nove marittimi che , dopo essere stati in contatto con un passeggero risultato positivo al coronavirus in Tunisia, presentano sintomi riconducibili al Covid-19. A bordo della Gnv Majestic, questo il nome della nave, ci sono in totale 125 persone . L' allarme, e le misure di prevenzione, sono scattate dopo la notizia che il passeggero, sbarcato al **porto** della città tunisina di La Goulette, è risultato positivo al virus. L' uomo viaggiava sulla Gnv Rhapsody insieme ai marittimi che, a Genova, hanno cambiato imbarcazione salendo a bordo della Majestic. La nave è giunta a **Napoli** per alcuni lavori di manutenzione. Si attendono ora le conferme mediche sui casi.



DIRE

ULTIMA Ora Contributo: la proposta di Zolo: "Medici negano rischio di contagio"

Chi siamo: Condiretti Redattori: 832

Canali: Sport | Napoli | Spazio | Medicina | Economia

bordo

CULTURA **PESAVEVA**

ESCLUSIVITA' **CRIMIA**

AMBIENTE **MUSICA**

SAULTA **SCIENTIFICALMENTE**

IL QUOTIDIANO

DIRE OGGI

SCARICA L'APP

Approfondire

Il coronavirus s'impazza sul web: 8

Giuseppe Pagano 06/03/2020 Campania
g.pagano@agenciadire.com

Nove marittimi, dopo essere stati in contatto con un passeggero risultato positivo al coronavirus in Tunisia, presentano sintomi riconducibili al Covid-19.

NAPOLI - È in isolamento al porto di Napoli la nave proveniente da Genova con a bordo nove marittimi che, dopo essere stati in contatto con un passeggero risultato positivo al coronavirus in Tunisia, presentano sintomi riconducibili al Covid-19.

A bordo della Gnv Majestic, questo il nome della nave, ci sono in totale **125 persone**. L'allarme, e le misure di prevenzione, sono scattate dopo la notizia che il

Coronavirus, Napoli: sospetto di contagio su nave in porto. Per i 125 a bordo isolamento precauzionale

Centoventicinque persone, tra marittimi e tecnici addetti alle riparazioni, si trovano in isolamento precauzionale sulla nave Gnv Majestic all' interno dell' area della Nuova Meccanica Navale, i cantieri navali del porto di Napoli. Da quanto confermato dalla compagnia Gnv all' Adnkronos, di questi 125, 9 provengono da Genova e si tratta di personale sbarcato dalla nave Rhapsody, sulla quale era stato riscontrato un caso positivo di coronavirus. I 9 si erano reimbarcati sul Majestic partito da Genova e arrivato a Napoli, dov' era destinato alle riparazioni navali. Nel capoluogo partenopeo sono salite a bordo 116 persone tra equipaggio e tecnici che dovevano eseguire la riparazione. Non ci sono invece passeggeri. In via precauzionale tutte le 125 sono state poste in isolamento a bordo, classificati come possibili contatto di contatto. I 9 avevano viaggiato insieme al caso positivo riscontrato a Genova sulla Rhapsody. In mattinata sono state effettuate le visite da parte delle autorità sanitarie.

The screenshot shows the Ildenaro.it website interface. At the top, there is a navigation bar with the site logo and various menu items like 'IMPRESE A MERCATO', 'CARRIERE', 'ESIGENZE', 'MERCATO', 'FUTURA', 'CRIMINALI', and 'MIRACOLI'. Below the navigation bar, there is a main headline: 'Coronavirus, Napoli: sospetto di contagio su nave in porto. Per i 125 a bordo isolamento precauzionale'. To the right of the headline, there are several promotional banners for newsletters and other content, including 'ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER', 'Guarda la newsletter di oggi', 'IMPRESE 5 MARZO 2020', 'Guarda Confindustria News', 'CONFININDUSTRIA 29 FEBBRAIO 2020', and 'SPECIALE Ildenaro.it CAMPIONI'. Below the headline, there is a large image of a white ship docked at a pier. The article text is partially visible below the image, starting with 'Centoventicinque persone, tra marittimi e tecnici addetti alle riparazioni, si trovano in isolamento precauzionale sulla nave Gnv Majestic all' interno dell' area della Nuova Meccanica Navale, i cantieri navali del porto di Napoli. Da quanto confermato dalla compagnia Gnv all' Adnkronos, di questi 125, 9 provengono da Genova e si tratta di personale sbarcato dalla nave Rhapsody, sulla quale era stato riscontrato un caso positivo di coronavirus. I 9 si erano reimbarcati sul Majestic partito da Genova e arrivato a Napoli, dov' era destinato alle riparazioni navali. Nel capoluogo partenopeo sono salite a bordo 116 persone tra equipaggio e tecnici che dovevano eseguire la riparazione. Non ci sono invece passeggeri. In via precauzionale tutte le 125 sono state poste in isolamento a bordo, classificati come possibili contatto di contatto. I 9 avevano viaggiato insieme al caso positivo riscontrato a Genova sulla Rhapsody. In mattinata sono state effettuate le visite da parte delle autorità sanitarie.'

Coronavirus, nave con 125 a bordo in isolamento a Napoli

Genova, 6 mar. (Adnkronos) - Centoventicinque persone, tra marittimi e tecnici addetti alle riparazioni, si trovano in isolamento precauzionale sulla nave Gnv Majestic all' interno dell' area della Nuova Meccanica Navale, i cantieri navali del porto di Napoli. Da quanto confermato dalla compagnia Gnv all' Adnkronos, di questi 125, 9 provengono da Genova e si tratta di personale sbarcato dalla nave Rhapsody, sulla quale era stato riscontrato un caso positivo di . I 9 si erano reimbarcati sul Majestic partito da Genova e arrivato a Napoli, dov' era destinato alle riparazioni navali. Nel capoluogo partenopeo sono salite a bordo 116 persone tra equipaggio e tecnici che dovevano eseguire la riparazione. Non ci sono invece passeggeri. In via precauzionale tutte le 125 sono state poste in isolamento a bordo, classificati come possibili contatto di contatto. I 9 avevano viaggiato insieme al caso positivo riscontrato a Genova sulla Rhapsody. In mattinata sono state effettuate le visite da parte delle autorità sanitarie. Da quanto emerso tutti sarebbero in buone condizioni di salute.

The screenshot shows the homepage of the Ildenaro.it website. The main headline reads "Coronavirus, nave con 125 a bordo in isolamento a Napoli". Below the headline is a photograph of two people in white protective suits and masks. The article text is partially visible, starting with "Genova, 6 mar. (Adnkronos) - Centoventicinque persone, tra marittimi e tecnici addetti alle riparazioni, si trovano in isolamento precauzionale sulla nave Gnv Majestic all' interno dell' area della Nuova Meccanica Navale...". To the right of the article, there are several promotional banners for newsletters and other news sections, including "ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER", "IMPRESE", "CONFININDUSTRIA", and "SPECIALI".

Napoli Flash 24

Napoli

Napoli: nave in isolamento in porto, equipaggio a contatto con un cittadino positivo

BARBARA CAPUTO

Una nave proveniente dalla Tunisia è stata messa in quarantena nel **porto** di **Napoli**. Alcuni componenti dell' equipaggio della Gnv Rhapsody qualche giorno fa sono venuti a contatto un cittadino tunisino di 40 anni, risultato poi positivo ai test e ricoverato all' ospedale universitario di Sousse. Sono in tutto 9 i marittimi a bordo della nave, in viaggio tra Genova e Tunisi e trasbordati dall' imbarcazione, che attualmente si trova in **porto** per lavori di manutenzione. Nessuno di loro presenta alcun sintomo. 'A seguito delle segnalazioni ricevute circa il potenziale contatto diretto con la persona risultata positiva - ha spiegato la compagnia - l' Ufficio di Sanità Marittima ha predisposto in via precauzionale l' i solamento fiduciario domiciliare con vigilanza attiva delle 9 risorser, così come previsto dai protocolli sanitari in essere. Al momento la condizione di isolamento è garantita a bordo della motonave Majestic, in ambienti separati dal resto dell' equipaggio".

The screenshot shows a news article on the website 'Napoli Flash 24'. At the top, there is a navigation bar with 'HOME', 'NEWS', and 'TUNISIA'. The main headline reads: 'Napoli: nave in isolamento in porto, equipaggio a contatto con un cittadino positivo'. Below the headline is a photograph of a large white cargo ship docked at a port. To the right of the image, there are sections for 'ARTICOLI RECENTI' and 'EVENTI DELLA SETTIMANA'. The article text begins with: 'Una nave proveniente dalla Tunisia è stata messa in quarantena nel porto di Napoli. Alcuni componenti dell'equipaggio della Gnv Rhapsody qualche giorno fa sono venuti a contatto con un cittadino tunisino di 40 anni, risultato poi positivo ai test e ricoverato all'ospedale universitario di Sousse. Sono in tutto 9 i marittimi a bordo della nave, in viaggio tra Genova e Tunisi e trasbordati dall'imbarcazione, che attualmente si trova in porto per lavori di manutenzione. Nessuno di loro presenta alcun sintomo. A seguito delle segnalazioni ricevute circa il potenziale contatto diretto con la persona risultata positiva - ha spiegato la compagnia - l'Ufficio di Sanità Marittima ha predisposto in via precauzionale l'isolamento fiduciario domiciliare con vigilanza attiva delle 9 risorser, così come previsto dai protocolli sanitari in essere. Al momento la condizione di isolamento è garantita a bordo della motonave Majestic, in ambienti separati dal resto dell'equipaggio'.

Napoli Today

Napoli

Porto di Napoli, nove marittimi in isolamento a bordo di una nave

La decisione è stata presa a scopo preventivo dopo aver appreso che un passeggero, con il quale sono entrati in contatto, è risultato positivo al Coronavirus in Tunisia

Nove marittimi si trovano attualmente in isolamento a bordo di una nave nel **Porto** di **Napoli**. La decisione è stata presa a scopo preventivo dopo aver appreso che un passeggero, con il quale sono entrati in contatto, è risultato positivo al Coronavirus in Tunisia. I marittimi si trovano ora a bordo della Gnv Majestic, che è in sosta per lavori di manutenzione. La compagnia - come riporta La Repubblica - precisa in una nota che " non vi sono casi effettivamente rilevati a bordo , tuttavia al fine di garantire l' isolamento con sorveglianza attiva dei marittimi domiciliati è stato temporaneamente inibito l' accesso a terzi. C' è un costante monitoraggio in collaborazione con le autorità preposte".



Napoli Village

Napoli

Nave traghetto ferma a largo di Napoli: analisi su 9 marittimi

NAPOLI - Una nave proveniente da Genova è stata bloccata nel porto di Napoli con a bordo nove membri dell' equipaggio che manifestano sintomi ipoteticamente riconducibili al coronavirus. Si attendono i controlli medici per verificare la situazione. Lo si apprende da fonti dell' **autorità portuale** di Napoli. La nave, secondo le prime informazioni, è ferma nell' area della Nuova Meccanica Navale e ha a bordo 125 persone tra equipaggio e alcuni operai che erano saliti per effettuare delle riparazioni. (ANSA)



Coronavirus, autorizzato a scendere il personale della nave in quarantena nel porto di Napoli

Sono stati autorizzati a scendere sulla terraferma i 116 componenti dell'equipaggio della nave ancorata nel porto di Napoli e non interessati dalla misura dell'isolamento scattata invece per i nove marittimi entrati in contatto con un marinaio tunisino risultato positivo al Coronavirus. Lo si apprende dall'ufficio della Sanità Marittima di Napoli. Restano a bordo, pertanto, solo i marinai sottoposti a isolamento per i prossimi dieci giorni. Dai controlli effettuati è emerso che i nove soggetti considerati a rischio coronavirus non hanno sintomi e al momento non è stato necessario fare i tamponi. La Majestic, in navigazione tra Genova e Tunisi, si trova ancorata al porto di Napoli, dove era ferma per manutenzione già da due giorni. Secondo quanto riferisce l'ufficio della sanità Marittima, i nove marinai non erano scesi dalla nave nei due giorni precedenti.



Avvisatore Marittimo

Salerno

Salerno, dragaggi go on!

In circa tre mesi scavati un milione di metri cubi in 240 viaggi. Il ritmo è di 22 mila metri cubi al giorno. Ad aprile termina la prima fase. Si riprende a fine anno. Fondali più profondi entro primavera 2021

Salerno. Si intensificano le attività di dragaggio al porto di Salerno. In arrivo una seconda draga autocaricante aspirante refluyente, una trailing suction hopper dredging, gestita dal gruppo di imprese Sidra-Consortio Grandi Lavori (Rcm Costruzioni)-Meridiana Costruzioni Generali, in linea con la tempistica: sono due fasi di dragaggio, questa che sta per concludersi e un'altra da riprendere verso l'autunno prossimo, per concludere il tutto entro la primavera 2021. La draga si chiama Scheldt River, costruita nel 2017. Ha una capacità di volume di carico di 8,400 metri cubi, è lunga 115 metri e larga 25, con pescaggio massimo di 9 metri e una potenza complessiva 11 mila kW. Si aggiunge a quella già operante nel porto di Salerno, la Breydel (volume di carico 11,300 metri cubi; lunga 125 metri, larga 28, pescaggio di 9 metri e 11 mila kW di potenza). Il sistema di propulsione di Scheldt River è ibrido gasolio-gas, consentendo di limitare le emissioni inquinanti: nel porto di Salerno, vicino la costa e la città, verrà utilizzato solo gas naturale liquefatto per farla muovere. L'armatore è il gruppo belga Deme, capogruppo della Sidra - Società Italiana Dragaggi. Le profilature sottobanchina sono state operate dalla motovedetta Angelo B (1,100 metri cubi di capacità, dimensioni e pescaggio analoghi). È dotata di capacità di tiro di 200 tonnellate con benne bivalve di tipo ambientale da 1 a 10 metri cubi. Ad oggi nel porto di Salerno sono stati dragati un milione di metri cubi in 240 viaggi, in un'area di 4 miglia per lato ad una profondità di 300 metri. Le attività di escavo e sono iniziate il 16 gennaio e continueranno fino alla fine di questo mese, prorogabili fino al 15 aprile. Altri 640 mila metri cubi verranno scavati in questa prima fase, che include anche il "volume intrinseco", il cosiddetto over segue in ultima pagina



Avvisatore Marittimo

Salerno

Salerno dragaggi

dredging. La produzione giornaliera media è di circa 22 mila metri cubi. Altri 1,5 milioni di metri cubi circa verranno dragati nell'ultima fase, tra la fine di quest'anno e l'anno prossimo, dopodiché il porto di Salerno potrà aumentare la capienza dei servizi e la capacità di gestione di navi più grandi. Senza dimenticare che con l'approfondimento del pescaggio apre, in sostanza, la stazione marittima delle crociere, che è aperta ma non può essere pienamente operativa, a quasi quattro anni dall'inaugurazione (aprile 2016), finché non verranno ultimati i dragaggi.

PAG. 14 BOLLETTINO AVVISATORE MARITTIMO N. 30 - 7-3-2020

DALLA PRIMA PAGINA

Salerno dragaggi

Salerno è uno dei porti di maggior importanza del Mediterraneo. La produzione giornaliera media è di circa 22 mila metri cubi di fango dragato. Altri 1,5 milioni di metri cubi circa verranno dragati nell'ultima fase, tra la fine di quest'anno e l'anno prossimo, dopodiché il porto di Salerno potrà aumentare la capienza dei servizi e la capacità di gestione di navi più grandi. Senza dimenticare che con l'approfondimento del pescaggio apre, in sostanza, la stazione marittima delle crociere, che è aperta ma non può essere pienamente operativa, a quasi quattro anni dall'inaugurazione (aprile 2016), finché non verranno ultimati i dragaggi.

Tirrenia scatta

Il presidente della Tirrenia, il conte di Caserta, ha annunciato che la compagnia di navigazione scatta la stagione estiva con un nuovo servizio di crociere tra le coste della Campania e della Puglia. Il servizio sarà gestito dalla Tirrenia Crociere, una nuova società creata apposta per questo scopo.

Vado Gateway

Il porto di Vado Ligure è stato designato come "Gateway" per il traffico di container tra l'Italia e il Nord Europa. La compagnia di navigazione Tirrenia ha annunciato che inizierà a operare con un nuovo servizio di crociere tra Vado Ligure e il Nord Europa.

MTV al lavoro

Il cantiere MTV è attualmente impegnato nella costruzione di una nuova nave per il servizio di crociere. La nave sarà di tipo "cruisier" e sarà in grado di ospitare fino a 2.000 passeggeri.

Intesa di Vellei scias

Il presidente della Vellei Scias, il conte di Caserta, ha annunciato che la compagnia di navigazione scatta la stagione estiva con un nuovo servizio di crociere tra le coste della Campania e della Puglia. Il servizio sarà gestito dalla Vellei Scias Crociere, una nuova società creata apposta per questo scopo.

Avvisatore Marittimo
Pubblicazione Mensile Mensile
Abbonamento Trimestrale di Euro 12.000 (iva inclusa)
Pubblicazione Mensile di Euro 4.000 (iva inclusa)

GRIMALDI GROUP
servizi: Oceano Nord America-Mediterraneo

SERVIZIO REGOLARE SETTIMANALE PER CARICO ROTABILE
PHILIST CARGO, SPECIAL GARGO

SARONNO MARITTIMA SUD-OCCIDENTALE SRL +39 019 57175 saronno@grimaldi.com	CHIAVARESCHE GRIMALDI SUD-ORIENTALE SRL +39 019 57175 chiavare@grimaldi.com	LEGNANO S. GIUSEPPE +39 039 5001 legnano@grimaldi.com
--	---	---

ITINERARI ED INFO: www.grimaldi.com + comunicazione@grimaldi.com

Dragaggio nel porto di Salerno

In previsione dell'aumento dei traffici portuali e crocieristici

Massimo Belli

SALERNO Si intensificano le attività di dragaggio nel porto di Salerno. L'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centrale, infatti, informa che l'appaltatore, il raggruppamento temporaneo di imprese composto da Sidra, Consorzio Grandi Lavori (Rcm Costruzioni Srl) e Meridiana Costruzioni Generali, nel rispetto della tempistica contrattuale mette in campo una seconda draga. Si tratta della draga Scheldt River autocaricante aspirante refluyente di tipologia TSHD Trailing Suction Hopper Dredging di ultima generazione e concezione (anno di costruzione 2017). Essa ha una capacità di volume di carico di 8400 mc, una lunghezza di 115,80 metri e larga 25 m, con pescaggio massimo di 9 metri e una potenza complessiva 11000 kW con un sistema di propulsione ibrido (Mgo e Lng). Al fine di limitare le emissioni inquinanti, le attività operative nel porto di Salerno saranno svolte utilizzando esclusivamente gas naturale. La Scheldt River del gruppo armatoriale belga, capo gruppo della Sidra (Società Italiana Dragaggi) si aggiunge a quella già operante nello scalo campano, la draga Breydel con capacità di volume di carico 11300 mc, lunga 125,50 metri e larga 28, con pescaggio massimo di 9,10 m e una potenza complessiva di 11000 kW. Per le profilature sottobanchina è già operante anche la motobetta Angelo B con una capacità di carico di oltre 1100 mc, lunga 125,50 m e larga 28 m con pescaggio massimo di 9,10 metri e dotata di gru da 200 tonnellate e benne bivalve di tipo ambientale da 1 a 10 mc. L'attuale stato di processo produttivo è il seguente: circa un milione di mc di sedimenti rimossi con 240 viaggi di recapito al sito d'immersione (area quadrilatera con lato di 4 miglia nautiche ad una profondità di 300 m. Le attività di escavo e sono iniziate il 16 Gennaio 2020 e saranno garantiti i tempi di ultimazione per la prima finestra temporale del 31 Marzo 2020 eventualmente prorogabile fino al 15 Aprile 2020. Sono da ultimare circa 640.000 mc incluso un volume intrinseco alle attività di dragaggio (Over- Dredging). La produzione giornaliera media è di circa 22.000 mc/g. L'organizzazione e gli sforzi dell'Amministrazione stanno garantendo le normali operazioni in ambito portuale raggiungendo un risultato di notevole importanza in previsione dell'aumento dei traffici portuali e crocieristici e garantendo i risultati e i propositi del progetto redatto da questa amministrazione. L'importo contrattuale dei lavori di dragaggio nel porto di Salerno ammonta a 13.931.044,15 euro oltre 52397,90 di oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Le attività in corso consistono per il 95% nel dragaggio e nell'immersione in mare dei sedimenti.

The screenshot shows the top part of a news article on the Messaggero Marittimo website. The header includes the logo of the 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINICCI S.R.L.' and the website name 'Messaggero Marittimo.it'. The article title is 'Dragaggio nel porto di Salerno' with a sub-headline 'In previsione dell'aumento dei traffici portuali e crocieristici'. The author is identified as Massimo Belli. The article content is partially visible, starting with 'SALERNO - Si intensificano le attività di dragaggio nel porto di Salerno...'. There are also sections for 'Attività di dragaggio' with technical specifications, 'ARGOMENTI CORRELATI', and 'ULTIME POPOLARI'.

Cerimonia di varo nel porto di Salerno per il nuovo Arechi

GAM EDITORI

5 marzo 2020 - Il mezzo, gemello del rimorchiatore **Salerno**, entrato in servizio nel 2018, completa la dotazione della società Rimorchiatori **Salerno** del Gruppo genovese Rimorchiatori Riuniti, sostituendo un' unità più vecchia che sarà dislocata in Sicilia. Arechi, costruito negli stabilimenti turchi di Sanmar Shipyard, con una capacità di 60 tonnellate di tiro, integra la flotta dedicata allo scalo campano concludendo un ciclo di investimenti programmato in vista della prossima gara di concessione del servizio. «Il varo del nuovo mezzo conferma il legame del Gruppo con il **porto di Salerno** che può contare su una flotta di eccellenza in attesa dei lavori di potenziamento infrastrutturale che permetteranno l' arrivo di navi di maggiore tonnellaggio,» ha sottolineato l' Ad Alberto Delle Piane. «Da parte nostra siamo pronti ad affrontare la gara non solo sotto il profilo dei mezzi ma anche grazie ad un' organizzazione del lavoro che abbiamo affinato nel corso degli anni e che garantisce il massimo dell' efficienza».



MARGHERITA PER LE VISITE ALLA ZONA UMIDA

Sviluppo del turismo l' autorità portuale sottoscrive l' accordo

MARGHERITA DI SAVOIA. Sottoscritto a Bari il protocollo d' intesa tra il Comune di Margherita di Savoia rappresentato dal sindaco, e l' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale, nella persona del presidente Ugo Patroni Griffi. L' atto, adottato in attuazione della delibera della giunta comunale dello scorso 19 febbraio, sancisce i termini dell' accordo di cooperazione tra i due enti finalizzato alla promozione e alla valorizzazione delle mete e delle destinazioni crocieristiche attraverso azioni e strumenti condivisi. L' accordo, a titolo non oneroso e di durata biennale, prevede l' impegno a promuovere iniziative per la crescita economica del territorio e per intercettare il flusso di visitatori e crocieristi che faranno scalo nei porti di riferimento dell' autorità di sistema portuale del mare Adriatico Meridionale. In questi porti nell' arco del 2020 si prevedevano (prima dell' emergenza coronavirus) 340 approdi crocieristici con una stima di 88mila passeggeri in transito. «Il protocollo d' intesa tra Comune e autorità portuale rappresenta un volano per la valorizzazione turistica del nostro territorio, inserendolo in un circuito privilegiato di valorizzazione delle mete turistiche della Puglia» ha detto il sindaco Lodispoto che ha «ringraziato per la disponibilità e l' attenzione dimostrata Prof. Ugo Patroni Griffi; e il consigliere comunale Antonella Cusmai, che si è attivata per la realizzazione di questa iniziativa che dimostra quali risultati si possono ottenere quando c' è collaborazione tra maggioranza e minoranza nel reciproco rispetto dei ruoli. Soddisfatto e ottimista anche il presidente dell' autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale: «Faremo conoscere» ha detto Patroni Griffi «al mondo delle crociere la salina più grande d' Europa con la sua zona umida di interesse internazionale. La nostra consolidata proposta turistica si arricchisce di un nuovo e prezioso gioiello, unico nel suo genere che vanta una storia millenaria: oltre ad essere una fonte inesauribile di produzione di sale marino, che si aggira in media intorno ai 30 milioni di metri cubi annui, il sito è anche noto per le virtù terapeutiche delle acque madri usate nelle cure termali. Promuovere il territorio, con tutti i suoi peculiari punti di forza, significa attrarre volumi di traffico crocieristico sempre più rilevanti».



Le saline di Margherita di Savoia: itinerari da proporre ai crocieristi | La Gazzetta Marittima

BARI Il presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale** **Ugo Patroni Griffi**, e il sindaco di Margherita di Savoia, Bernardo Lodispoto, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa finalizzato alla promozione e alla valorizzazione delle mete e delle destinazioni crocieristiche, attraverso azioni e strumenti condivisi. In virtù del documento, AdSP MAM e Comune si affiancheranno sinergicamente in una strategia congiunta volta a promuovere le peculiarità del territorio, attività che alimenteranno simbioticamente due settori: proporre alle compagnie crocieristiche di inserire le Saline, preziose custodi dell'oro bianco, negli itinerari crocieristici, infatti, innalzerà l'appeal dei porti del **sistema**; dall'altra parte, l'incremento dei flussi turistici nel comune di Margherita di Savoia darà un significativo slancio all'economia di tutto il territorio. Tale accordo si concretizzerà già a partire dal prossimo Seatrade Cruise Global, la principale fiera crocieristica in programma dal 20 al 23 aprile a Miami e per il momento confermata. Faremo conoscere al mondo delle crociere la salina più grande d'Italia e una delle più vaste dell'intero bacino Mediterraneo commenta il

presidente. La nostra consolidata e apprezzata proposta turistica, che promuove un territorio vasto, ma facilmente raggiungibile, ricco di storia, paesaggi e tradizioni enogastronomiche si arricchisce di un nuovo e prezioso gioiello, unico nel suo genere che vanta una storia millenaria. Oltre ad essere una fonte inesauribile di produzione di sale marino (si aggira in media intorno ai 30.000.000 di metri cubi annui), il sito è anche arcinoto per le virtù terapeutiche delle Acque Madri, o acque rosse, usate nelle cure termali. Promuovere il territorio, con tutti i suoi peculiari punti di forza, significa attrarre volumi di traffico crocieristico sempre più rilevanti. Il programma degli approdi nei nostri porti prevede circa 340 toccate durante l'intero arco dell'anno in corso conclude **Patroni Griffi**, con previsioni di traffico non inferiori ai 800 mila passeggeri in transito durante tutta la stagione. Oltre alle già consolidate performance di Bari, Brindisi e Monopoli, vogliamo inserire in maniera decisa anche Barletta e Manfredonia nel network delle crociere e la collaborazione dei comuni irrobustisce sostanzialmente la nostra azione di promozione. Il protocollo d'intesa che il Comune di Margherita di Savoia ha stipulato con l'**Autorità** di **Sistema** del **Mare Adriatico Meridionale** dichiara il sindaco rappresenta uno straordinario volano per la valorizzazione turistica del nostro territorio, inserendolo in un circuito privilegiato di valorizzazione delle mete turistiche della Puglia. Ringrazio per la disponibilità e l'attenzione dimostrata nei nostri confronti il presidente dell'**Autorità**, professor **Ugo Patroni Griffi**, e voglio rivolgere un grande apprezzamento alla consigliera comunale Antonella Cusmai, che si è resa parte diligente nella realizzazione di questa iniziativa, per aver dimostrato quali risultati si possono ottenere quando c'è collaborazione tra maggioranza e minoranza nel reciproco rispetto dei ruoli. La stipula del protocollo apre interessanti prospettive per tutti gli operatori del comparto turistico di Margherita di Savoia e permetterà la presenza di uno stand interamente dedicato alla nostra cittadina in occasione del prestigioso summit mondiale delle crociere. In vista di questo importante evento, l'assessore al turismo e alle attività produttive Grazia Galiotta ha già provveduto a convocare i rappresentanti delle Terme di Margherita di Savoia, dell'Atisale, degli stabilimenti balneari, delle associazioni che riuniscono strutture ricettive, alberghiere, bed & breakfast e della ristorazione, commercianti ed esercenti e gli operatori nel settore delle produzioni tipiche. Si tratta di una vetrina di eccezionale importanza che può offrire alla nostra cittadina e alle sue attrazioni turistiche una



La Gazzetta Marittima

Bari

spinta straordinaria e una formidabile visibilità.

«Capobianco alla Marina militare? Prima ci sono altri nodi da sciogliere»

CARMEN VESCO

Carmen VESCO Prima di discutere dell' eventuale spostamento della Marina militare a Capobianco, bisogna sciogliere tutta una serie di nodi relativi al Piano regolatore portuale. Per non parlare della necessità di verificare la disponibilità della Marina a compiere un passo del genere e le possibili conseguenze sull' economia cittadina. Così il presidente dell' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale Ugo Patroni Griffi, che nelle scorse ore ha incontrato il sindaco di Brindisi Riccardo Rossi e la Sogesid per discutere di una serie di nodi che riguardano lo scalo brindisino. **Presidente, come è andato questo incontro?** «Abbiamo chiesto all' azienda quali sono le possibilità realistiche di stoccaggio dei fanghi di dragaggio, che servono sia per realizzare gli accosti ma, soprattutto, per dragare il porto in una prospettiva di sviluppo polifunzionale dello scalo. Ma, ad oggi, la risposta è che, venuta meno l' ipotesi Micorosa, rimane la cassa di colmata di Costa Morena. E qui nasce un nuovo punto interrogativo. Saremo tutti d' accordo? Io spero di sì, altrimenti Capobianco non potrà essere utilizzata perché diventerà una montagna di quasi 5 metri di stoccaggio di fanghi, se l' ipotesi Costa Morena non dovesse essere attuata o venisse attuata a condizioni diverse da quelle che abbiamo in progetto». Quali sono? «In una città come Brindisi che vede molteplici interferenze, come quella del cono d' atterraggio, la disposizione che rende angusto il porto interno, bisogna fare una programmazione ragionata. Non siamo in un video gioco che si provano a spostare le varie aree per trovare la soluzione migliore, questa va trovata secondo principi di creazione di valore che si crea utilizzando il più possibili gli spazi partendo dall' obiettivo dello sviluppo dei traffici commerciali. Oggi una serie di scelte non le possiamo ancora fare perché sono ci sono dei tasselli che devono prima andare al loro posto. **Allora immaginiamo il porto come un puzzle e iniziamo a costruirlo dai 4 angoli. Quali sono questi punti fermi?** «Primo fare le opere, per fare le opere bisogna fare i dragaggi per fare i dragaggi bisogna stoccare i materiali; secondo adeguare il porto e assegnare le aree a tutte le tipologie di traffico; terzo tassello capire come rifornire le navi con carburante che sia eco-compatibile che le nuove disposizioni ambientali e quarto tassello individuare nuovi e dargli nuovi indirizzi. Ma solo quando i primi tre sarà avviati vedremo se ci sono degli spazi che non sono utilizzabili per esigenze commerciali da destinare ad altri usi. Per ora siamo ancora in procedura di Via per la cassa di colmata a cui è collegato il problema degli accosti a Sant' Apollinare e poi abbiamo il problema del deposito Lng». **Eppure qualcuno si spinge avanti e ipotizza già qualche soluzione per il quarto tassello. Cosa pensa della proposta del Forum Ambiente Salute e Sviluppo di assegnare Capobianco alla Marina militare?** «Tutto dipende da cosa intendiamo per economia portuale. Innanzitutto il porto a cosa serve? Agli scambi commerciali. Tutto il resto è un' economia ancillare. Il mio compito è incrementare i traffici portuali, poi se ci sono delle aree che non sono necessarie



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

a questo scopo si possono valutare altre proposte. Come questa del Forum, che non mi trova contrario, ma questo ragionamento su Capobianco si può fare dopo che si scioglieranno altri nodi nell' ambito del piano regolatore. Quali sono le banchine disponibili per i traffici commerciali? E se i lavori per i nuovi accosti partiranno o meno. È evidente che in presenza delle banchine di Sant' Apollinare si potrà fare una pianificazione più ragionata degli spazi disponibili. In secondo luogo, quali sono le opzioni possibili per lo stoccaggio dei fanghi di dragaggio? Poi c' è il tema del traffico contenitori, questione che hanno sollevato sempre le medesime associazioni, che implica ulteriori approfondimenti di fondale fino a 18 metri e ulteriori 2 milioni e mezzo di materiale da stoccare da qualche parte. E il problema del deposito Lng che sempre il Forum ha trattato. Capobianco non è infinita, bisogna che le stesse associazioni facciano il punto su quali secondo loro sono le priorità da inserire in programma per Capobianco. A parte il fatto che bisognerebbe chiedere alla Marina Militare se è disponibile a spostarsi in un' area che non è attrezzata. D' altra parte, per il territorio, per la città sarebbe conveniente, ci sono delle alternative già individuate per rimpiazzare quell' economia creata dalle famiglie che lavorano in arsenale a Brindisi? O rischiamo di spostare quell' economia dal centro della città alle aree limitrofe della provincia?». **La stagione croceristica è a rischio a causa del Coronavirus?** «L' economia del porto è strettamente collegata al resto dell' economia italiana e globale. È chiaro che in questa situazione viviamo anche noi giorno per giorno. Per ora la stagione è confermata». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Dragaggi: niente fanghi nell' area di Micorosa Sogesid cerca soluzioni

Tempi incompatibili tra messa in sicurezza e lavori per i nuovi accosti a Sant' Apollinare

Dragaggi e infrastrutture nel porto di Brindisi sono le prime opere rilevanti da mettere in programma secondo quanto emerso nel confronto tra **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale, Comune di Brindisi e Sogesid che si è svolto giovedì a palazzo di città. Sogesid è la società in house providing, cioè a totale partecipazione pubblica, dei ministeri dell' Ambiente e delle Infrastrutture che garantisce supporto tecnico agli interventi ambientali e infrastrutturali previsti dal piano di investimenti sia al Comune di Brindisi sia all' ente **portuale**, sulla base di una serie di accordi già stipulati con gli enti. Ora la società redigerà un documento analitico sulle possibili azioni da intraprendere, valide ed efficaci sia dal punto di vista tecnico che da quello economico, finalizzate alla migliore gestione dei sedimenti portuali. L' Authority, infatti, ritiene fondamentali i dragaggi per consentire l' approdo anche a navi più grandi e moderne, aumentando il traffico potenziale dello scalo. Dopo di che, partirà una richiesta al governo, formulata congiuntamente con il Comune, per chiedere misure straordinarie (come avvenuto per Taranto e Genova) per la tempestiva realizzazione delle opere ritenute strategiche. Nel corso della riunione, tra l' altro, è stata esaminata la possibilità di depositare i sedimenti provenienti dai dragaggi di Costa Morena, corridoio d' ingresso e Sant' Apollinare (azione fondamentale e prodromica per la successiva realizzazione di nuovi accosti), una volta terminate le caratterizzazioni dei fondali, presso l' area di Micorosa, a sud della zona industriale, negli anni destinata a discarica abusiva dei fanghi del petrolchimico ed attualmente in fase di messa in sicurezza. I tecnici Sogesid e il responsabile del procedimento, Gaetano Padula, hanno esposto l' attuale stato delle attività in corso nell' area Micorosa, evidenziando che è in atto il capping, ovvero la copertura, dell' area di discarica, che fa parte di un progetto coordinato con la parte privata Eni Rewind. I tempi previsti per il completamento nella riunione si è parlato del marzo del prossimo anno non sarebbero, però, compatibili con l' iter di caratterizzazione, progettazione e rimozione dei sedimenti di Sant' Apollinare e di tutte le aree interessate dai dragaggi. Qualora si decidesse di intraprendere tale possibilità, sarebbe infatti necessario sospendere la già avviata attività di bonifica dell' area, con criticità di ordine economico per le azioni di risarcimento dei danni che potrebbero derivarne. Intanto, per un rilancio della città e del porto di Brindisi il Forum Ambiente Salute e Sviluppo ha lanciato l' ipotesi di una migliore collocazione della base navale della Marina militare. Secondo le associazioni «ora che l' Enel ha annunciato di sua iniziativa l' intento di uscire dall' uso del carbone per la centrale elettrica di Cerano, ci rimangono i cocci dell' errore commesso a suo tempo». Il Forum invita a «evitare la reiterazione di nuovi errori e a prendere decisioni coraggiose». Come quella di spostare la base navale della Marina militare a Capobianco con conseguente restituzione delle aree attualmente occupate alla città. Per sostenere questa tesi, gli ambientalisti riesumano un vecchio accordo di programma, poi decaduto, che prevedeva che proprio in località Capobianco si dovesse costruire per la Marina militare un deposito carburanti su una colmata da realizzarsi accanto a quella esistente. L' intervento che propongono è lo spostamento della base navale dal Seno di Ponente alla colmata realizzata a Capobianco dalla British Gas «che pare il sito idoneo ad ospitare l' insediamento militare con la costruzione della logistica necessaria alla base navale (capannoni per officine, palazzine per il Comando, uffici, banchine per l' ormeggio delle unità navali militari ed anche di piccoli bacini di carenaggio).





Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

Esistono altri validi elementi a favore di tale spostamento con indubbi vantaggi per tutte le parti» dicono. Tutto questo, secondo le associazioni avrebbe molteplici aspetti positivi per la Marina militare, da un lato, e altrettanti aspetti positivi per la città. C.Ves. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

PORTO SI È DECISO DI AFFIDARE ALLA «SOGESID» IL COMPITO DI INDIVIDUARE LE AZIONI DA INTRAPRENDERE

Escavi e rete infrastrutturale proficuo incontro al Comune

Gli escavi e la rete infrastrutturale del porto al centro di un significativo e proficuo incontro tecnico -organizzativo, svoltosi giovedì presso il Comune di Brindisi, allo scopo di analizzare, in maniera dettagliata e scientifica, alcune rilevanti questioni, con particolare riferimento, appunto, agli escavi e alla rete infrastrutturale. Alla riunione erano presenti il sindaco, Riccardo Rossi, l'assessore all' Ambiente, Roberta Lopalco, e i dirigenti comunali Gaetano Padula e Francesco Corvace, il presidente dell' **Autorità di Sistema** Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, il segretario generale, Tito Vespasiani, e il dirigente dell' Ufficio Tecnico, Francesco Di Leverano, oltre al dirigente Enrico Brugiotti e al tecnico Vito Specchio di "Sogesid spa", società "in house providing" dei Ministeri dell' Ambiente e delle Infrastrutture che garantisce supporto tecnico agli interventi ambientali e infrastrutturali previsti dal piano di investimenti sia al Comune di Brindisi sia all' Ente portuale, sulla base di pregressi accordi. «Nel corso dell' incontro - spiega una nota è stata esaminata la possibilità di depositare i sedimenti rivenienti dai dragaggi di Sant' Apollinare (azione fondamentale e prodromica per la successiva realizzazione di nuovi accosti), una volta terminate le caratterizzazioni dei fondali, presso l' area così detta Micorosa, a sud della zona industriale, negli anni destinata a discarica dell' insediamento Petrolchimico. I tecnici "Sogesid" e il responsabile del procedimento, Padula, hanno esposto l' attuale stato delle attività di bonifica della falda in area Micorosa, evidenziando che sono in atto le attività di "capping" dell' area di discarica, rientranti in un progetto coordinato con la parte privata "Eni Rewind". I tempi di completamento, previsto per il marzo del prossimo anno - è stato chiarito nella riunione - non sarebbero compatibili con l' iter di caratterizzazione, progettazione e rimozione dei sedimenti di Sant' Apollinare. Qualora si decidesse di intraprendere tale possibilità, sarebbe infatti necessario sospendere la già avviata attività di bonifica dell' area, con criticità di ordine economico per le azioni di risarcimento dei danni che potrebbero derivarne. » «Alla luce di quanto emerso, quindi - conclude la nota - si è convenuto di affidare a "Sogesid" la redazione di un documento analitico sulle possibili azioni da intraprendere, valide ed efficaci sia dal punto di vista tecnico che da quello economico, finalizzate alla migliore gestione dei sedimenti portuali. Si è concordato, infine, di avanzare tempestivamente, sulla base del documento redatto da "Sogesid", una richiesta al Governo, formulata congiuntamente con il Comune, finalizzata ad ottenere per Brindisi misure straordinarie (come avvenuto per Taranto e Genova) per la tempestiva realizzazione delle opere».



Brindisi Report

Brindisi

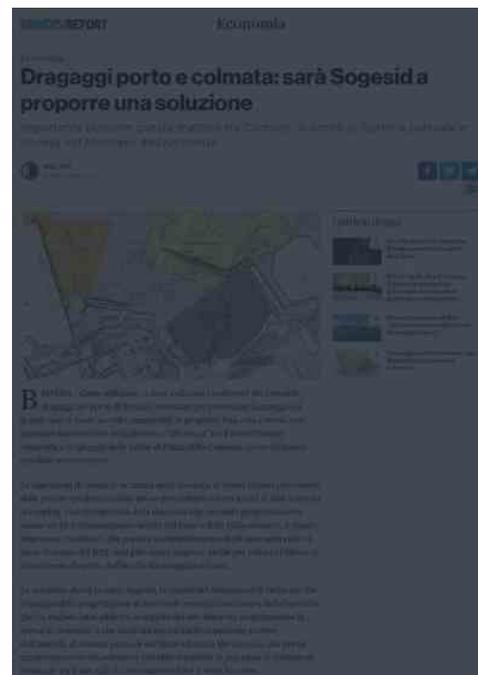
Dragaggi porto e colmata: sarà Sogesid a proporre una soluzione

Importante riunione questa mattina tra Comune, Autorità di Sistema portuale e società del Ministero dell' Ambiente

MAR.ORL

BRINDISI - Come utilizzare, o dove collocare i sedimenti dei prossimi dragaggi nel porto di Brindisi, necessari per consentire l' ormeggio di grandi navi ai nuovi accosti commerciali in progetto? Una cosa è certa: non potranno finire nel sito della discarica "Micorosa" tra il petrolchimico consortile e la spiaggia delle Saline di Punta della Contessa, come da ipotesi circolate recentemente. Le operazioni di messa in sicurezza della discarica di veleni chimici provenienti dalle passate produzioni dello stesso petrolchimico sono infatti in fase avanzata di capping, cioè di copertura della discarica (che secondo progetto doveva essere anche preliminarmente isolata dal mare e dalla falda costiera), e questo intervento conclusivo, che porterà al completamento degli interventi entro il mese di marzo del 2021, non può essere sospeso, anche per evitare richieste di risarcimento da parte dell' Ati che sta svolgendo i lavori. La soluzione dovrà trovarla Sogesid, la società del Ministero dell' Ambiente che si occupa della progettazione di interventi complessi nel campo delle bonifiche, che ha studiato anni addietro le criticità del sito Micorosa progettandone la messa in sicurezza, e che da alcuni mesi

è anche consulente partner dell' **Autorità di Sistema portuale** del Mare Adriatico Meridionale, che previa caratterizzazione dei sedimenti vorrebbe trasferirli in una cassa di colmata da realizzare tra il sito A2A di Costa Morena Est e il molo Enichem. Questa dell' incarico a Sogesid è la decisione assunta stamani nel corso di un incontro tecnico svoltosi stamani in municipio cui hanno partecipato il sindaco Riccardo Rossi con l' assessore comunale all' Ambiente, Roberta Lopalco e dirigenti comunali Gaetano Padula e Francesco Corvace; il presidente dell' **Autorità di Sistema portuale**, Ugo Patroni Griffi, con il segretario generale Tito Vespasiani e il dirigente dell' area tecnica, Francesco Di Leverano; per Sogesid, il direttore delle bonifiche Enrico Brugiotti e il direttore operativo Vito Specchio. Incontro definito proficuo, "per analizzare, in maniera dettagliata e scientifica, alcune rilevanti questioni afferenti il porto di Brindisi, con particolare riferimento agli escavi e alla rete infrastrutturale", si legge in una nota dell' **Autorità di Sistema portuale**. La questione del riutilizzo dei fanghi dei dragaggi era peraltro uno degli scogli sui quali si era arenata la collaborazione tra Comune ed Adsp, indispensabile per l' accelerazione della infrastrutturazione del porto. Molto importante, perciò, la soluzione che è stata affidata alla stessa Sogesid. "Si è concordato, infine, di avanzare tempestivamente - sulla base del documento redatto da Sogesid - una richiesta al Governo, formulata congiuntamente con il Comune, finalizzata ad ottenere per Brindisi misure straordinarie (come avvenuto per Taranto e Genova) per la tempestiva realizzazione delle opere", conclude la nota dell' Adsp sull' incontro di questa mattina. Sogesid, per la cronaca, sta risolvendo proprio con una cassa di colmata il problema della collocazione dei fanghi di dragaggio per l' ampliamento del V Sporgente del porto di Taranto, bacino che presenta - se non in misura maggiore - problemi analoghi a quelli di Brindisi. Vedremo quale strada proporrà, la società in house del Ministero dell' Ambiente, per sbloccare l' impasse dei dragaggi di cui il porto brindisina ha impellente necessità.



Brindisi: riunione sui escavi e infrastrutture portuali

Chieste al Governo misure straordinarie per la tempestiva realizzazione delle opere

Massimo Belli

BRINDISI Un proficuo incontro relativo agli escavi e alla rete infrastrutturale del porto di Brindisi, si è svolto ieri al Comune di Brindisi. Durante la riunione tecnica-operativa sono stati analizzati, in maniera dettagliata e scientifica, alcune rilevanti questioni afferenti lo scalo. Seduti attorno al tavolo: il sindaco, Riccardo Rossi, l'assessore all'Ambiente, Roberta Lopalco, e i dirigenti comunali Gaetano Padula e Francesco Corvace; il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi, il segretario generale, Tito Vespasiani, e il dirigente dell'Ufficio Tecnico, Francesco Di Leverano. Presenti all'incontro anche il dirigente Enrico Brugiotti e il tecnico Vito Specchio di Sogesid SpA, società in house providing dei Ministeri dell'Ambiente e delle Infrastrutture che garantisce supporto tecnico agli interventi ambientali e infrastrutturali previsti dal piano di investimenti sia al Comune di Brindisi sia all'Ente portuale, sulla base di pregressi accordi. Nel corso della riunione è stata esaminata la possibilità avanzata in alcuni articoli pubblicati sulla stampa e da taluno caldeggiata di depositare i sedimenti rivenienti dagli escavi di Sant'Apollinare (azione fondamentale e prodromica per la successiva realizzazione di nuovi accosti), una volta terminate le caratterizzazioni dei fondali, presso l'area così detta Micorosa, a sud della zona industriale, negli anni destinata a scarica dell'insediamento Petrolchimico. I tecnici Sogesid e il responsabile del Procedimento, Gaetano Padula, hanno esposto l'attuale stato delle attività di bonifica della falda in area Micorosa, evidenziando che sono in atto le attività di capping dell'area di scarica, rientranti in un progetto coordinato con la parte privata Eni Rewind. I tempi di completamento, previsto per il marzo del prossimo anno è stato chiarito nella riunione non sarebbero compatibili con l'iter di caratterizzazione, progettazione e rimozione dei sedimenti di Sant'Apollinare. Qualora si decidesse di intraprendere tale possibilità, sarebbe infatti necessario sospendere la già avviata attività di bonifica dell'area, con criticità di ordine economico per le azioni di risarcimento dei danni che potrebbero derivarne. Alla luce di quanto emerso, quindi, si è convenuto di affidare a Sogesid la redazione di un documento analitico sulle possibili azioni da intraprendere, valide ed efficaci sia dal punto di vista tecnico che da quello economico, finalizzate alla migliore gestione dei sedimenti portuali. Si è concordato, infine, di avanzare tempestivamente sulla base del documento redatto da Sogesid una richiesta al Governo, formulata congiuntamente con il Comune, finalizzata ad ottenere per Brindisi misure straordinarie (come avvenuto per Taranto e Genova) per la tempestiva realizzazione delle opere.



Escavi e infrastrutture nel porto di Brindisi: proficuo confronto tra AdSP MAM, Comune di Brindisi e Sogesid.

06/03/2020 Si è svolto ieri, presso il Comune di Brindisi, un significativo e proficuo incontro tecnico-operativo per analizzare, in maniera dettagliata e scientifica, alcune rilevanti questioni afferenti il porto di Brindisi, con particolare riferimento agli escavi e alla rete infrastrutturale. Seduti attorno al tavolo: il sindaco, Riccardo Rossi, l'assessore all'Ambiente, Roberta Lopalco, e i dirigenti comunali Gaetano Padula e Francesco Corvace; il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, il segretario generale, Tito Vespasiani, e il dirigente dell'Ufficio Tecnico, Francesco Di Leverano. Presenti all'incontro anche il dirigente Enrico Brugiotti e il tecnico Vito Specchio di Sogesid SpA, società in house providing dei Ministeri dell'Ambiente e delle Infrastrutture che garantisce supporto tecnico agli interventi ambientali e infrastrutturali previsti dal piano di investimenti sia al Comune di Brindisi sia all'Ente portuale, sulla base di pregressi accordi. Nel corso della riunione è stata esaminata la possibilità - avanzata in alcuni articoli pubblicati sulla stampa e da taluno caldeggiata - di depositare i sedimenti rivenienti dai dragaggi di Sant'Apollinare (azione fondamentale e prodromica per la successiva realizzazione di nuovi accosti), una volta terminate le caratterizzazioni dei fondali, presso l'area così detta Micorosa, a sud della zona industriale, negli anni destinata a discarica dell'insediamento Petrolchimico. I tecnici Sogesid e il responsabile del Procedimento, Gaetano Padula, hanno esposto l'attuale stato delle attività di bonifica della falda in area Micorosa, evidenziando che sono in atto le attività di capping dell'area di discarica, rientranti in un progetto coordinato con la parte privata Eni Rewind. I tempi di completamento, previsto per il marzo del prossimo anno è stato chiarito nella riunione non sarebbero compatibili con i tempi di caratterizzazione, progettazione e rimozione dei sedimenti di Sant'Apollinare. Qualora si decidesse di intraprendere tale possibilità, sarebbe infatti necessario sospendere la già avviata attività di bonifica dell'area, con criticità di ordine economico per le azioni di risarcimento dei danni che potrebbero derivarne. Alla luce di quanto emerso, quindi, si è convenuto di affidare a Sogesid la redazione di un documento analitico sulle possibili azioni da intraprendere, valide ed efficaci sia dal punto di vista tecnico che da quello economico, finalizzate alla migliore gestione dei sedimenti portuali. Si è concordato, infine, di avanzare tempestivamente - sulla base del documento redatto da Sogesid - una richiesta al Governo, formulata congiuntamente con il Comune, finalizzata ad ottenere per Brindisi misure straordinarie (come avvenuto per Taranto e Genova) per la tempestiva realizzazione delle opere.



Porto industriale di Manfredonia: accordo tra AdSp ed Enea per il monitoraggio statico e sismico

L' accordo nasce dalla necessità di monitorare costantemente l' idoneità statica delle strutture costituenti il bacino alti fondali e si fonda sulla consolidata e proficua collaborazione già avviata tra l' Ente portuale e l' Agenzia nazionale per le nuove tecnologie

Il presidente dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, e il Direttore del Dipartimento Sostenibilità dei Sistemi Produttivi e Territoriali di ENEA, Roberto Morabito, hanno sottoscritto un Accordo quadro di collaborazione finalizzato alla realizzazione di un **sistema** di monitoraggio statico e sismico del porto industriale di Manfredonia (detto Bacino alti fondali), formato da un pontile di approccio e da piazzali. L' accordo nasce dalla necessità di monitorare costantemente l' idoneità statica delle strutture costituenti il bacino alti fondali e si fonda sulla consolidata e proficua collaborazione già avviata tra l' Ente portuale e l' Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l' energia e lo sviluppo economico sostenibile, l' ENEA, volta ad avere una costante e precisa analisi di pericolosità e dello stato di salute delle strutture ricadenti negli ambiti portuali dell' Adriatico meridionale, mediante approfondimenti sperimentali e controlli strumentali statici e dinamici. "Disporre di studi, monitoraggi, analisi e ricerche sull'ingegneria delle nostre strutture e infrastrutture portuali, ci consente di analizzare notevolmente i livelli di sicurezza, a salvaguardia delle opere e della sicurezza degli operatori che ne usufruiscono e delle merci trasportate. Non solo, conoscere tempestivamente di quali interventi esse necessitano ci consente di migliorarne notevolmente prestazioni ed efficienza", commenta il Presidente Patroni Griffi. La rete di monitoraggio, progettata da ENEA e costituita da sonde, sensori accelerometrici e a fibra ottica che consentono scambio di dati via satellite e via web, sarà predisposta dall' AdSP MAM. Attraverso il **sistema**, avveniristico e sofisticato ENEA potrà effettuare misure preliminari di vibrazioni ambientali, acquisire e analizzare dati radar ad altissima risoluzione spaziale e temporale, mediante Interferometria Differenziale SAR (DInSAR) per rilevare eventuali spostamenti nel tempo. Per tutta la durata dell' Atto esecutivo, i dati registrati consentiranno ad ENEA di fornire un' interpretazione in tempi brevi e di stilare rapporti tecnici sullo stato delle opere monitorate, con particolare riguardo al comportamento dinamico.

FOGGIA TODAY Economia

Economia / Manfredonia

Porto industriale di Manfredonia: accordo tra AdSp ed Enea per il monitoraggio statico e sismico

L'accordo nasce dalla necessità di monitorare costantemente l'idoneità statica delle strutture costituenti il bacino alti fondali e si fonda sulla consolidata e proficua collaborazione già avviata tra l'Ente portuale e l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie

I più letti di oggi

- 1 Il Ceramco in Puglia è il nuovo proprietario degli impianti idroelettrici sulla diga di S. Maria di Leuca
- 2 Conoscenza, c'è la cultura di oggi per creare il futuro. L'idea di S. Maria di Leuca con l'interazione "Terra in arte"
- 3 Walk Home Park: la nuova struttura di dati ENEA al bacino alti fondali del porto industriale di Manfredonia
- 4 Ricerca e sviluppo di nuove tecnologie e di infrastrutture, la nuova sfida per il futuro del territorio

L'accordo nasce dalla necessità di monitorare costantemente l'idoneità statica delle strutture costituenti il bacino alti fondali e si fonda sulla consolidata e proficua collaborazione già avviata tra l'Ente portuale e l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, l'ENEA, volta ad avere una costante e precisa analisi di pericolosità e dello stato di salute delle strutture ricadenti negli ambiti portuali dell'Adriatico meridionale, mediante approfondimenti sperimentali e controlli strumentali statici e dinamici.

"Disporre di studi, monitoraggi, analisi e ricerche sull'ingegneria delle nostre strutture e infrastrutture portuali, ci consente di analizzare notevolmente i livelli di sicurezza, a salvaguardia delle opere e della sicurezza degli operatori che ne usufruiscono e delle merci trasportate. Non solo, conoscere tempestivamente di quali interventi esse necessitano ci consente di migliorarne notevolmente prestazioni ed efficienza", commenta il Presidente Patroni Griffi.

La rete di monitoraggio, progettata da ENEA e costituita da sonde, sensori accelerometrici e a fibra ottica che consentono scambio di dati via satellite e via web, sarà predisposta dall'AdSP MAM.

Attraverso il sistema, avveniristico e sofisticato ENEA potrà effettuare misure preliminari di vibrazioni ambientali, acquisire e analizzare dati radar ad altissima risoluzione spaziale e temporale, mediante Interferometria Differenziale SAR (DInSAR) per rilevare eventuali spostamenti nel tempo.

Sotto controllo l'arrivo di operai cinesi a Gioia

Mario Vetere «Al porto di Gioia Tauro ci sono dei lavoratori cinesi che stanno montando le nuove gru che provengono dalla Cina. Si tratta di operai specializzati. Al momento ce ne sono alcuni che sono già usciti dal periodo di quarantena e hanno ripreso l'attività lavorativa». Così il responsabile locale dell'Usmaf (Unità sanitaria marittima aerea di frontiera) Giuseppe Zampogna, a margine del tavolo tecnico in Prefettura a Reggio Calabria convocato per un confronto tra i soggetti preposti al settore sanità in provincia. «Altri quindici operai cinesi - aggiunge Zampogna - arriveranno tra domani e dopodomani, sbarcando a Fiumicino. Ci stiamo organizzando per far loro effettuare la quarantena a Roma, una volta conclusa la quale potranno giungere a Gioia Tauro in maniera sicura». All'incontro, coordinato dal prefetto Massimo Mariani, hanno preso parte i rappresentanti dell'Asp, del Grande ospedale metropolitano di Reggio Calabria, del Suem 118, dell'Usmaf e del dipartimento prevenzione dell'Asp. Ci si organizza anche nell'area della tendopoli dei migranti a San Ferdinando. «Ci stiamo attrezzando per allestire una tenda di pronto intervento per eventuali casi di contagio da coronavirus dei migranti presenti. C'è anche maggiore attenzione per migliorare ulteriormente le condizioni igieniche degli ospiti», spiega il sindaco Andrea Tripodi, a conclusione della anch'egli della riunione in Prefettura.



Il Tar sospende la decadenza della concessione a Zen Yacht

Un atto analogo era stato già cassato a novembre perché adottato solo sulla base di notizie di stampa e accertamenti ancora in corso

Domenico LatinoGIOIA TAURO Terza sentenza avversa nel giro di pochi mesi per l' Authority guidata dal commissario Andrea Agostinelli nella vertenza che la vede contrapposta a "Zen Yacht", azienda portuale che opera nel settore della costruzione di imbarcazioni da diporto. Siamo sul fronte di scontro relativo al decreto con il quale il commissario straordinario Agostinelli aveva riavviato il provvedimento di decadenza della concessione demaniale marittima in seguito al tragico incidente, avvenuto lo scorso 21 giugno sulla banchina di ponente in cui perse la vita il giovane imprenditore gioiese Agostino Filandro. Una disgrazia che ha scosso l' intera comunità e che per i proprietari Zito, parenti del defunto Filandro, combinata al decreto di decadenza (istruttoria curata dal dirigente Pasquale Faraone e dall' ex segretario Spatafora) ha assunto anche il sapore della beffa. Il Tribunale amministrativo ha però accolto per la seconda volta la domanda cautelare della società, difesa dal prof. avv. Antonio Saitta, sospendendo l' efficacia del nuovo provvedimento impugnato con ricorso, confermando la fissazione per la trattazione del merito, dell' udienza del 10 giugno 2020 e condannando l' ente al pagamento delle spese. «Le censure sollevate con il ricorso - si legge nell' ordinanza - appaiono prima facie suscettibili di favorevole apprezzamento non apparendo le motivazioni contenute nel nuovo provvedimento idonee a superare la rilevata carenza di istruttoria». Come si ricorderà, la società Zen è titolare di due concessioni demaniali marittime all' interno del bacino portuale: la prima del 2005, di durata ventennale, per una superficie di circa 32 mila mq per la realizzazione dello stabilimento; e la successiva, del 2010, per un' ulteriore superficie di 290 mq per realizzare una darsena per l' alaggio ed il varo di unità da diporto. Proprio sulla realizzazione e sulla gestione della darsena la società è entrata in conflitto con l' Authority che già nel 2018 aveva avviato un primo procedimento di decadenza della concessione demaniale, poi sfociato in un nulla di fatto. In seguito all' incidente funesto di Filandro, l' Authority ha adottato (in mancanza del prescritto parere del Comitato portuale) un primo provvedimento di decadenza delle due concessioni la cui efficacia è stata sospesa dal Tar con ordinanza del 21 novembre 2019: secondo il Tribunale, infatti, il decreto era stato adottato sulla base di accertamenti ancora in corso e, in parte, di notizie di stampa. L' Autorità portuale, acquisito stavolta il parere del Comitato portuale nella seduta del 20 dicembre 2019, avviava un nuovo provvedimento. Secondo la difesa della società, però, anche questa volta sarebbe ravvisabile la stessa carenza: la "Zen" avrebbe infatti richiesto l' accesso agli atti ma l' A.P., con nota 21 gennaio 2020, avrebbe risposto che il verbale del Comitato non poteva essere mostrato perché non approvato e... ancora soggetto a modifiche sostanziali!



Movimentato nel 2019 l' 8,4% di container in più

GIOIA TAURO Pubblicato ieri dal Centro Studi Fedespedit il 16. quadrimestrale di informazione economica "Fedespedit Economic Outlook", con dati macroeconomici (andamento del Pil, del commercio estero, ecc.) relativi al 2019 oltre a dati sull' andamento dei traffici marittimi in Italia e all' estero, sul cargo aereo e sul traffico sulla rete autostradale. Nel report, che esce nel pieno della crisi indotta dal Coronavirus, si evidenzia la grande incertezza che caratterizza l' attuale fase economica. Alle precedenti preoccupazioni legate soprattutto alle politiche commerciali protezionistiche e alle tensioni nel Medio Oriente, si è aggiunta inaspettatamente l' epidemia del Covid-19. I porti italiani nel 2019 hanno movimentato 10,63 milioni di Teu, con un aumento dell' 1,8% rispetto al 2018. Da rilevare da una parte la ripresa del traffico nel **porto** di **Gioia** Tauro (+8,4%), conseguenza probabile dei nuovi assetti proprietari del terminal container, dall' altra l' accentuarsi della crisi del **porto** di Cagliari (-55,1%) dopo l' uscita di Contship come gestore del terminal e l' abbandono da parte di Hapag Lloyd. Il **porto** di Genova, nonostante le difficoltà che ha dovuto affrontare, realizza comunque una crescita, seppur modesta, dello 0,2%. I principali porti del Mediterraneo hanno movimentato complessivamente 30,7 milioni di Teu con un aumento dell' 11,5% sul 2018. Da segnalare le decise crescite di Tangeri (+38,2%) e del Pireo (+28,1%), diventato il maggiore **porto** del Mediterraneo. d.l. I dati del report annuale Fedespedit sull' andamentodei traffici marittimi.



Una draga a strascico per spianare i fondali eliminando le dune sottomarine

GIOIA TAURO Prosegue a pieno ritmo il programma di manutenzione ordinaria dei fondali del porto. L' Authority, per garantire il livello di profondità del canale e permettere l' attracco delle mega portacontainer di ultima generazione, nel marzo 2019 ha dato avvio ad uno specifico programma triennale del valore di 3,5 milioni di euro. Giovedì mattina è giunta a Gioia la Costa La Luz, una nave hopper dredger battente bandiera spagnola, con draga a strascico semovente autocaricante e autorefluyente, che per cinque giorni opererà lungo il canale per livellare i fondali attraverso lo spianamento delle dune sottomarine. Dai risultati della relativa analisi batimetrica, propedeutica all' adozione del programma dei lavori, è stato infatti constatato che le dune vengono create principalmente dall' azione dinamica delle eliche delle navi durante le manovre di partenza ed attracco alle banchine portuali, che spostano masse di sabbia da un punto all' altro del bacino. Come da cronoprogramma, ogni due mesi si procede ad un intervento, organizzato in base a diverse tipologie di esigenze. Annualmente, il progetto prevede due spianamenti con draga e altri quattro con diversa strumentazione. Le operazioni, che non prevedono alcuna asportazione di materiale sabbioso, vengono eseguite garantendo un volume complessivo di materiale da livellare non inferiore a 6 mila mc al giorno se effettuate con draga, e non inferiore a 3 mila mc se operate con altri mezzi meno efficienti. Ad ogni intervento corrisponde un rilievo batimetrico propedeutico ad accertarne la buona riuscita dei lavori. In base alle esigenze riscontrate, il progetto include, infatti, la possibilità di livellare i fondali in un' area del canale più estesa e non solo lungo il bacino portuale adiacente le banchine. L' adozione di questo programma rientra nella complessiva politica di rilancio dello scalo dell' Autorità portuale di Gioia Tauro, che ha messo in campo un articolato piano di attività, in sinergia con il terminalista, per mantenere alte le performances del porto. Nello specifico, l' obiettivo è rispondere alle esigenze di mercato che richiedono profondità di fondali necessarie per dare accesso ai cosiddetti giganti del mare, dotati di capacità di trasporto superiore ai 20 mila teus. «Questo intervento periodico, oneroso e complesso - ha spiegato il commissario straordinario Andrea Agostinelli - rientra nello sforzo per accompagnare l' investimento privato, per rendere il porto di Gioia sempre più performante, pur in un momento delicato per il trasporto dei contenitori a livello globale». d.l. Parte di un programmata 3,5 milioni di euro dell' Autorità portuale.



Il Quotidiano della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Per la tua pubblicità SU questa testata me' 1 Tel, 0984 85 40 42 - info4npublita3tit PORTO Una nave con draga semovente si occuperà dei lavori di manutenzione

Via al livellamento dei fondali

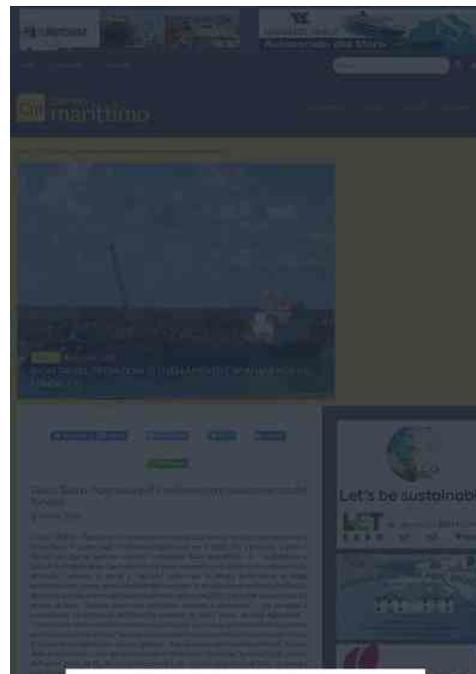
Il commissario Agostinelli: «Intervento periodico per rendere lo scalo più performante»

GIOIA TAURO - Prosegue a pieno ritmo il programma di manutenzione ordinaria dei fondali del porto di Gioia Tauro. L' **Autorità portuale** di Gioia Tauro, al fine di garantire il livello di profondità del canale e permettere l' attracco delle mega porta container di ultima generazione, nel marzo 2019, ha dato avvio ad uno specifico programma triennale del valore di 3,5 milioni di euro. Giovedì mattina è giunta in porto la Costa La Luz, una nave Hopper Dredger battente bandiera spagnola, con draga a strascico semovente autocaricante e autorefluente, per effettuare il primo intervento dell' anno in corso. Per circa cinque giorni opererà lungo il canale per livellare i fondali attraverso lo spianamento delle dune sottomarine. Dai risultati della relativa analisi batimetrica, propedeutica all' adozione del programma dei lavori, è stato infatti constatato che le dune vengono create principalmente dall' azione dinamica delle eliche delle navi durante le manovre di partenza ed attracco alle banchine portuali, che spostano masse di sabbia da un punto all' altro del bacino. Come da cronoprogramma, ogni due mesi si procede ad un intervento, organizzato in base a diverse tipologie di esigenze. Annualmente, il progetto prevede due spianamenti con draga autocaricante ed autorefluente ed altri quattro con diversa strumentazione. Con lo sguardo agli aspetti tecnici delle attività in corso, le operazioni, che non prevedono alcuna asportazione di materiale sabbioso, non hanno limiti quantitativi e vengono eseguiti garantendo un volume complessivo di materiale da livellare non inferiore a sei mila metri cubi al giorno, se effettuate con draga, e non inferiore a tre mila metri cubi se operati con altri mezzi meno efficienti. Ad ogni intervento corrisponde un rilievo batimetrico propedeutico ad accertarne la buona riuscita dei lavori. In base alle esigenze riscontrate, il progetto include, infatti, la possibilità di livellare i fondali in un' area del canale più estesa e non solo lungo il bacino **portuale** adiacente le banchine. L' adozione di questo programma rientra nella complessiva politica di rilancio dello scalo dell' **Autorità portuale** di Gioia Tauro, che ha messo in campo un articolato piano di attività, in sinergia con il terminalista, per mantenere alte le performances del porto. Nello specifico, l' obiettivo è quello di rispondere alle esigenze di mercato che richiedono profondità di fondali necessarie per dare accesso ai cosiddetti giganti del mare, dotati di capacità di trasporto superiore ai 20 mila teus. Inserito nelle principali tratte internazionali di navigazione, il porto di Gioia Tauro, con i suoi 18 metri di profondità di canale, e grazie anche alla sua posizione baricentrica nel bacino del Mediterraneo, è stato inserito nelle toccate di riferimento delle tratte internazionali dell' alleanza armatoriale 2M, costituita dalle due compagnie del trasporto marittimo containerizzato Maersk Line e Mediterranean Shipping Company. Non a caso, dallo scorso aprile, ogni settimana fanno scalo al porto di Gioia Tauro portacontainer di 400 metri di lunghezza, 60 di larghezza, con capacità di portata superiore ai 19 mila teus, che grazie alla recente installazione di un sistema di rilevamento e gestione dei dati relativi alla corrente, all' altezza delle onde, alla marea e ai dati meteorologici, potranno entrare in porto anche nelle ore notturne. "Questo intervento periodico, oneroso e complesso - ha spiegato il commissario straordinario Andrea Agostinelli - rientra nello sforzo che l' Ente pubblico produce per accompagnare l' investimento privato, per rendere il porto di Gioia Tauro sempre più performante, pur in un momento delicato per il trasporto dei contenitori a livello globale".



Gioia Tauro, operazioni di livellamento e spianamento dei fondali

GIOIA TAURO - Operazioni di manutenzione ordinaria dei fondali sono in corso nel porto di Gioia Tauro, il primo degli interventi programmati per il 2020. Per i prossimi 5 giorni i fondali del canale portuale saranno interessati dalle operazioni di livellamento e spianamento delle dune. Operazioni che si sono rese necessarie al fine di permettere, senza difficoltà, l'accesso al porto e l'attracco della navi di ultima generazione le mega portacontainer. Il programma triennale dei lavori, per la manutenzione ordinaria dei fondali del porto, è stato avviato dall'Autorità portuale nel marzo 2019, e prevede una spesa di 3,5 milioni di euro. "Questo intervento periodico, oneroso e complesso" - ha spiegato il commissario straordinario dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli - "rientra nello sforzo che l'Ente pubblico produce per accompagnare l'investimento privato, per rendere il porto di Gioia Tauro sempre più performante, pur in un momento delicato per il trasporto dei contenitori a livello globale". Il programma rientra nella politica di rilancio dello scalo messa in atto dal terminalista di Medcenter Container Terminal S.p.A. gestito dall'aprile 2018, da TiL (Terminal Investment Ltd) - società controllata di MSC- in sinergia con l'Autorità portuale Per Gioia Tauro, porto di transhipment, l'obiettivo è infatti mantenere una profondità di fondali necessaria per accogliere i giganti del mare, con capacità di trasporto superiore ai 20 mila teus. Lo scalo, con 18 metri di profondità, è stato infatti inserito nelle toccate di riferimento delle tratte internazionali dell'alleanza armatoriale 2M, costituita dalle due compagnie del trasporto marittimo containerizzato Maersk Line e MSC (Mediterranean Shipping Company). Dallo scorso aprile, ogni settimana fanno scalo al porto di Gioia Tauro portacontainer di 400 metri di lunghezza, 60 di larghezza, con capacità di portata superiore ai 19 mila teus, che grazie alla recente installazione di un sistema di rilevamento e gestione dei dati relativi alla corrente, all'altezza delle onde, alla marea e ai dati meteorologici, potranno entrare in porto anche nelle ore notturne. Per quanto riguarda lo svolgimento dei lavori - informa l'Autorità portuale - ieri è arrivata in porto ieri la nave Hopper Dredger "Costa La Luz", battente bandiera spagnola, con draga a strascico semovente autocaricante e autorefluyente che per circa cinque giorni opererà lungo il canale. Il programma dei lavori prevede di intervenire per il livellamento delle dune che si creano a causa dall'azione dinamica delle eliche durante le manovre di arrivo e partenza delle navi che provocano lo spostamento delle masse di sabbia da un punto all'altro del bacino. Pertanto gli interventi per contrastare questo fenomeno vengono ripetuti ogni due mesi, per il 2020 il progetto prevede due spianamenti con draga autocaricante ed autorefluyente ed altri quattro con diversa strumentazione. Le operazioni tuttavia non prevedono alcuna asportazione di materiale sabbioso, non hanno limiti quantitativi e vengono eseguiti garantendo un volume complessivo di materiale da livellare non inferiore a sei mila metri cubi al giorno, se effettuate con draga, e non inferiore a tre mila metri cubi se operati con altri mezzi meno efficienti. In base alle esigenze riscontrate, il progetto include, infatti, la possibilità di livellare i fondali in un'area del canale più estesa e non solo lungo il bacino portuale adiacente le banchine.



Gioia Tauro: prosegue a pieno ritmo il programma di manutenzione ordinaria dei fondali del porto

(FERPRESS) - **Gioia Tauro**, 6 MAR - Prosegue a pieno ritmo il programma di manutenzione ordinaria dei fondali del **porto** di **Gioia Tauro**. L' Autorità portuale di **Gioia Tauro**, al fine di garantire il livello di profondità del canale e permettere l' attracco delle mega portacontainer di ultima generazione, nel marzo 2019, ha dato avvio ad uno specifico programma triennale del valore di 3,5 milioni di euro. Ieri mattina è giunta in **porto** la Costa La Luz, una nave Hopper Dredger battente bandiera spagnola, con draga a strascico semovente autocaricante e autorefluyente, per effettuare il primo intervento dell' anno in corso. Per circa cinque giorni opererà lungo il canale per livellare i fondali attraverso lo spianamento delle dune sottomarine. Dai risultati della relativa analisi batimetrica, propedeutica all' adozione del programma dei lavori, è stato infatti constatato che le dune vengono create principalmente dall' azione dinamica delle eliche delle navi durante le manovre di partenza ed attracco alle banchine portuali, che spostano masse di sabbia da un punto all' altro del bacino. Come da cronoprogramma, ogni due mesi si procede ad un intervento, organizzato in base a diverse tipologie di esigenze. Annualmente, il progetto prevede due spianamenti con draga autocaricante ed autorefluyente ed altri quattro con diversa strumentazione. Con lo sguardo agli aspetti tecnici delle attività in corso, le operazioni, che non prevedono alcuna asportazione di materiale sabbioso, non hanno limiti quantitativi e vengono eseguiti garantendo un volume complessivo di materiale da livellare non inferiore a sei mila metri cubi al giorno, se effettuate con draga, e non inferiore a tre mila metri cubi se operati con altri mezzi meno efficienti. Ad ogni intervento corrisponde un rilievo batimetrico propedeutico ad accertarne la buona riuscita dei lavori. In base alle esigenze riscontrate, il progetto include, infatti, la possibilità di livellare i fondali in un' area del canale più estesa e non solo lungo il bacino portuale adiacente le banchine. L' adozione di questo programma rientra nella complessiva politica di rilancio dello scalo dell' Autorità portuale di **Gioia Tauro**, che ha messo in campo un articolato piano di attività, in sinergia con il terminalista, per mantenere alte le performances del **porto**. Nello specifico, l' obiettivo è quello di rispondere alle esigenze di mercato che richiedono profondità di fondali necessarie per dare accesso ai cosiddetti giganti del mare, dotati di capacità di trasporto superiore ai 20 mila teus. Inserito nelle principali tratte internazionali di navigazione, il **porto** di **Gioia Tauro**, con i suoi 18 metri di profondità di canale, e grazie anche alla sua posizione baricentrica nel bacino del Mediterraneo, è stato inserito nelle toccate di riferimento delle tratte internazionali dell' alleanza armatoriale 2M, costituita dalle due compagnie del trasporto marittimo containerizzato Maersk Line e Mediterranean Shipping Company. Non a caso, dallo scorso aprile, ogni settimana fanno scalo al **porto** di **Gioia Tauro** portacontainer di 400 metri di lunghezza, 60 di larghezza, con capacità di portata superiore ai 19 mila teus, che grazie alla recente installazione di un sistema di rilevamento e gestione dei dati relativi alla corrente, all' altezza delle onde, alla marea e ai dati metereologici, potranno entrare in **porto** anche nelle ore notturne. "Questo intervento periodico, oneroso e complesso - ha spiegato il commissario straordinario Andrea Agostinelli - rientra nello sforzo che l' Ente pubblico produce per accompagnare l' investimento privato, per rendere il **porto** di **Gioia Tauro** sempre più performante, pur in un momento delicato per il trasporto dei contenitori a livello globale".



Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Avviati a Gioia Tauro gli interventi di dragaggio per la manutenzione ordinaria dei fondali del porto

Il programma triennale prevede lavori per 3,5 milioni di euro Ieri nel **porto** di **Gioia Tauro** è giunta la Costa La Luz , una nave hopper dredger con draga a strascico semovente autocaricante e autorefluente, per effettuare il primo intervento di dragaggio di quest' anno nell' ambito del programma triennale di manutenzione ordinaria dei fondali dello scalo del valore di 3,5 milioni di euro. Il mezzo navale opererà per circa cinque giorni lungo il canale per livellare i fondali attraverso lo spianamento delle dune sottomarine. Ricordando che dai risultati di un' analisi batimetrica propedeutica all' adozione del programma dei lavori è stato constatato che le dune vengono create principalmente dall' azione dinamica delle eliche delle navi durante le manovre di partenza ed attracco alle banchine portuali, che spostano masse di sabbia da un punto all' altro del bacino, l' Autorità Portuale di **Gioia Tauro** ha specificato che il cronoprogramma prevede che ogni due mesi si proceda ad un intervento organizzato in base a diverse tipologie di esigenze. Annualmente il progetto prevede due spianamenti con draga autocaricante ed autorefluente ed altri quattro con dispositivi differenti. «Questo intervento periodico, oneroso e complesso - ha commentato il commissario straordinario dell' authority, Andrea Agostinelli - rientra nello sforzo che l' ente pubblico produce per accompagnare l' investimento privato, per rendere il **porto** di **Gioia Tauro** sempre più performante, pur in un momento delicato per il trasporto dei contenitori a livello globale».

Avviati a Gioia Tauro gli interventi di dragaggio per la manutenzione ordinaria dei fondali del porto

Il programma triennale prevede lavori per 3,5 milioni di euro

Ieri nel porto di Gioia Tauro è giunta la Costa La Luz, una nave hopper dredger con draga a strascico semovente autocaricante e autorefluente, per effettuare il primo intervento di dragaggio di quest'anno nell'ambito del programma triennale di manutenzione ordinaria dei fondali dello scalo del valore di 3,5 milioni di euro. Il mezzo navale opererà per circa cinque giorni lungo il canale per livellare i fondali attraverso lo spianamento delle dune sottomarine.

Ricordando che dai risultati di un'analisi batimetrica propedeutica all'adozione del programma dei lavori è stato constatato che le dune vengono create principalmente durante le manovre di partenza ed attracco alle banchine portuali, che spostano masse di sabbia da un punto all'altro del bacino, l'Autorità Portuale di Gioia Tauro ha specificato che il cronoprogramma prevede che ogni due mesi si proceda ad un intervento organizzato in base a diverse tipologie di esigenze. Annualmente il progetto prevede due spianamenti con draga autocaricante ed autorefluente ed altri quattro con dispositivi differenti.

«Questo intervento periodico, oneroso e complesso - ha commentato il commissario straordinario dell'authority, Andrea Agostinelli - rientra nello sforzo che l'ente pubblico produce per accompagnare l'investimento privato, per rendere il porto di Gioia Tauro sempre più performante, pur in un momento delicato per il trasporto dei contenitori a livello globale».

Leggi le notizie in formato Acrobat Reader. Iscriviti al servizio gratuito.

Periodo	Data di inizio	Data di fine	Tipologia
1° Intervento	06 Mar 2020	17 Mar 2020	Autocaricante
2° Intervento	17 Mar 2020	28 Mar 2020	Autorefluente
3° Intervento	28 Mar 2020	08 Apr 2020	Autocaricante
4° Intervento	08 Apr 2020	19 Apr 2020	Autorefluente

Indirizzo: Piazza Marconi 1/2 - 08123 Gioia Tauro (CT) - Italia
Tel: 0967-240211 - Fax: 0967-2546700 - e-mail: info@autorita-portuale-gioia-tauro.it

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Gioia Tauro, passi avanti per il dragaggio

Giunta in porto una nave spagnola con draga a strascico semovente per effettuare il primo intervento dell' anno in corso

Prosegue secondo i piani il programma di manutenzione ordinaria dei fondali del **porto** di **Gioia Tauro**. L' Autorità portuale di **Gioia Tauro**, al fine di garantire il livello di profondità del canale e permettere l' attracco delle mega portacontainer di ultima generazione, nel marzo 2019, ha dato avvio ad uno specifico programma triennale del valore di 3,5 milioni di euro. Giovedì mattina è giunta in **porto** la Costa La Luz, una nave Hopper Dredger battente bandiera spagnola, con draga a strascico semovente autocaricante e autorefluyente, per effettuare il primo intervento dell' anno in corso. Per circa cinque giorni opererà lungo il canale per livellare i fondali attraverso lo spianamento delle dune sottomarine. Come si formano le dune Dai risultati della relativa analisi batimetrica, propedeutica all' adozione del programma dei lavori, è stato infatti constatato che le dune vengono create principalmente dall' azione dinamica delle eliche delle navi durante le manovre di partenza ed attracco alle banchine portuali, che spostano masse di sabbia da un punto all' altro del bacino. Come da cronoprogramma, ogni due mesi si procede ad un intervento, organizzato in base a diverse tipologie di esigenze. Annualmente, il progetto prevede due spianamenti con draga autocaricante ed autorefluyente ed altri quattro con diversa strumentazione. Interventi e rilievi Con lo sguardo agli aspetti tecnici delle attività in corso, le operazioni, che non prevedono alcuna asportazione di materiale sabbioso, non hanno limiti quantitativi e vengono eseguiti garantendo un volume complessivo di materiale da livellare non inferiore a sei mila metri cubi al giorno, se effettuate con draga, e non inferiore a tre mila metri cubi se operati con altri mezzi meno efficienti. Ad ogni intervento corrisponde un rilievo batimetrico propedeutico ad accertarne la buona riuscita dei lavori. In base alle esigenze riscontrate, il progetto include, infatti, la possibilità di livellare i fondali in un' area del canale più estesa e non solo lungo il bacino portuale adiacente le banchine. Il rilancio dello scalo L' adozione di questo programma rientra nella complessiva politica di rilancio dello scalo dell' Autorità portuale di **Gioia Tauro**, che ha messo in campo un articolato piano di attività, in sinergia con il terminalista, per mantenere alte le performances del **porto**. Nello specifico, l' obiettivo è quello di rispondere alle esigenze di mercato che richiedono profondità di fondali necessarie per dare accesso ai cosiddetti giganti del mare, dotati di capacità di trasporto superiore ai 20 mila teu. **Gioia Tauro** mediterraneo Inserito nelle principali tratte internazionali di navigazione, il **porto** di **Gioia Tauro**, con i suoi 18 metri di profondità di canale, e grazie anche alla sua posizione baricentrica nel bacino del Mediterraneo, è stato inserito nelle toccate di riferimento delle tratte internazionali dell' alleanza armatoriale 2M, costituita dalle due compagnie del trasporto marittimo containerizzato Maersk Line e Mediterranean Shipping Company. Non a caso, dallo scorso aprile, ogni settimana fanno scalo al **porto** di **Gioia Tauro** portacontainer di 400 metri di lunghezza, 60 di larghezza, con capacità di portata superiore ai 19 mila teu, che grazie alla recente installazione di un sistema di rilevamento e gestione dei dati relativi alla corrente, all' altezza delle onde, alla marea e ai dati meteorologici, potranno entrare in **porto** anche nelle ore notturne. "Questo intervento periodico, oneroso e complesso - ha spiegato il commissario straordinario Andrea Agostinelli - rientra nello sforzo che l' ente pubblico produce per accompagnare l' investimento privato, per rendere il **porto** di **Gioia Tauro** sempre più performante, pur in un momento delicato per il trasporto dei contenitori a livello





Manutenzione dei fondali del porto di Gioia Tauro

Agostinelli: intervento per rendere lo scalo più performante

Massimo Belli

GIOIA TAURO Prosegue a pieno ritmo il programma di manutenzione ordinaria dei fondali del porto di Gioia Tauro. L'Autorità portuale di Gioia Tauro, al fine di garantire il livello di profondità del canale e permettere l'attracco delle mega portacontainer di ultima generazione, nel Marzo 2019, ha dato avvio ad uno specifico programma triennale del valore di 3,5 milioni di euro. Ieri mattina è giunta in porto la Costa La Luz (nella foto), una nave Hopper Dredger battente bandiera spagnola, con draga a strascico semovente autocaricante e autorefluyente, per effettuare il primo intervento dell'anno in corso. Per circa cinque giorni opererà lungo il canale per livellare i fondali attraverso lo spianamento delle dune sottomarine. Dai risultati della relativa analisi batimetrica, propedeutica all'adozione del programma dei lavori, è stato infatti constatato che le dune vengono create principalmente dall'azione dinamica delle eliche delle navi durante le manovre di partenza ed attracco alle banchine portuali, che spostano masse di sabbia da un punto all'altro del bacino. Come da cronoprogramma, ogni due mesi si procede ad un intervento, organizzato in base a diverse tipologie di esigenze. Annualmente, il progetto prevede due spianamenti con draga autocaricante ed autorefluyente ed altri quattro con diversa strumentazione. Con lo sguardo agli aspetti tecnici delle attività in corso, le operazioni, che non prevedono alcuna asportazione di materiale sabbioso, non hanno limiti quantitativi e vengono eseguiti garantendo un volume complessivo di materiale da livellare non inferiore a sei mila metri cubi al giorno, se effettuate con draga, e non inferiore a tre mila metri cubi se operati con altri mezzi meno efficienti. Ad ogni intervento corrisponde un rilievo batimetrico propedeutico ad accertarne la buona riuscita dei lavori. In base alle esigenze riscontrate, il progetto include, infatti, la possibilità di livellare i fondali in un'area del canale più estesa e non solo lungo il bacino portuale adiacente le banchine. L'adozione di questo programma rientra nella complessiva politica di rilancio dello scalo dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, che ha messo in campo un articolato piano di attività, in sinergia con il terminalista, per mantenere alte le performances del porto. Nello specifico, l'obiettivo è quello di rispondere alle esigenze di mercato che richiedono profondità di fondali necessarie per dare accesso ai cosiddetti giganti del mare, dotati di capacità di trasporto superiore ai 20 mila teus. Inserito nelle principali tratte internazionali di navigazione, il porto di Gioia Tauro, con i suoi 18 metri di profondità di canale, e grazie anche alla sua posizione baricentrica nel bacino del Mediterraneo, è stato inserito nelle toccate di riferimento delle tratte internazionali dell'alleanza armatoriale 2M, costituita dalle due compagnie del trasporto marittimo containerizzato Maersk Line e Mediterranean Shipping Company. Non a caso, dallo scorso aprile, ogni settimana fanno scalo al porto di Gioia Tauro portacontainer di 400 metri di lunghezza, 60 di larghezza, con capacità di portata superiore ai 19 mila teus, che grazie alla recente installazione di un sistema di rilevamento e gestione dei dati relativi alla corrente, all'altezza delle onde, alla marea e ai dati meteorologici, potranno entrare in porto anche nelle ore notturne. Il commissario straordinario Andrea Agostinelli spiega che questo intervento periodico, oneroso e complesso rientra nello sforzo che l'Ente pubblico produce per accompagnare l'investimento privato, per rendere il porto di Gioia Tauro sempre più performante, pur in un momento



delicato per il trasporto dei contenitori a livello globale.



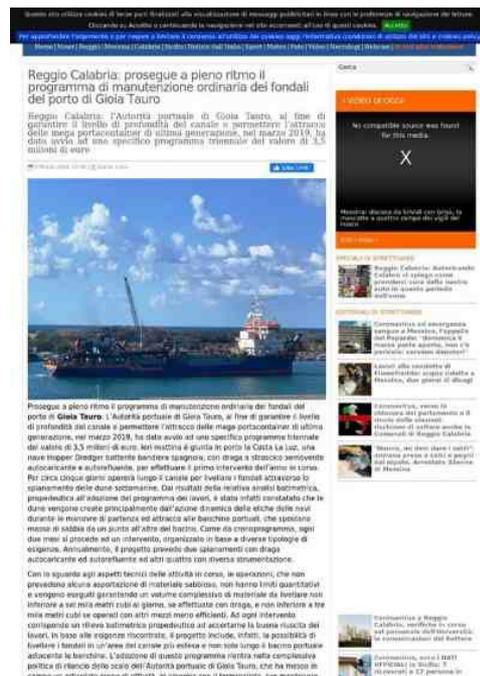
Stretto Web

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Reggio Calabria: prosegue a pieno ritmo il programma di manutenzione ordinaria dei fondali del porto di Gioia Tauro

Reggio Calabria: l' Autorità portuale di Gioia Tauro, al fine di garantire il livello di profondità del canale e permettere l' attracco delle mega portacontainer di ultima generazione, nel marzo 2019, ha dato avvio ad uno specifico programma triennale del valore di 3,5 milioni di euro

Prosegue a pieno ritmo il programma di manutenzione ordinaria dei fondali del porto di Gioia Tauro . L' **Autorità portuale** di Gioia Tauro, al fine di garantire il livello di profondità del canale e permettere l' attracco delle mega portacontainer di ultima generazione, nel marzo 2019, ha dato avvio ad uno specifico programma triennale del valore di 3,5 milioni di euro. Ieri mattina è giunta in porto la Costa La Luz, una nave Hopper Dredger battente bandiera spagnola, con draga a strascico semovente autocaricante e autorefluente, per effettuare il primo intervento dell' anno in corso. Per circa cinque giorni opererà lungo il canale per livellare i fondali attraverso lo spianamento delle dune sottomarine. Dai risultati della relativa analisi batimetrica, propedeutica all' adozione del programma dei lavori, è stato infatti constatato che le dune vengono create principalmente dall' azione dinamica delle eliche delle navi durante le manovre di partenza ed attracco alle banchine portuali, che spostano masse di sabbia da un punto all' altro del bacino. Come da cronoprogramma, ogni due mesi si procede ad un intervento, organizzato in base a diverse tipologie di esigenze. Annualmente, il progetto prevede due spianamenti con draga autocaricante ed autorefluente ed altri quattro con diversa strumentazione. Con lo sguardo agli aspetti tecnici delle attività in corso, le operazioni, che non prevedono alcuna asportazione di materiale sabbioso, non hanno limiti quantitativi e vengono eseguiti garantendo un volume complessivo di materiale da livellare non inferiore a sei mila metri cubi al giorno, se effettuate con draga, e non inferiore a tre mila metri cubi se operati con altri mezzi meno efficienti. Ad ogni intervento corrisponde un rilievo batimetrico propedeutico ad accertarne la buona riuscita dei lavori. In base alle esigenze riscontrate, il progetto include, infatti, la possibilità di livellare i fondali in un' area del canale più estesa e non solo lungo il bacino **portuale** adiacente le banchine. L' adozione di questo programma rientra nella complessiva politica di rilancio dello scalo dell' **Autorità portuale** di Gioia Tauro, che ha messo in campo un articolato piano di attività, in sinergia con il terminalista, per mantenere alte le performances del porto. Nello specifico, l' obiettivo è quello di rispondere alle esigenze di mercato che richiedono profondità di fondali necessarie per dare accesso ai cosiddetti giganti del mare, dotati di capacità di trasporto superiore ai 20 mila teus. Inserito nelle principali tratte internazionali di navigazione, il porto di Gioia Tauro, con i suoi 18 metri di profondità di canale, e grazie anche alla sua posizione baricentrica nel bacino del Mediterraneo, è stato inserito nelle toccate di riferimento delle tratte internazionali dell' alleanza armatoriale 2M, costituita dalle due compagnie del trasporto marittimo containerizzato Maersk Line e Mediterranean Shipping Company. Non a caso, dallo scorso aprile, ogni settimana fanno scalo al porto di Gioia Tauro portacontainer di 400 metri di lunghezza, 60 di larghezza, con capacità di portata superiore ai 19 mila teus, che grazie alla recente installazione di un sistema di rilevamento e gestione dei dati relativi alla corrente, all' altezza delle onde, alla marea e ai dati meteorologici, potranno entrare in porto anche nelle ore notturne. "Questo intervento periodico, oneroso e complesso - ha spiegato il commissario straordinario Andrea Agostinelli - rientra nello sforzo che l' Ente pubblico produce per accompagnare l' investimento privato, per rendere il porto di Gioia Tauro



sempre più performante, pur in un momento delicato per il trasporto dei contenitori a livello globale".



Fine di un paradosso durato 20 anni, il porto di Gioia ora può svoltare

Alfonso Nasoreggio calabria È una svolta importante per il porto di Gioia Tauro verso la logistica e l'intermodalità (mai dai fatto attuate) quella annunciata ieri dalla governatrice Jole Santelli. Con soddisfazione la presidente della Regione scrive: «A due settimane dalla mia proclamazione porto a casa un grande risultato: il completamento del gateway ferroviario nel porto di Gioia Tauro. Grazie a un lavoro sinergico con il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Giancarlo Cancelleri, che ha visto coinvolti anche i vertici di Rfi e il commissario dell' **Autorità Portuale** Andrea Agostinelli, questa tratta ferroviaria sarà ammodernata e consentirà il trasporto ferroviario da Gioia Tauro lungo la penisola e verso i grandi mercati europei. Il porto diventerà, dunque, intermodale». Si tratta della fine di un vero incubo burocratico e un cortocircuito tutto italiano perché per soli 4 chilometri il porto di Gioia Tauro era escluso dalla rete ferroviaria italiana, tranne che per treni di piccole dimensioni a binario unico che corrono la linea Rosarno-San Ferdinando Marittima. «Abbiamo recuperato la proprietà da Corap, ex Asi, comunicato al Mit che avevamo svolto i "compiti a casa" e che eravamo in grado di far partire l'accordo con Rfi, già pronta con gli investimenti. A breve sarò sulla tratta ad aprire il cantiere. Uno sblocco necessario perché la "porta sul Mediterraneo" oggi diventa "la porta dell' Europa"» ha aggiunto la Santelli. La governatrice conferma quanto correttamente avevamo scritto nelle scorse settimane: «ho recuperato un blocco che durava da vent'anni per una struttura costata fin qui 20 milioni di euro che rischiava di diventare un monumento allo spreco dovuta a una ventennale disputa giudiziaria su 4 km di raccordo ferroviario. Il blocco era dovuto ad una controversia tutta interna alla Regione». Appunto un paradosso tutto interno alla Regione che teneva in ostaggio un'opera faraonica che oltre all'investimento infrastrutturale aspetta il gestore del gateway che è stato assegnato alla Sogemar. La precedente amministrazione regionale con il vice presidente Francesco Russo si era interessata della vicenda adesso felicemente conclusa. Soddisfatta Confindustria Reggio che con il presidente Vecchio scrive: «è necessario che si proceda con estrema sollecitudine alla cantierizzazione delle opere perché per decenni la Calabria, così come l'intero Paese, è stata paralizzata dall'incapacità di tradurre in realtà infrastrutture indispensabili alla crescita dell'economia e del territorio. Al contempo è indispensabile intervenire con urgenza per definire il nuovo assetto gestionale del gateway che non può restare un corpo separato rispetto al terminal oggi ottimamente gestito da Til-Msc». Soddisfatti i parlamentari di Forza Italia, Maria Tripodi e Francesco Cannizzaro. Prima rigaseconda rigaterza riga.



Reggio Tv

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

ATTUALITÀ

Prosegue la manutenzione ordinaria dei fondali del Porto di Gioia Tauro. Avviato programma del valore di 3,5 mln di euro

Per circa cinque giorni opererà lungo il canale per livellare i fondali attraverso lo spianamento delle dune sottomarine

Prosegue a pieno ritmo il programma di manutenzione ordinaria dei fondali del porto di Gioia Tauro. L' **Autorità portuale** di Gioia Tauro, al fine di garantire il livello di profondità del canale e permettere l' attracco delle mega portacontainer di ultima generazione, nel marzo 2019, ha dato avvio ad uno specifico programma triennale del valore di 3,5 milioni di euro. Ieri mattina è giunta in porto la Costa La Luz, una nave Hopper Dredger battente bandiera spagnola, con draga a strascico semovente autocaricante e autorefluyente, per effettuare il primo intervento dell' anno in corso. Per circa cinque giorni opererà lungo il canale per livellare i fondali attraverso lo spianamento delle dune sottomarine. Dai risultati della relativa analisi batimetrica, propedeutica all' adozione del programma dei lavori, è stato infatti constatato che le dune vengono create principalmente dall' azione dinamica delle eliche delle navi durante le manovre di partenza ed attracco alle banchine portuali, che spostano masse di sabbia da un punto all' altro del bacino. Come da cronoprogramma, ogni due mesi si procede ad un intervento, organizzato in base a diverse tipologie di esigenze. Annualmente, il progetto prevede due spianamenti con draga autocaricante ed autorefluyente ed altri quattro con diversa strumentazione. Con lo sguardo agli aspetti tecnici delle attività in corso, le operazioni, che non prevedono alcuna asportazione di materiale sabbioso, non hanno limiti quantitativi e vengono eseguiti garantendo un volume complessivo di materiale da livellare non inferiore a sei mila metri cubi al giorno, se effettuate con draga, e non inferiore a tre mila metri cubi se operati con altri mezzi meno efficienti. Ad ogni intervento corrisponde un rilievo batimetrico propedeutico ad accertarne la buona riuscita dei lavori. In base alle esigenze riscontrate, il progetto include, infatti, la possibilità di livellare i fondali in un' area del canale più estesa e non solo lungo il bacino **portuale** adiacente le banchine. L' adozione di questo programma rientra nella complessiva politica di rilancio dello scalo dell' **Autorità portuale** di Gioia Tauro, che ha messo in campo un articolato piano di attività, in sinergia con il terminalista, per mantenere alte le performances del porto. Nello specifico, l' obiettivo è quello di rispondere alle esigenze di mercato che richiedono profondità di fondali necessarie per dare accesso ai cosiddetti giganti del mare, dotati di capacità di trasporto superiore ai 20 mila teus. Inserito nelle principali tratte internazionali di navigazione, il porto di Gioia Tauro, con i suoi 18 metri di profondità di canale, e grazie anche alla sua posizione baricentrica nel bacino del Mediterraneo, è stato inserito nelle toccate di riferimento delle tratte internazionali dell' alleanza armatoriale 2M, costituita dalle due compagnie del trasporto marittimo containerizzato Maersk Line e Mediterranean Shipping Company. Non a caso, dallo scorso aprile, ogni settimana fanno scalo al porto di Gioia Tauro portacontainer di 400 metri di lunghezza, 60 di larghezza, con capacità di portata superiore ai 19 mila teus, che grazie alla recente installazione di un sistema di rilevamento e gestione dei dati relativi alla corrente, all' altezza delle onde, alla marea e ai dati meteorologici, potranno entrare in porto anche nelle ore notturne. "Questo intervento periodico, oneroso e complesso - ha spiegato il commissario straordinario Andrea Agostinelli - rientra nello sforzo che l' Ente pubblico produce per accompagnare l' investimento privato, per rendere il porto di Gioia Tauro sempre più performante, pur in un momento delicato per il trasporto dei contenitori a livello globale". 06-03-2020





Il Quotidiano della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

GIOIA TAURO Annuncio della governatrice

Si completa il raccordo ferroviario del porto

GIOIA TAURO - Ieri sera la presidente della Giunta Regionale Iole Santelli, con un annuncio quasi "Urbi et Orbi" ha annunciato quello che per lei è «un grande risultato: il completamento del gateway ferroviario nel porto di Gioia Tauro». Scrive la Santelli: «grazie a un lavoro sinergico con il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Giancarlo Cancellieri, che ha visto coinvolti anche i vertici di Rfi, Rete Ferroviaria Italiana e il Commissario dell' **Autorità Portuale** Andrea Agostinelli, questa tratta ferroviaria sarà ammodernata e consentirà il trasporto ferroviario da Gioia Tauro lungo la Penisola e verso i grandi mercati europei». Ma un conto è il gateway e un altro è il raccordo ferroviario, per il quale da oltre un anno e mezzo la Regione aveva scritto a Rfi con l'obiettivo di concederle gratuitamente la gestione del tratto ma senza ottenere risposta. Ed è al raccordo porto - stazione di Rosarno che si riferisce la Santelli e non al Gateway. «Il porto diventerà, - aggiunge ancora la Santelli - intermodale. Avevo promesso un impegno serio in questo senso e in sole due settimane di intenso lavoro, ho recuperato un blocco che durava da vent'anni per una struttura costata fin qui 20 milioni di euro che rischiava di diventare un monumento allo spreco dovuta a una ventennale disputa giudiziaria su 4 km di raccordo ferroviario. Il blocco era dovuto ad una controversia tutta interna alla Regione. Abbiamo recuperato - ammette infatti la Santelli - la proprietà da Corap, ex Asi, comunicato al Mit che avevamo svolto i "compiti a casa" e che eravamo in grado di far partire l'accordo con Rfi, già pronta con gli investimenti. A breve sarò sulla tratta ad aprire il cantiere. Uno sblocco necessario perché la "porta sul Mediterraneo" oggi diventa "la porta dell'Europa". Oggi si vede che finalmente Rfi ha sciolto i nodi accettando la gestione della tratta - porto- rete ferroviaria nazionale. Sul trasferimento della proprietà e quindi della gestione del raccordo ferroviario a dir la verità ci avevano lavorato facendo pressioni su Rfi, anche l'ex Ministro ai Trasporti Danilo Toninelli e l'attuale Ministro Paola De Micheli che avevano avviato le procedure per la "demanializzazione del raccordo ferroviario come prevedeva la legge Delrio (n.96 del 2017), varata a seguito del disastro ferroviario tra Andra e Corato in Puglia nel luglio del 2016. Un iter, insomma, già avviato da tempo per nazionalizzare quei 4 chilometri di rete ferroviaria che doveva essere sistemata ed elettrificata per il secondo binario con la relativa manutenzione compresa la stazione di San Ferdinando che doveva essere predisposta a lavorare treni lunghi fino a 750 metri. Il gateway **portuale** o centro logistico intermodale è un'altra cosa che nulla a che vedere con le dichiarazioni della Santelli. Gateway già completo da tempo realizzato dall' **Autorità Portuale** che aveva persino emanato un bando per il suo affidamento che si era aggiudicato Sogemar, società del gruppo Contship Italia. Oggi il centro intermodale è in fase di collaudo e la Sogemar ha comunicato alla Port Authority di voler fare un passo indietro. Ma questa è un'altra storia. I commenti dopo l'annuncio della Santelli sono arrivati entusiastici da parte del senatore Giuseppe Mangia per il quale la presidente «è riuscita a superare un blocco durato vent'anni e a creare le condizioni per gli investimenti a favore del gateway». «È del tutto evidente - conclude Mangia - che, con Santelli in cabina di regia e con un centrodestra unito al suo fianco, la Calabria si appresta a cambiare definitivamente passo». Apprezzamenti arrivano anche dal presidente di Confindustria Reggio Calabria, Domenico Vecchio: «Dopo il tempo perso, è necessario che si proceda con estrema sollecitudine alla cantierizzazione delle opere perché per decenni la Calabria, così come l'intero Paese, è stata paralizzato dall'incapacità di tradurre in

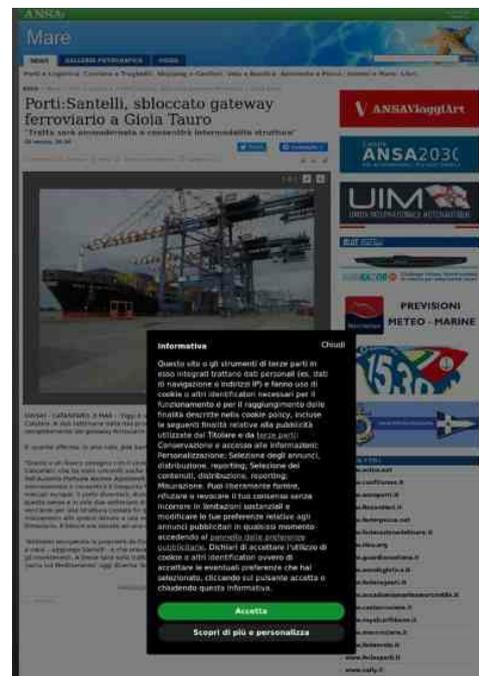




Porti:Santelli, sbloccato gateway ferroviario a Gioia Tauro

"Tratta sarà ammodernata e consentirà intermodalità struttura"

(ANSA) - CATANZARO, 6 MAR - "Oggi è una giornata storica per gli investimenti e la crescita della Calabria. A due settimane dalla mia proclamazione porto a casa un grande risultato: il completamento del gateway ferroviario nel porto di Gioia Tauro". E' quanto afferma, in una nota, Jole Santelli, presidente della Regione Calabria. "Grazie a un lavoro sinergico con il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Giancarlo Cancelleri, che ha visto coinvolti anche i vertici di Rete Ferroviaria Italiana e il Commissario dell' **Autorità** Portuale Andrea Agostinelli - prosegue Santelli - questa tratta ferroviaria sarà ammodernata e consentirà il trasporto ferroviario da Gioia Tauro lungo la Penisola e verso i grandi mercati europei. Il porto diventerà, dunque, intermodale. Avevo promesso un impegno serio in questo senso e in sole due settimane di intenso lavoro, ho recuperato un blocco che durava da vent' anni per una struttura costata fin qui 20 milioni di euro che rischiava di diventare un monumento allo spreco dovuta a una ventennale disputa giudiziaria su 4 chilometri di raccordo ferroviario. Il blocco era dovuto ad una controversia tutta interna alla Regione". "Abbiamo recuperato la proprietà da Corap, ex Asi, comunicato al Mit che avevamo svolto i 'compiti a casa' - aggiunge Santelli - e che eravamo in grado di far partire l' accordo con Rfi, già pronta con gli investimenti. A breve sarò sulla tratta ad aprire il cantiere. Uno sblocco necessario perché la 'porta sul Mediterraneo' oggi diventa 'la porta dell' Europa'".



Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Porto di Gioia Tauro, Santelli: "Dopo 20 anni sbloccato completamento gateway ferroviario. Collegamento strategico per diventare 'la porta dell' Europa'"

"Oggi è una giornata storica per gli investimenti e la crescita della Calabria. A due settimane dalla mia proclamazione porto a casa un grande risultato: il completamento del gateway ferroviario nel porto di Gioia Tauro". Lo afferma, in una nota, la presidente della Regione Calabria Jole Santelli, che aggiunge: "Grazie a un lavoro sinergico con il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Giancarlo Cancellieri, che ha visto coinvolti anche i vertici di RFI, Rete Ferroviaria Italiana e il Commissario dell' **Autorità Portuale** Andrea Agostinelli, questa tratta ferroviaria sarà ammodernata e consentirà il trasporto ferroviario da Gioia Tauro lungo la Penisola e verso i grandi mercati europei. Il porto diventerà, dunque, intermodale". "Avevo promesso un impegno serio in questo senso e - prosegue Santelli - in sole due settimane di intenso lavoro, ho recuperato un blocco che durava da vent' anni per una struttura costata fin qui 20 milioni di euro che rischiava di diventare un monumento allo spreco dovuta a una ventennale disputa giudiziaria su 4 km di raccordo ferroviario. Il blocco era dovuto ad una controversia tutta interna alla Regione. Abbiamo recuperato la proprietà da Corap, ex Asi, comunicato al MIT che avevamo svolto i 'compiti a casa' e che eravamo in grado di far partire l' accordo con RFI, già pronta con gli investimenti. A breve - conclude Santelli - sarò sulla tratta ad aprire il cantiere. Uno sblocco necessario perché la 'porta sul Mediterraneo' oggi diventa 'la porta dell' Europa'".



Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Gioia Tauro, Vecchio (Confindustria RC): "Bene sblocco amministrativo gateway, opera parta al più presto"

"Esprimo vivo apprezzamento per l'annuncio, arrivato dalla presidente della Regione Calabria Jole Santelli, dello sblocco del procedimento per il completamento e l'ammodernamento del tratto che renderà pienamente operativo il gateway ferroviario di Gioia Tauro, come più volte sollecitato da Unindustria Calabria. Un risultato che va ascritto alla sensibilità della governatrice sul porto e all'azione sinergica con il Governo nazionale, RFI e l'**autorità portuale**". Il presidente di Confindustria Reggio Calabria, Domenico Vecchio, commenta così le notizie arrivate dalla Cittadella di Germaneto. "Naturalmente, dopo tutto il tempo perso, è necessario che si proceda con estrema sollecitudine alla cantierizzazione delle opere perché per decenni la Calabria, così come l'intero Paese, è stata paralizzata dall'incapacità di tradurre in realtà infrastrutture indispensabili alla crescita dell'economia e del territorio. Al contempo - conclude Vecchio - è indispensabile intervenire con urgenza per definire il nuovo assetto gestionale del gateway che non può restare un corpo separato rispetto al terminal oggi ottimamente gestito da Til-Msc".



Reggio Tv

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

ATTUALITA'

Porto di Gioia Tauro, Santelli: "giornata storica, sblocciamo dopo 20 anni il collegamento strategico"

L'infrastruttura sarà finalmente collegata con la rete ferroviaria

Gioia Tauro (Reggio Calabria). Oggi è una giornata storica per gli investimenti e la crescita della Calabria. A due settimane dalla mia proclamazione porto a casa un grande risultato: il completamento del gateway ferroviario nel porto di Gioia Tauro. Grazie a un lavoro sinergico con il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Giancarlo Cancellieri, che ha visto coinvolti anche i vertici di RFI, Rete Ferroviaria Italiana e il Commissario dell' **Autorità Portuale** Andrea Agostinelli, questa tratta ferroviaria sarà ammodernata e consentirà il trasporto ferroviario da Gioia Tauro lungo la Penisola e verso i grandi mercati europei. Il porto diventerà, dunque, intermodale. Avevo promesso un impegno serio in questo senso e in sole due settimane di intenso lavoro, ho recuperato un blocco che durava da vent' anni per una struttura costata fin qui 20milioni di euro che rischiava di diventare un monumento allo spreco dovuta a una ventennale disputa giudiziaria su 4 km di raccordo ferroviario. Il blocco era dovuto ad una controversia tutta interna alla Regione. Abbiamo recuperato la proprietà da Corap, ex Asi, comunicato al MIT che avevamo svolto i "compiti a casa" e che eravamo in grado di far partire l' accordo con RFI, già pronta con gli investimenti. A breve sarò sulla tratta ad aprire il cantiere. Uno sblocco necessario perché la "porta sul Mediterraneo" oggi diventa "la porta dell' Europa". Così Jole Santelli, presidente della Regione Calabria 06-03-2020 16:48.

REGGIO TV

HOME ATTUALITÀ CRONACA POLITICA INTERCULTURA SPORT AMBIENTE CULTURA ECONOMIA PROGRAMMI

APPROFONDIMENTI

REGIONE CALABRIA

L'INFRASTRUTTURA SARÀ FINALMENTE COLLEGATA CON LA RETE FERROVIARIA

Porto di Gioia Tauro, Santelli: "giornata storica, sblocciamo dopo 20 anni il collegamento strategico"

Gioia Tauro (Reggio Calabria). Oggi è una giornata storica per gli investimenti e la crescita della Calabria. A due settimane dalla mia proclamazione porto a casa un grande risultato: il completamento del gateway ferroviario nel porto di Gioia Tauro. Grazie a un lavoro sinergico con il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Giancarlo Cancellieri, che ha visto coinvolti anche i vertici di RFI, Rete Ferroviaria Italiana e il Commissario dell'Autorità Portuale Andrea Agostinelli, questa tratta ferroviaria sarà ammodernata e consentirà il trasporto ferroviario da Gioia Tauro lungo la Penisola e verso i grandi mercati europei. Il porto diventerà, dunque, intermodale. Avevo promesso un impegno serio in questo senso e in sole due settimane di intenso lavoro, ho recuperato un blocco che durava da vent'anni per una struttura costata fin qui 20 milioni di euro che rischiava di diventare un monumento allo spreco dovuta a una ventennale disputa giudiziaria su 4 km di raccordo ferroviario. Il blocco era dovuto ad una controversia tutta interna alla Regione. Abbiamo recuperato la proprietà da Corap, ex Asi, comunicato al MIT che avevamo svolto i "compiti a casa" e che eravamo in grado di far partire l'accordo con RFI, già pronta con gli investimenti. A breve sarò sulla tratta ad aprire il cantiere. Uno sblocco necessario perché la "porta sul Mediterraneo" oggi diventa "la porta dell'Europa". Così Jole Santelli, presidente della Regione Calabria

06-03-2020 16:48

Commenti: 0

Ordina per: Mostri recenti

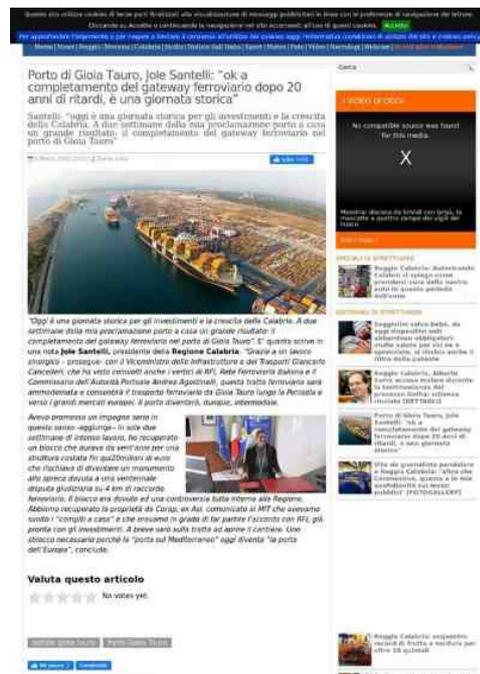
Aggiungi un commento

Sei un Controverso Person

Porto di Gioia Tauro, Jole Santelli: "ok a completamento del gateway ferroviario dopo 20 anni di ritardi, è una giornata storica"

Santelli: "oggi è una giornata storica per gli investimenti e la crescita della Calabria. A due settimane dalla mia proclamazione porto a casa un grande risultato: il completamento del gateway ferroviario nel porto di Gioia Tauro"

"Oggi è una giornata storica per gli investimenti e la crescita della Calabria. A due settimane dalla mia proclamazione porto a casa un grande risultato: il completamento del gateway ferroviario nel porto di Gioia Tauro". E' quanto scrive in una nota Jole Santelli, presidente della Regione Calabria. "Grazie a un lavoro sinergico - prosegue- con il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Giancarlo Cancelleri, che ha visto coinvolti anche i vertici di RFI, Rete Ferroviaria Italiana e il Commissario dell' **Autorità Portuale** Andrea Agostinelli, questa tratta ferroviaria sarà ammodernata e consentirà il trasporto ferroviario da Gioia Tauro lungo la Penisola e verso i grandi mercati europei. Il porto diventerà, dunque, intermodale. Avevo promesso un impegno serio in questo senso -aggiunge - in sole due settimane di intenso lavoro, ho recuperato un blocco che durava da vent' anni per una struttura costata fin qui 20 milioni di euro che rischiava di diventare un monumento allo spreco dovuta a una ventennale disputa giudiziaria su 4 km di raccordo ferroviario. Il blocco era dovuto ad una controversia tutta interna alla Regione. Abbiamo recuperato la proprietà da Corap, ex Asi, comunicato al MIT che avevamo svolto i "compiti a casa" e che eravamo in grado di far partire l' accordo con RFI, già pronta con gli investimenti. A breve sarò sulla tratta ad aprire il cantiere. Uno sblocco necessario perché la "porta sul Mediterraneo" oggi diventa "la porta dell' Europa", conclude.



Zoom 24

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Porto Gioia Tauro, Santelli: "Dopo 20 anni sblocciamo collegamento strategico"

"Oggi è una giornata storica per gli investimenti e la crescita della Calabria. A due settimane dalla mia proclamazione porto a casa un grande risultato: il completamento del gateway ferroviario nel porto di Gioia Tauro. Grazie a un lavoro sinergico con il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Giancarlo Cancelleri, che ha visto coinvolti anche i vertici di RFI, Rete Ferroviaria Italiana e il Commissario dell' **Autorità Portuale** Andrea Agostinelli, questa tratta ferroviaria sarà ammodernata e consentirà il trasporto ferroviario da Gioia Tauro lungo la Penisola e verso i grandi mercati europei. Il porto diventerà, dunque, intermodale". Lo ha scritto in una nota la governatrice Jole Santelli. "Avevo promesso un impegno serio in questo senso e in sole due settimane di intenso lavoro -ha evidenziato Santelli - ho recuperato un blocco che durava da vent' anni per una struttura costata fin qui 20milioni di euro che rischiava di diventare un monumento allo spreco dovuta a una ventennale disputa giudiziaria su 4 km di raccordo ferroviario. Il blocco era dovuto ad una controversia tutta interna alla Regione. Abbiamo recuperato la proprietà da Corap, ex Asi, comunicato al MIT che avevamo svolto i 'compiti a casa' e che eravamo in grado di far partire l' accordo con RFI, già pronta con gli investimenti. A breve sarò sulla tratta ad aprire il cantiere. Uno sblocco necessario perché la 'porta sul Mediterraneo' oggi diventa 'la porta dell' Europa".



Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Nel porto di Gioia Tauro la Costa la Cruz

Prosegue a pieno ritmo il programma di manutenzione ordinaria dei fondali del porto di Gioia Tauro. L' **Autorità portuale** di Gioia Tauro, al fine di garantire il livello di profondità del canale e permettere l' attracco delle mega portacontainer di ultima generazione, nel marzo 2019, ha dato avvio ad uno specifico programma triennale del valore di 3,5 milioni di euro. Ieri mattina è giunta in porto la Costa La Luz, una nave Hopper Dredger battente bandiera spagnola, con draga a strascico semovente autocaricante e autorefluente, per effettuare il primo intervento dell' anno in corso. Per circa cinque giorni opererà lungo il canale per livellare i fondali attraverso lo spianamento delle dune sottomarine. Dai risultati della relativa analisi batimetrica, propedeutica all'adozione del programma dei lavori, è stato infatti constatato che le dune vengono create principalmente dall' azione dinamica delle eliche delle navi durante le manovre di partenza ed attracco alle banchine portuali, che spostano masse di sabbia da un punto all' altro del bacino. Come da cronoprogramma, ogni due mesi si procede ad un intervento, organizzato in base a diverse tipologie di esigenze. Annualmente, il progetto prevede due spianamenti con draga autocaricante ed autorefluente ed altri quattro con diversa strumentazione. Con lo sguardo agli aspetti tecnici delle attività in corso, le operazioni, che non prevedono alcuna asportazione di materiale sabbioso, non hanno limiti quantitativi e vengono eseguiti garantendo un volume complessivo di materiale da livellare non inferiore a sei mila metri cubi al giorno, se effettuate con draga, e non inferiore a tre mila metri cubi se operati con altri mezzi meno efficienti. Ad ogni intervento corrisponde un rilievo batimetrico propedeutico ad accertarne la buona riuscita dei lavori. In base alle esigenze riscontrate, il progetto include, infatti, la possibilità di livellare i fondali in un' area del canale più estesa e non solo lungo il bacino **portuale** adiacente le banchine. L' adozione di questo programma rientra nella complessiva politica di rilancio dello scalo dell' **Autorità portuale** di Gioia Tauro, che ha messo in campo un articolato piano di attività, in sinergia con il terminalista, per mantenere alte le performances del porto. Nello specifico, l' obiettivo è quello di rispondere alle esigenze di mercato che richiedono profondità di fondali necessarie per dare accesso ai cosiddetti giganti del mare, dotati di capacità di trasporto superiore ai 20 mila teus. Inserito nelle principali tratte internazionali di navigazione, il porto di Gioia Tauro, con i suoi 18 metri di profondità di canale, e grazie anche alla sua posizione baricentrica nel bacino del Mediterraneo, è stato inserito nelle toccate di riferimento delle tratte internazionali dell' alleanza armatoriale 2M, costituita dalle due compagnie del trasporto marittimo containerizzato Maersk Line e Mediterranean Shipping Company. Non a caso, dallo scorso aprile, ogni settimana fanno scalo al porto di Gioia Tauro portacontainer di 400 metri di lunghezza, 60 di larghezza, con capacità di portata superiore ai 19 mila teus, che grazie alla recente installazione di un sistema di rilevamento e gestione dei dati relativi alla corrente, all' altezza delle onde, alla marea e ai dati meteorologici, potranno entrare in porto anche nelle ore notturne. "Questo intervento periodico, oneroso e complesso - ha spiegato il commissario straordinario Andrea Agostinelli - rientra nello sforzo che l' Ente pubblico produce per accompagnare l' investimento privato, per rendere il porto di Gioia Tauro sempre più performante, pur in un momento delicato per il trasporto dei contenitori a livello globale".



La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

Grandi opere frenate dalla burocrazia

Antemurale e mercato ittico, progetti per 32 milioni di euro, sono fermi al palo per gli iter amministrativi del Ministero

GAVINO MASIA

PORTO TORRES Le due grandi opere portuali che dovrebbero garantire un nuovo volto allo scalo marittimo turritano - antemurale a protezione delle navi che entrano in porto e mercato ittico - sono ancora ferme al palo a causa degli iter autorizzativi previsti dal Ministero. Sono infatti trascorsi quattordici mesi dalla firma tra l' **Autorità di sistema portuale** e l'azienda Sales per l'avvio dei lavori relativi all' Antemurale nel porto commerciale, aggiudicato per un totale di circa 29 milioni e 241 mila euro. Ma nell' area vicina all' ingresso delle banchine del porto commerciale c' è soltanto un container utilizzato come quartier generale dalla Sales. Il protocollo firmato a dicembre 2019, sottoscritto nella sede di Cagliari, comprendeva il contratto d' appalto sia per la realizzazione dei lavori di prolungamento dell' Antemurale di ponente sia per la resecazione della banchina Alti fondali del porto civico. Tutto fermo da allora, comunque, per un iter burocratico che si è però allungato di parecchi anni. L' opera era stata avviata nel 2013 con l' atto firmato dalla ex **Autorità portuale** e dalla Regione, con la convenzione prevista nella Programmazione attuativa regionale Fsc 2007-2013 dedicata alle attività di adeguamento delle infrastrutture portuali di rilievo nazionale. Le ultime notizie ufficiali sono che la Sales sta procedendo a distanza di un anno alla chiusura del progetto definitivo, come previsto dal Codice degli appalti, e contestualmente l' Authority sta supportando l' azienda per tutte le fasi relative alle autorizzazioni ambientali. Le approvazioni del Ministero riguardano le prescrizioni previste a suo tempo per l' espianato ed il reimpianto della posidonia in aree limitrofe a quelle dei lavori e l' installazione di dissuasori antistrascico con funzione anche di ripopolamento ittico nel Parco naturale marino dell' Asinara. L' altra autorizzazione, sollecitata espressamente dal presidente della Regione Christian Solinas, è quella che riporta la realizzazione dei cassoni a Porto Torres. Un obiettivo che era contemplato nell' offerta presentata in gara e che permetterà importanti ricadute economiche sul territorio. Oltre a garantire una più agevole gestione dei lavori. Sul mercato ittico, invece, l' **Autorità di sistema portuale** ha pubblicato all' albo pretorio l' affidamento per l' esecuzione di una campagna d' indagine e la redazione di una relazione di verifica sismica delle strutture esistenti. L' intervento, costo totale 32mila e 199 euro, comprende anche l' individuazione delle carenze strutturali sui materiali. La verifica sismica fa parte della fase progettuale con la quale il raggruppamento temporaneo di professionisti - studio di Architettura Ortu, Pillola e associati, Architetti Guendalina Salimei TStudio, Architetti Romagnoli e Batochioni associati - ha segnalato nella relazione dello scorso 3 febbraio alcune differenze tra il progetto originale rispetto a quello attuale. Il progetto della Rtp prevede la riqualificazione, manutenzione, completamento e trasformazione del fabbricato in un centro servizi. L' importo dei lavori, da bandire in gara d' appalto dopo l' approvazione del progetto, è di circa 3 milioni di euro. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna: Chiarimenti sulla gestione della prevenzione dal Covid-19

Nel far seguito alle notizie recentemente apparse sulle operazioni di prevenzione dalla diffusione del Covid-19, questa Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ritiene doveroso evidenziare quanto segue. Così come già pubblicamente ribadito nel corso dei tavoli tecnici convocati dalla Regione Sardegna e dal Dipartimento regionale della Protezione Civile, l' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha assicurato, fin da subito, tutto il necessario supporto logistico al personale deputato alla gestione dell' emergenza, mettendo a disposizione i necessari spazi sia all' esterno che all' interno dei terminal passeggeri degli scali di competenza. Per il **porto** di Olbia, in particolare, l' Ente ha confermato la massima disponibilità a garantire anche l' utilizzo di locali interni alla stazione marittima, con funzione di uffici o punti di appoggio, per operatori sanitari e per lo stoccaggio del materiale - medico e apparecchiature - utilizzato per la gestione dei controlli. Qualora necessario, è stato altresì assicurato il supporto del personale deputato alla Security nell' instradamento di auto e passeggeri in quei percorsi di sicurezza e contenimento che l' organizzazione intenderà stabilire. Relativamente all' operatività, allo stato attuale, il monitoraggio dei passeggeri in arrivo e partenza è stato attivato nel solo scalo di Cagliari. Si ritiene, altresì, di dover confermare che sono già stati effettuati sopralluoghi in quello di Olbia, ma non risultano, al momento, richieste da parte del suddetto Dipartimento per i porti di **Golfo Aranci**, **Porto** Torres e Santa Teresa. Per quanto sopra, l' Ente ribadisce, ancora una volta, la propria disponibilità ad attivarsi immediatamente nell' attività di supporto non appena riceverà disposizioni dagli organi competenti.



L'Unione Sarda

Cagliari

Porti. Attesa negli altri scali sardi

Mancano i termoscanner: controlli solo a Cagliari

I controlli dei passeggeri che viaggiano per mare ancora non sono stati attivati, soltanto Cagliari è in regola. È tutto pronto nei porti di Olbia, Golfo Aranci, Porto Torres e Santa Teresa per l'attivazione dei termoscanner che dovranno controllare i passeggeri in arrivo in Sardegna, come da decreto del presidente della Regione. Ma mentre per Olbia sono già stati fatti i sopralluoghi, «non risultano, al momento, richieste da parte del Dipartimento regionale della Protezione Civile per gli altri tre scali. Allo stato attuale, il monitoraggio dei passeggeri in arrivo e partenza è stato attivato nel solo scalo di Cagliari». La precisazione arriva dall' **Autorità portuale** del mare di Sardegna in merito alle operazioni di prevenzione della diffusione del Covid-19. L' **Authority** - guidata da Massimo Deiana - spiega di avere «assicurato, fin da subito, tutto il necessario supporto logistico al personale deputato alla gestione dell'emergenza, mettendo a disposizione i necessari spazi sia all'esterno che all'interno dei terminal passeggeri degli scali di competenza». Per il porto di Olbia, in particolare, «l'Ente ha confermato la massima disponibilità a garantire anche l'utilizzo di locali interni alla stazione marittima, con funzione di uffici o punti di appoggio, per operatori sanitari e per lo stoccaggio del materiale - medico e apparecchiature - utilizzato per la gestione dei controlli. Qualora necessario - osserva ancora l' **Autorità portuale** - è stato altresì assicurato il supporto del personale deputato alla Security nell'instradamento di auto e passeggeri in quei percorsi di sicurezza e contenimento che l'organizzazione intenderà stabilire».



Prevenzione diffusione del Covid-19 nei porti sardi

Assicurato il supporto per la gestione dell'emergenza

Massimo Belli

CAGLIARI A seguito di recenti notizie relative alle operazioni di prevenzione dalla diffusione del Covid-19, l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sardegna ritiene doveroso fare alcune precisazioni. Così come già pubblicamente ribadito si legge in una nota nel corso dei tavoli tecnici convocati dalla Regione Sardegna e dal Dipartimento regionale della Protezione Civile, l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sardegna ha assicurato, fin da subito, tutto il necessario supporto logistico al personale deputato alla gestione dell'emergenza, mettendo a disposizione i necessari spazi sia all'esterno che all'interno dei terminal passeggeri degli scali di competenza. Per il porto di Olbia, in particolare, l'Ente ha confermato la massima disponibilità a garantire anche l'utilizzo di locali interni alla stazione marittima, con funzione di uffici o punti di appoggio, per operatori sanitari e per lo stoccaggio del materiale medico e apparecchiature utilizzato per la gestione dei controlli. Qualora necessario, è stato altresì assicurato il supporto del personale deputato alla Security nell'instradamento di auto e passeggeri in quei percorsi di sicurezza e contenimento che l'organizzazione intenderà stabilire. Relativamente all'operatività degli scali, l'AdSp informa che allo stato attuale, il monitoraggio dei passeggeri in arrivo e partenza è stato attivato nel solo scalo di Cagliari. Si ritiene, altresì, di dover confermare che sono già stati effettuati sopralluoghi in quello di Olbia, ma non risultano, al momento, richieste da parte del suddetto Dipartimento per i porti di Golfo Aranci, Porto Torres e Santa Teresa. Per quanto detto in termini di prevenzione della diffusione del Covid-19, l'Ente ribadisce, ancora una volta, la propria disponibilità ad attivarsi immediatamente nell'attività di supporto non appena riceverà disposizioni dagli organi competenti.



Una nuova Rada S. Francesco

Messina L' amministratore delegato di Caronte&Tourist Spa Vincenzo Franza ha incontrato ieri mattina il sindaco di Messina Cateno De Luca e l' assessore comunale all' Ambiente Dafne Musolino, ai quali ha illustrato - nel corso di un sopralluogo - il progetto di risanamento e riqualificazione del tratto di viale della Libertà prospiciente gli uffici e l' imbarcadero di C&T. L' ingegnere Vincenzo Franza ha ricordato che il progetto era stato coniugato alla richiesta di concessione dell' area di Rada San Francesco da parte dell' **Autorità portuale**, della quale rappresentava dunque esplicito valore aggiunto. Alcuni rilievi della Soprintendenza avevano però poi causato il suo rallentamento. «È un progetto - ha detto Franza - al quale teniamo moltissimo, per restituire dignità a un pezzo di città che ingiustamente langue nell' oblio e nel degrado». A parte le opere in muratura, peraltro a bassissimo impatto, il progetto prevede la piantumazione di nuovi alberi accanto a quelli esistenti (che saranno adeguatamente curati e risanati); la posa di nuove panchine; la creazione di un nuovo impianto di illuminazione a basso consumo e di nuovi presidi di arredo urbano. L' obiettivo è trasformare l' area in un piccolo salotto sul mare da offrire alla fruizione della città e dei turisti. Alberi, panchine, arredi e impianti d' illuminazione a basso consumo.



Infrastrutture, necessario un grande Piano Marshall

Parla Monti (autorità portuale): dal Covid impatto sul sistema globale Serve un commissario operativo per accelerare progetti concreti

Opere ferme, un Paese bloccato nella paura di un virus che sta contagiando anche il sistema economico e un sistema Paese da ripensare. Serve insomma, un grande piano di investimenti, un vero e proprio Piano Marshall per rivendicare l'Orgoglio Italiano e tornare a crescere. Affidando ad un commissario unico la responsabilità di rendere operativi progetti (grazie a dei collaboratori), tornando così a crescere. **PASQUALINO MONTI** * E' bello pensare che per una volta la politica abbia sposato un' idea di mercato. Ed è doppiamente importante che ciò accada in un momento in cui il Paese affronta una delle crisi più gravi dal dopo guerra a oggi; crisi determinata sì dal Coronavirus, ma anche e specialmente dalle conseguenze economiche che il black-out nel sistema economico globale sortirà sulle strutture più fragili e più condizionate, come accade in Italia, da vincoli e schemi burocratici che impediscono di affrontare coerentemente e con coraggio le emergenze. commissario unico Un paio di mesi fa, allora voce isolata, mi ero permesso di lanciare un guanto di sfida affermando che per sbloccare il Paese e arrestare un declino che appare altrimenti inevitabile, sarebbe stato necessario un grande piano delle infrastrutture che liberasse i cantieri strategici per l' economia e per il rilancio dai vincoli più assurdi e aberranti del sistema normativo, in primis del Codice degli appalti. Mi ero permesso di lanciare un cuore oltre l' ostacolo, violando i sancta sanctorum e proponendo l' immediata nomina di un commissario unico in grado di applicare a un elenco predefinito (dal mercato e non dalla politica) di opere essenziali per il Paese, i criteri del fare, non quelli del vietare. Il Coronavirus, (il cui paziente zero - è il caso di ricordarlo - è in Germania e ha origine in Cina) il rischio di una recessione con perdita significativa di punti di Pil, ma specialmente di occupazione, rendono questa soluzione l' urgenza delle urgenze. orgoglio italiano Si è parlato di Piano Marshall. Chiamiamolo un piano per l' Orgoglio italiano e dimostriamo a tutti che l' Italia è il grande Paese che è. Un unico commissario, affiancato da tecnici veri che hanno dimostrato sul campo una capacità specifica non solo di parlare e affrontare i grandi temi, ma specialmente di risolverli e di fare, per affrontare quattro emergenze: 1. Le nuove opere, che dovranno essere frutto di una scelta oculata di priorità in base all' importanza che rivestono per il sistema economico e per renderlo efficiente e competitivo; opere i cui tempi di realizzazione dovranno essere drasticamente tagliati. 2. Il problema della non ridondanza del sistema ovvero dei rischi (come ha dimostrato l' incidente che ha comportato il blocco per settimane dell' Alta Velocità) connessi con l' inesistenza di strutture alternative che consentano al sistema di funzionare anche in caso di blocco. 3. Un grande piano di verifica a tappeto di viadotti e infrastrutture. Ci siamo occupati dei viadotti e delle gallerie autostradali scoprendo una situazione di assoluta emergenza. Ma cosa sappiamo dei viadotti e delle gallerie ferroviarie? E quindi un grande piano di manutenzione straordinaria. 4. Un piano finanziario che "scovi" e sblocchi tutti i finanziamenti che a vari livelli sono stati erogati in questi anni, ma che per cause differenti sono risultati sino a oggi inspendibili. Tutto in mano a un commissario dotato di poteri straordinari anche nella scelta di un team che gestisca l' intero piano.



Libero

Palermo, Termini Imerese

* presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale riproduzione riservata.

Piovono fondi per i Cantieri navali di Palermo per 114 milioni di euro

Arrivano finanziamenti per il rilancio del cantiere navale di **Palermo** per 114 milioni di euro. Lo rende noto il parlamentare nazionale del Movimento 5 Stelle, Adriano Varrica. I primi 39 milioni sono già stati stanziati e sono già nelle disponibilità dell' **Autorità portuale di Palermo**. Altri 75 milioni sono ancora in attesa di essere stanziati dopo la conferma da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. L' iter viene seguito dal parlamentare Cinquestelle. 'In particolare - spiega il deputato cinquestelle - è stato alimentato il capitolo di bilancio numero 7258 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti denominato 'Fondo per le infrastrutture portuali', che al piano di gestione n.4 stanziava 363 milioni di euro di cui 75 milioni di euro destinati all' **Autorità portuale** del mare di Sicilia occidentale per il rilancio della cantieristica navale di **Palermo**". L' obiettivo adesso è velocizzare l' iter di completamento per lo stanziamento dei fondi rimanenti. "Adesso - conclude Varrica - massimo sforzo per garantire il celere completamento dell' iter amministrativo ministeriale al fine di mettere l' **Autorità portuale** nelle condizioni di far partire i lavori. Questo finanziamento nasce dalla sinergia istituzionale col Presidente Monti che ringrazio per l' efficace lavoro che sta svolgendo per **Palermo** e per la Sicilia'.

BlogSicilia.com PALERMO - TERMINI IMERESE - SICILIA - POLITICA - LAVORO

BlogSicilia.com PALERMO - ECONOMIA E AZIENDE

Piovono fondi per i Cantieri navali di Palermo per 114 milioni di euro

IN SALSA CON IL MARE

di Redazione | 06/03/2020

Arrivano finanziamenti per il rilancio del cantiere navale di Palermo per 114 milioni di euro. Lo rende noto il parlamentare nazionale del Movimento 5 Stelle, Adriano Varrica. I primi 39 milioni sono già stati stanziati e sono già nelle disponibilità dell'Autorità portuale di Palermo. Altri 75 milioni sono ancora in attesa di essere stanziati dopo la conferma da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'iter viene seguito dal parlamentare Cinquestelle.

"In particolare - spiega il deputato cinquestelle - è stato alimentato il capitolo di bilancio numero 7258 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti denominato 'Fondo per le infrastrutture portuali', che al piano di gestione n.4 stanziava 363 milioni di euro di cui 75 milioni di euro destinati all'Autorità portuale del mare di Sicilia occidentale per il rilancio della cantieristica navale di Palermo".

L'obiettivo adesso è velocizzare l'iter di completamento per lo stanziamento dei fondi rimanenti. "Adesso - conclude Varrica - massimo sforzo per garantire il celere completamento dell'iter amministrativo ministeriale al fine di mettere l'Autorità portuale nelle condizioni di far partire i lavori. Questo finanziamento nasce dalla sinergia istituzionale col Presidente Monti che ringrazio per l'efficace lavoro che sta svolgendo per Palermo e per la Sicilia".

"Amianto nella Star Imerese": le navi nei cantieri navali a Palermo (FOTO)

Contattaci su WhatsApp: +39 377 419 8197

Depreda e sportella dopo il mercato L. Francia: una settimana a L. 2019

Fai la tua segnalazione su WhatsApp: +39 377 419 8197

Sicilia & your food economia

Cantieri Siciliani con granaio di vicinia di pesce siciliano. Prodotto da Pasticceria Siciliana

Il mare per il libero mercato di economia 2019

Diffanissima

Cantiere Navale, Varrica (M5S): "114 milioni di euro per il rilancio"

"Massimo sforzo per completare iter amministrativo"

"Sul rilancio del cantiere navale di Palermo come Movimento 5 Stelle abbiamo preso un impegno che stiamo mantenendo coi fatti. I primi 39 milioni sono infatti già nelle disponibilità dell' **Autorità portuale** che sta operando col massimo tempismo. Per i restanti 75 milioni in questi mesi ho monitorato tutti i passaggi, anche presentando due atti parlamentari, e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha confermato lo stanziamento per il cantiere navale di Palermo". Lo dichiara il parlamentare nazionale del Movimento 5 Stelle, Adriano Varrica. "In particolare - spiega il deputato cinquestelle - è stato alimentato il capitolo di bilancio n. 7258 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti denominato 'Fondo per le infrastrutture portuali', che al piano di gestione n.4 stanziava 363 milioni di euro di cui 75 milioni di euro destinati all' **Autorità portuale** del mare di Sicilia occidentale per il rilancio della cantieristica navale di Palermo. Adesso - conclude Varrica - massimo sforzo per garantire il celere completamento dell' iter amministrativo ministeriale al fine di mettere l' **Autorità portuale** nelle condizioni di far partire i lavori. Questo finanziamento nasce dalla sinergia istituzionale col Presidente Monti che ringrazio per l' efficace lavoro che sta svolgendo per Palermo e per la Sicilia".

The screenshot shows a news article from Palermo Today. The main headline is "Cantiere Navale, Varrica (M5S): '114 milioni di euro per il rilancio'". Below the headline is a sub-headline: "Massimo sforzo per completare iter amministrativo". The article text begins with "Questo cantiere non è soltanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday". A large quote from Adriano Varrica is featured: "Sul rilancio del cantiere navale di Palermo come Movimento 5 Stelle abbiamo preso un impegno che stiamo mantenendo coi fatti. I primi 39 milioni sono infatti già nelle disponibilità dell' Autorità portuale che sta operando col massimo tempismo. Per i restanti 75 milioni in questi mesi ho monitorato tutti i passaggi, anche presentando due atti parlamentari, e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha confermato lo stanziamento per il cantiere navale di Palermo". The article continues with details about the funding mechanism, specifically mentioning the 'Fondo per le infrastrutture portuali' and the 'Autorità portuale'.

Il Secolo XIX

Focus

GUIDO NICOLINI Il presidente di Confetra: «La nuova crisi potrebbe costare 17 miliardi di euro»

«Logistica italiana in piena emergenza, serve un piano a sostegno delle imprese»

Francesco Ferrari Magazzini semivuoti, continue richieste di annullamento di contratti di trasporto, impossibilità a lavorare nelle "zone rosse". Per il settore della logistica l'emergenza coronavirus si traduce in una «situazione fuori controllo, i cui effetti nessuno è in grado di prevedere». Guido Nicolini è presidente di Confetra, la Confederazione generale dei trasporti e della logistica. **I danni per il settore sono pesanti. Avete già fatto una stima?**

«Molte delle imprese associate iniziano a segnalarci diminuzioni notevoli delle richieste di trasporto, e di conseguenza di lavoro e di fatturato. Il nostro è un settore labour intensive che impiega 1 milione di persone e genera 85 miliardi di giro d'affari. Le prime stime, assolutamente teoriche, parlano di una flessione media del 20% dei volumi: se la situazione non dovesse migliorare, il danno sarebbe di 17 miliardi e 200.000 posti di lavoro. Ripeto: sono solo stime. Ma i segnali non confortano, a giudicare dal numero di toccate/navi cancellate. Temo che l'emergenza possa protrarsi non solo nel secondo, ma anche nel terzo trimestre». **L'anello debole è rappresentato dalle piccole aziende, che però sono la maggioranza. Come state affrontando la situazione?**

Guido Nicolini «Stiamo dialogando con la ministra De Micheli, abbiamo aperto un tavolo con la Protezione civile e le altre associazioni. Nel week end dovrebbero uscire alcune linee guida necessarie, se non altro, a fare chiarezza. Faccio un esempio: se la merce non è veicolo del virus, come oramai è evidente, diciamolo il modo chiaro. Se i porti e gli aeroporti sono aperti, facciamo in modo che si sappia. Rendiamo pubbliche queste informazioni. Ma lei sa che ci sono aziende straniere che chiedono di etichettare "coronavirus free" gli imballi della merce?». **Quali sono le richieste che state avanzando, oltre a una campagna di comunicazione sui reali pericoli del virus?** «Aziende e sindacati sono d'accordo nel domandare il finanziamento di ammortizzatori sociali, ma anche altre misure come la sospensione dei contributi alle varie authority - Agcom, Antitrust, Art - e sgravi alle aziende che mantengono i livelli occupazionali senza ricorrere ad ammortizzatori. Chiediamo, poi, che sia il Mit ad assumere il coordinamento delle attività legate all'emergenza coronavirus, per esempio nel caso delle inadempienze dovute a cause di forza maggiore. Ci sono magazzini dove il tasso di assenza è del 40%: per timore di ammalarsi i lavoratori restano a casa. Gli effetti di questo fenomeno li vedremo nei prossimi giorni...». **Questo succede solo nelle zone ad alto rischio?** «Prevalentemente. Ma ci sono casi anche in aree dove non esiste alcuna emergenza sanitaria». **Qual è la modalità di trasporto che soffre di più?** «La mancanza di chiarezza sta mandando in affanno soprattutto l'autotrasporto. Ci sono autisti trattati come appestati, che non possono scendere dai camion neppure per andare ai servizi pubblici.



Il Secolo XIX

Focus

Sappiamo di aziende che richiedono guanti in lattice e mascherine, sapendo benissimo che una mascherina è attiva solo per qualche ora. E poi c'è la questione dell'accesso alle zone rosse: nessuno sa come ci si deve comportare, tanto che non escludiamo problemi di approvvigionamento». -

Covid-19, Assarmatori: una cabina di regia e stop alla tassa di ancoraggio

Gestione unitaria delle misure di emergenza e sospensione della cosiddetta tassa di ancoraggio. Sono queste le richieste che Assarmatori, l'associazione di categoria degli armatori aderente a Conftrasporto-Confcommercio, ha lanciato al governo italiano per fronteggiare la situazione causata dal coronavirus. Prima che scoppiasse l'epidemia di Covid-19 in Cina, infatti, le previsioni per il 2020 stimavano un incremento della crescita mondiale del trasporto merci marittimo oltre il +0,7% registrato nel 2019, ora invece si prevede un calo globale dell'1%. Ma ad aggravare la situazione è arrivata dai focolai di contagio in Italia, che ha portato al rifiuto di far attraccare navi italiane in porti esteri mentre altre navì originariamente dirette verso i porti italiani hanno preferito indirizzarsi verso approdi diversi. Un problema non solo per l'economia nazionale, colpita sia dal lato dell'export che da quello dell'import, ma anche per i conti pubblici, che vedranno un calo sensibile del gettito derivante da dazi e da altre imposte sulle merci. Inoltre, ad aprile 2019, le stime di crescita prevedevano per il 2020 circa 12,8 milioni di passeggeri nei porti italiani, con una crescita del 7,8% sul 2019 e con un impatto economico sul territorio pari a circa 16 miliardi di euro. Da poco più di una settimana, però, l'ondata di disdette ha riguardato circa il 50% delle prenotazioni già effettuate. Più alta è invece la quantità di disdette pervenute alle compagnie di traghetti che operano nelle cosiddette Autostrade del mare, si supera il 55%, per arrivare oltre il 60% sulle linee di corto raggio che collegano le isole minori. Dati, questi, che hanno spinto Assarmatori a chiedere all'esecutivo innanzitutto di garantire una gestione unitaria delle misure di emergenza, rafforzando la cabina di regia centrale per eliminare i problemi rappresentati dalla somma di decisioni unilaterali adottate dalle amministrazioni periferiche, spesso in contrasto con le direttive impartite dal centro. Un esempio è la recente ordinanza della Regione Sardegna che prevede il controllo sanitario dei passeggeri che arrivano sull'isola e non all'imbarco. Il provvedimento non solo non mette al sicuro l'isola dal contagio (il passeggero potrebbe aver passato il virus ad altri compagni di viaggio, sbarcati prima di lui e ancora senza alcun sintomo evidente), ma comporta il rischio di una messa in quarantena dell'intera nave con tutte le conseguenze del caso, dalla gestione del blocco dell'unità che l'amministrazione si troverebbe ad affrontare al danno economico che graverebbe sull'impresa armatoriale interessata. Per contenere i danni e mantenere il più possibile inalterati i volumi di traffico nei porti l'associazione degli armatori ha proposto la sospensione della tassa di ancoraggio, un tributo che si paga in ragione della stazza della nave e non in rapporto al carico trasportato. Si tratta di una misura che non richiede nuove leggi o decreti ma un atto amministrativo visto che l'attuale legislazione prevede che «nell'ambito della propria autonomia finanziaria, alle autorità portuali è consentito di stabilire variazioni in diminuzione, fino all'azzeramento, delle tasse di ancoraggio e portuale». Per le autorità si tratterebbe di rinunciare a una parte dei loro introiti (incassano il 50% di quel tributo), ma un calo dei traffici farebbe perdere loro altre entrate come quelle derivanti dalla tassa di imbarco e sbarco delle merci, oltre a tributi come Iva e dazi. © Riproduzione riservata.

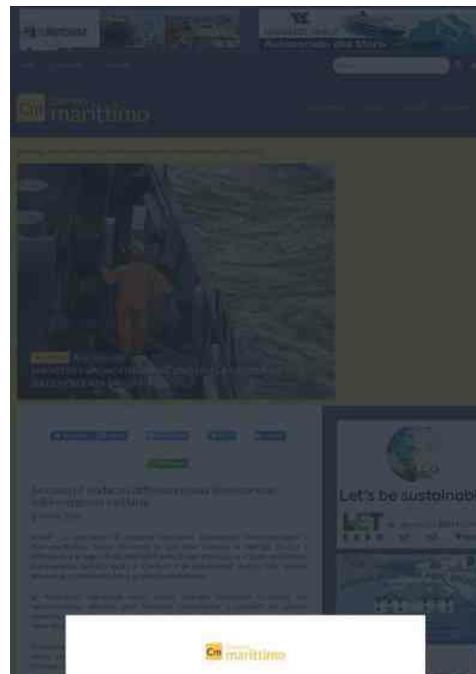
Debutta il brand WINDTRE
Rete unica da 20mila siti e da luglio si parte col 5G

Covid-19, Assarmatori: una cabina di regia e stop alla tassa di ancoraggio

Lasciato lancio il noleggio per i prenotati

Armatori e sindacati definiscono una linea comune sull' emergenza sanitaria

06 Mar, 2020 ROMA - Le associazioni di categoria: Confitarma, AssArmatori, Federimorchiatori e Assorimorchiatori, hanno incontrato le segreterie nazionali di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti e le sigle USLAC/UNCIDIM/SMACD, per affrontare le criticità determinate dall'emergenza sanitaria legata al Covid-19 e gli adempimenti adottati dalle imprese armatoriali, in materia di salute e igiene a bordo delle navi. Le Associazioni armatoriali hanno fornito un' ampia informativa in merito alle raccomandazioni diramate dalle Istituzioni internazionali e nazionali del settore, esemplificando le misure, anche di natura volontaria, adottate dalle imprese armatoriali a tutela dei lavoratori marittimi e amministrativi. Di riferimento per la prevenzione e la tutela: la Guida per gli operatori marittimi con le misure per contrastare il COVID-19 a bordo delle navi, realizzata dall' International Chamber of Shipping (ICS), consultabile sul sito di Confitarma. Inoltre dai sindacati la proposta di pervenire ad un documento condiviso, da sottoporre alle Autorità competenti, che contenga le direttive unitarie e coordinate per gli interventi preventivi, oltre a quelli predisposti dagli organi competenti, per la prevenzione di contagio dei lavoratori marittimi e dell' utenza. Per il personale di terra, è stato valutato di incentivare il così detto smart working. Le difficoltà operative: Per gli armatori la prima difficoltà operativa deriva dalla molteplicità di soggetti che gestiscono l' emergenza ma anche dalle regolamentazioni che talvolta contrastano tra loro. Inoltre la fondamentale difficoltà al momento, nasce dalle restrizioni, che molti Paesi hanno imposto alle navi che attraccano nei porti italiani, e che coinvolge tutto il personale coinvolto: da quello navigante, ai tecnici italiani, come il personale delle Autorità per le attività di ispezione per il rilascio delle certificazioni obbligatorie. Tra le proposte avanzate: lo svolgimento dei controlli sanitari preventivi a terra nelle strutture dedicate e non a bordo delle navi. Le parti, esprimendo preoccupazione per le ripercussioni economiche dell' emergenza sanitaria, hanno proposto inoltre l' istituzione di una cabina di regia nazionale per il monitoraggio e la definizione della prevenzione.



Armatori e sindacati uniti per fronteggiare covid-19

GAM EDITORI

6 marzo 2020 - Ieri, a seguito della richiesta delle Organizzazioni sindacali, Confitarma ha organizzato due incontri presso la sua sede di Roma per analizzare e discutere le problematiche derivanti dall' esplosione del Covid-19. Il primo incontro ha visto coinvolti Confitarma, AssArmatori, Federimorchiatori e Assorimorchiatori e le Segreterie Nazionali di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, successivamente Confitarma e AssArmatori hanno incontrato USLAC/UNCIDIM/SMACD. A fronte dell' espressa richiesta di FILT-CGIL, FIT-CISL e UILTRASPORTI di avere un' informativa sulle criticità determinate dall' emergenza sanitaria legata al COVID-19 e sugli adempimenti adottati dalle imprese armatoriali in materia di salute e igiene a bordo, le Associazioni armatoriali hanno fornito un' ampia informativa in merito alla diffusione alle aziende associate di tutte le raccomandazioni diramate dalle Istituzioni internazionali e nazionali del settore, esemplificando le misure, anche di natura volontaria, adottate dalle imprese armatoriali a tutela dei lavoratori marittimi e amministrativi. In particolare, Confitarma ha comunicato l' odierna pubblicazione della Guida per gli operatori marittimi realizzata dall' ICS Guida per gli operatori marittimi con le misure per contrastare il COVID-19 a bordo delle navi. Tale Guida è disponibile nel sito www.confitarma.it. Inoltre, le OO.SS confederali hanno proposto di sottoscrivere un Avviso Comune da sottoporre alle Autorità competenti, al fine di affrontare in modo coordinato la problematica, ribadendo la necessità di implementare gli interventi di prevenzione, aggiuntivi a quelli indicati dagli organi competenti, in modo tale da limitare la possibilità di contagio a difesa dei lavoratori marittimi e dell' utenza. Inoltre, è stato espressamente richiesto di valutare e incentivare l' utilizzo del c.d. smart working per il personale di terra. Da parte armatoriale sono state illustrate le notevoli difficoltà operative, da un lato connesse alla pluralità di soggetti che stanno intervenendo nella gestione dell' emergenza e da regolamentazioni talvolta in contrasto tra loro, dall' altro legate alle restrizioni imposte da molti Paesi terzi alle navi che hanno scalato porti italiani, al personale navigante e tecnico italiano che deve imbarcare nei porti dei suddetti Paesi, nonché agli ispettori delle Autorità ai fini dello svolgimento delle visite a bordo delle navi per il rilascio delle certificazioni obbligatorie. È stata inoltre evidenziata la necessità di effettuare i controlli sanitari preventivi nelle strutture di terra e non a bordo delle navi.



Confetra al tavolo Mit: incontro concreto e propositivo

GAM EDITORI

5 marzo 2020 - Molto propositiva e concreta la riunione del tavolo Mit/Protezione Civile con le associazioni della logistica tra cui Confetra. "La richiesta unanime di chiarire la mancanza di rischio contagio tramite la merce sarà recepita con Linee Guida che dovranno essere emanate dall' apposito Comitato Tecnico Scientifico che opera a supporto del Ministero della Salute" ha spiegato il direttore generale di Confetra Ivano Russo. Parallelamente ci sarà una sorta di vademecum per i comportamenti da tenere nei luoghi di lavoro al fine di tranquillizzare le imprese sui corretti adempimenti che abbiano un fondamento scientifico e non siano solo dettati dal panico. Saranno inoltre migliorate le norme che riguardano l' entrata e l' uscita delle merci dalla cd zona rossa, anche al fine di semplificare le procedure autorizzative necessarie. Confetra - nell' esprimere soddisfazione per l' istituzione di un Tavolo che è un braccio operativo dove le istanze degli operatori del trasporto merci possono trovare pronta risposta - ha richiamato la situazione emergenziale per i controlli merci in import - export da porti e aeroporti sottolineando come la situazione fosse già particolarmente delicata anche per l' entrata in vigore del nuovo Regolamento Comunitario sui Controlli di cui mancano i decreti operativi. "Confetra ha sottolineato come in una situazione di emergenza straordinaria come quella attuale anche gli iter legislativi per l' emanazione di quei provvedimenti devono seguire una strada d' emergenza" ha concluso Russo.



Gli armatori chiedono: subito via tasse portuali

ROMA Immediato avvio di una chiara e puntuale azione anche per vie diplomatiche nei confronti di tutti i paesi che stanno adottando misure che danneggiano l'industria, il turismo e l'occupazione italiana; contemporaneamente adozione di misure di contenimento dei danni all'economia che consentano di difendere i volumi di traffico nei nostri porti: fra queste misure spiccano la sospensione della cosiddetta sassa di ancoraggio e dell'eventuale sovrattassa per le merci in coperta, tributi che vengono pagati in ragione della stazza della nave e non in rapporto al carico trasportato. Inoltre una moratoria sulla tassa imbarco e sbarco sulle merci e i canoni di concessione. Per quanto riguarda i passeggeri via mare, è indispensabile che ci sia un'unica regia, che fissi inequivocabilmente che i controlli debbano avvenire nel porto di partenza, non in quello di arrivo, e stabilire un protocollo unitario a livello istituzionale. Queste le proposte che, per voce del suo presidente, Stefano Messina, Assarmatori ha messo sul tavolo in occasione dell'incontro per la presentazione del Piano Straordinario 2020 per la Promozione del Made in Italy e per l'Attrazione degli Investimenti; incontro centrato sull'emergenza coronavirus. Analoga richiesta è stata presentata da Confitarma nella stessa riunione, come riferiamo nel servizio dedicato a Confetra. Alla riunione organizzata alla Farnesina dal ministro degli Affari Esteri, Luigi Di Maio, con la partecipazione dei ministri dell'Economia e dello Sviluppo Economico, Roberto Gualtieri e Stefano Patuanelli, oltre che di vari rappresentanti del mondo produttivo italiano, il presidente Messina ha illustrato nel dettaglio la situazione di crisi che sta impattando sul cluster marittimo. In conclusione il presidente di Assarmatori ha manifestato gratitudine a nome di tutto il comparto del trasporto marittimo alle Ambasciate italiane nel mondo, alla Cdp, alla Sace, alla Simest e all'Ice per il grande lavoro che stanno svolgendo, anche durante questa emergenza, per sostenere il Made in Italy nel mondo e con esso tutto l'export italiano.



E ANCHE LE MALDIVE CI CHIUDONO LE FRONTIERE

Vietato lo sbarco alla nave italiana

Stop in Thailandia ai nostri 67 turisti, nessuno dei quali è positivo

Luigi Guelpa

Luigi Guelpa La Costa Fortuna, nave da crociera italiana, è in questo momento in navigazione, con destinazione il porto di Penang, in Malesia. Ci arriverà tra due giorni e in parte si concluderà nel migliore dei modi l' odissea dei 1.631 passeggeri a bordo e dei 984 uomini e donne dell' equipaggio. Ieri mattina la nave aveva tentato di entrare nel porto di Patong Bay, in Thailandia, ma le autorità locali hanno imposto il divieto di sbarco per le restrizioni dovute al coronavirus. Il blocco è scattato dopo la conferma della presenza a bordo di 173 nostri connazionali, 64 dei quali avevano lasciato l' Italia nel corso degli ultimi 14 giorni. Mercoledì le autorità thailandesi avevano istituito l' obbligo di rispettare una quarantena per tutte le persone provenienti da Cina, Corea del Sud, Hong Kong, Macao, Iran e Italia. Tra le indiscrezioni emerse in relazione agli italiani si parlava di «casi sospetti», che avrebbero potuto aver contratto il Covid-19. Informazione, quest' ultima, smentita prima dal comandante della Fortuna e successivamente dal direttore generale di Costa Crociere Neil Palomba, che ha affidato le precisazioni ad una diretta Facebook sulla pagina ufficiale della compagnia di navigazione. «Non esiste nessun caso positivo di coronavirus sulla nave che è arrivata questa mattina (ieri, ndr) a Phuket. Mercoledì c' erano state concesse tutte le autorizzazioni del caso ma all' arrivo, sono state negate», ha spiegato Palomba. I passeggeri quindi sarebbero tutti in buone condizioni di salute, come per altro ribadito anche dal capo dell' immigrazione di Phuket, Narong Chanaphaikul, che però ha precisato che la Thailandia si sta attenendo alle regole, «non abbiamo nulla di personale nei confronti degli italiani, ma sono considerati a rischio e pertanto devono restare in quarantena per due settimane, e la nave a due miglia nautiche dalla costa». La situazione è in costante evoluzione e viene monitorata dai vertici di Costa. Al momento non sono state prese decisioni sugli itinerari delle prossime settimane. Il programma originale prevede un nuovo tour con partenza da Singapore il prossimo 10 marzo. La nave poi, attraverso India e Grecia, rientrerà in Italia, a Napoli, l' 8 aprile. «Valuteremo con attenzione tutti i provvedimenti dei vari Paesi che sono inseriti nei nostri programmi di viaggio e comunicheremo tempestivamente ogni variazione ai clienti», si legge in una nota della compagnia. Va anche detto che, almeno al momento, il governo della Malesia non ha imposto restrizioni agli arrivi in porti e aeroporti, nonostante i casi accertati di coronavirus siano 83. Costa Fortuna potrà attraccare a Penang e i passeggeri che vorranno partecipare alle escursioni dovranno compilare un questionario e sottoporsi alla misurazione della febbre. Ma i divieti per gli italiani aumentano: ieri le Maldive hanno disposto lo stop agli ingressi dalla mezzanotte di sabato per chi arriva dall' Italia.



Coronavirus, navi da crociera bloccate, le Maldive chiudono all' Italia

Il cancelliere austriaco Sebastian Kurz ha annunciato "controlli sanitari mirati" al confine con l' Italia

Turisti italiani ancora nel mirino dei Paesi stranieri per il rischio Coronavirus: a Phuket, in Thailandia, è stato vietato l' attracco alla nave da crociera Costa Fortuna con a bordo 173 connazionali, tutti in buona salute. Sotto osservazione in particolare 64 passeggeri, quelli che hanno trascorso le ultime due settimane in Italia. In serata, le Maldive, "nell' ambito delle misure adottate per la prevenzione del contagio da Covid-19, hanno annunciato il divieto di ingresso per i viaggiatori provenienti dall' Italia a partire dalla mezzanotte di sabato 7 marzo". E' quanto si legge sul sito Viaggiare Sicuri curato dalla Farnesina. Le autorità locali, secondo quanto riferito, "hanno disposto inoltre il divieto di sbarco per le navi da crociera". Paura rientrata invece a Napoli dove un' altra motonave, la Majestic della compagnia Gnv, con a bordo 125 persone tra equipaggio e operai, è da un paio di giorni ancorata nel porto del capoluogo partenopeo. A bordo ci sono nove marinai entrati in contatto con un collega tunisino risultato positivo al virus nel corso di un viaggio tra Genova e Tunisi. Le autorità sanitarie li hanno sottoposti a controlli escludendo la presenza di sintomi da Covid 19. Sono stati tuttavia sottoposti in via precauzionale a isolamento per i prossimi dieci giorni. Via libera degli uffici sanitari, invece, per gli oltre cento componenti dell' equipaggio che potranno lasciare la nave. "I nove membri dell' equipaggio della Gnv Majestic stanno bene, non hanno sintomi, sono solo in isolamento precauzionale", afferma Antonio Salzano, capo dell' ufficio Sanità Marittima di Napoli. "Non hanno sintomi e al momento non gli abbiamo fatto il tampone. Li abbiamo messi in isolamento per precauzione". Per la nave - si precisa dalla compagnia armatrice, la Gnv con sede a Genova - la sosta a Napoli era già prevista per consentire ordinari lavori di manutenzione. Motivo per cui non si può parlare tecnicamente di blocco. Il cancelliere austriaco Sebastian Kurz ha annunciato "controlli sanitari mirati" al confine con l' Italia . Inoltre, saranno interrotti i voli diretti dall' Austria verso gli aeroporti di Milano e Bologna. "La situazione è peggiorata in Iran, in Corea del Sud e in alcune regioni dell' Italia", ha detto Kurz in una conferenza stampa. I controlli medici per le persone che entrano in Austria saranno effettuati su ordine dell' autorità sanitaria. Saranno stabiliti eventuali contatti con malati covid-19 e sarà rilevata la temperatura corporea. "Se necessario, tali misure saranno attuate dalla polizia con mezzi coercitivi", in base al regolamento del ministero, scrive l' agenzia Apa. Alla Costa Mediterranea a cui è stato impedito dal Madagascar lo scalo previsto a Nosy Be, è stato vietato l' attracco anche dalle Seychelles . "Non ci sono casi sospetti tra i passeggeri e i membri dell' equipaggio". La Thailandia ha imposto restrizioni a causa del coronavirus allo sbarco di italiani che siano stati nel nostro Paese negli ultimi 14 giorni. La nave è ripartita verso la Malesia. In una nota Costa Crociere si dice rammaricata dall' improvviso cambiamento di itinerario e conferma che la sicurezza dei propri ospiti e membri dell' equipaggio è una assoluta priorità. Le navi si confermano possibili focolai del virus: le autorità egiziane hanno annunciato di aver individuato 12 casi di coronavirus tra le persone (tutti egiziani) a bordo di una delle navi che effettuano crociere sul Nilo . In Liguria intanto sono iniziate le operazioni di trasferimento dei 65 membri dell' equipaggio della motonave della Gnv Rhapsody che da alcuni giorni sono in isolamento fiduciario obbligatorio a bordo. I marittimi andranno in due strutture genovesi individuate dalla Protezione Civile e dalla Task Force sanitaria per l' emergenza Coronavirus. Intanto il Governo di Malta ha negato l' attracco a una nave da crociera MSC Opera con a bordo duemila passeggeri. Lo rende noto il Times of Malta. Le





Ansa

Focus

pubblica sui timori di infezione da coronavirus dopo l'allarme lanciato da un media locale su un ex passeggero austriaco sbarcato nei giorni scorsi e successivamente trovato positivo al Covid-19. Per Mcs, che ha deciso di modificare l'itinerario, "la verifica dei documenti sanitari della nave fatta dalle autorità maltesi" aveva confermato l'assenza di casi a bordo. La nave da crociera Grand Princess proveniente dalle Hawaii è bloccata nel porto di San Francisco dopo che alcuni passeggeri e membri dell'equipaggio hanno mostrato sintomi del coronavirus. Le autorità hanno ritardato il rientro nel porto per effettuare i test sulle persone sospettate di avere contratto il virus.

Fedespedi: boom di linee cancellate dalla Cina e di navi inattive per il Covid-19

Genova 'Allo stato attuale è molto difficile fare previsioni anche a breve termine. Tutto dipenderà dall'estensione dell'epidemia a livello globale, dalla sua durata nel tempo, dalla possibilità che il momento di crisi si esaurisca, o quanto meno si attenui, nell'arco di pochi mesi'. E' uno dei passaggi chiave dell'ultimo rapporto - 'Outlook 2020 realizzato dal Centro Studi Fedespedi, in sinergia con World Capital e Srm, che esce nel pieno della crisi causata dal Coronavirus. Servizi marittimi cancellati Lo studio fa il punto sulla situazione macroeconomica italiana e sui traffici marittimi, aerei e autostradali relativi al 2019, con uno sguardo proiettato al 2020. Un anno, secondo Fedespedi, che si presenta quanto mai incerto per le preoccupazioni alimentate dal Covid-19, che si aggiungono a quelle precedenti legate soprattutto alle politiche commerciali protezionistiche e alle tensioni nel Medio Oriente. Per quanto riguarda il futuro dei traffici marittimi, lo studio prende come punto di riferimento i dati di Alphaliner, i quali sottolineano che la crisi del Coronavirus ha portato non solo alla cancellazione di servizi marittimi dalla Cina, ma anche all'aumento delle portacontainer inattive per una capacità totale di 2,04 milioni

di teu (8,7% della capacità totale di 23,577 milioni di teu), sorpassando il naviglio inattivo per 1,52 milioni di teu durante la crisi del 2009 e quello per 1,59 milioni di teu della crisi Hanjin del 2016. Volumi container in frenata Dal lato del traffico, sempre secondo Alphaliner, il coronavirus potrebbe ridurre i volumi di container nei porti cinesi di oltre 6 milioni di teu nel primo trimestre dell'anno, con una flessione del traffico globale dello 0,7%. Fedespedi ricorda che le aree interessate rappresentano l'80% del Pil cinese e il 90% dell'export. Inoltre è stato stimato che dal 30% al 60% della capacità lungo le rotte Asia Europa, transpacifiche e interregionali, è stata cancellata. In Cina, al momento attuale, è forte la spinta alla riapertura delle fabbriche, che sta già avvenendo nonostante i rischi connessi. Se il processo dovesse continuare anche i valori dell'offerta di stiva dovrebbero tornare alla normalità, entro qualche settimana. Porti italiani I porti italiani nel 2019 hanno movimentato 10,63 milioni di teu, con un aumento dell'1,8% rispetto al 2018. Ottimi i risultati di alcuni scali come Napoli (+20,8%), Livorno (+19,4%) e Trieste (+8,8%). Buoni anche i risultati di alcuni porti minori come Ancona (+10,8%) e Civitavecchia (+3,8%). Il porto di Genova, nonostante le note difficoltà che ha dovuto affrontare, realizza comunque una crescita, seppur modesta, dello 0,2%. Da rilevare, da una parte la ripresa del traffico nel porto di Gioia Tauro (+8,4%), conseguenza probabile dei nuovi assetti proprietari del terminal container, dall'altra l'accentuarsi della crisi del porto di Cagliari (-55,1%) dopo l'uscita di Contship come gestore del terminal e l'abbandono della toccata da parte di Hapag Lloyd. I principali porti del Mediterraneo hanno movimentato complessivamente 30,7 milioni di teu con un aumento dell'11,5% sul 2018. Da segnalare le decise crescite di Tangeri (+38,2%) e del Pireo (+28,1%), diventato il maggiore porto del Mediterraneo. Per quanto riguarda i porti del Northern Range l'aumento è stato del 2,5%. Traffico aereo cargo Il 2019 è stato un anno difficile per quanto riguarda il cargo aereo italiano, che ha evidenziato nel corso dell'anno una flessione del 3,2%, con punte del -7,3% a Bologna, del -6,0% a Venezia e del -5,5% a Roma Fco. Anche Milano MXP, il maggiore aeroporto italiano, ha evidenziato una flessione del 2,5%. In controtendenza alcuni aeroporti minori come Brescia (+29,1%), Pisa (+11,2%) e Taranto (+11,0%).

Informative
 Questo sito e gli strumenti di ricerca sono a disposizione gratuita dei giornalisti. Per: dati di navigazione e indicatori di mercato, per le notizie e per i servizi di business per il professionista e per il trasportatore, della ricerca e della ricerca della ricerca.
 Per: di acquistare i diritti di credito e solo identificati chiamando o inserendo questa informazione, proteggendo la navigazione di questa pagina. Il credito di fine è un piacere e contribuire a navigare in altre mode.

Scopi di più e personalizza

Fedespedi: boom di linee cancellate dalla Cina e di navi inattive per il Covid-19
 06 MARZO 2020 - Redazione

Genova - 'Allo stato attuale è molto difficile fare previsioni anche a breve termine. Tutto dipenderà dall'estensione dell'epidemia a livello globale, dalla sua durata nel tempo, dalla possibilità che il momento di crisi si esaurisca, o quanto meno si attenui, nell'arco di pochi mesi'. E' uno dei passaggi chiave dell'ultimo rapporto - "Outlook 2020 - realizzato dal Centro Studi Fedespedi, in sinergia con World Capital e Srm, che esce nel pieno della crisi causata dal Coronavirus.

Servizi marittimi cancellati
 Lo studio fa il punto sulla situazione macroeconomica italiana e sui traffici marittimi, aerei e autostradali relativi al 2019, con uno sguardo proiettato al 2020. Un anno, secondo Fedespedi, che si presenta quanto mai incerto per le preoccupazioni alimentate dal Covid-19, che si aggiungono a quelle precedenti legate soprattutto alle politiche commerciali protezionistiche e alle tensioni nel Medio Oriente. Per quanto riguarda il futuro dei traffici marittimi, lo studio prende come punto di

Articoli correlati

Livorno: nave al Terminal TIT rompe gli armaggi e rischia la collisione con la Mar Pina / Le foto - Livorno - Quale è successo a bordo della Mar Pina, emergenza

Effetto Coronavirus sull'economia italiana: scarica il grafico
 Roma - Una riduzione del valore aggiunto dell'Italia di quasi...

Il paradosso del Comma 7 (e dei presidenti che non decidono)

Massimo Provinciali, segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, supporta il partito di quelli che ritengono che l'articolo 18 comma 7 della legge 84/1994 vada superato. Andrebbe cioè rivisto (eliminato) il divieto di doppia concessione in un porto imposto a ciascun terminalista per lo svolgimento della stessa attività. Provinciali spiega le motivazioni del suo parere all'interno di un articolato contributo, intitolato 'Il paradosso del Comma 7' e pubblicato su Port News, nel quale viene anche ricostruita la ratio di questa norma e l'evoluzione del contesto di mercato in cui è inserita. Provinciali ricorda innanzitutto che secondo la norma 'un terminalista non può ottenere un'altra concessione nello stesso porto per svolgere lo stesso tipo di attività'. Poi però aggiunge: 'Detta così sembra semplice, ma il problema sorge quando questa formulazione impatta con le esigenze dell'economia, dello sviluppo dei traffici e (perché no?) dei profili occupazionali. Allora bisogna fare un piccolo sforzo e, da un lato andare a individuare qual è l'interesse pubblico tutelato dalla norma, dall'altro contestualizzare la norma medesima'. Il segretario del porto di Livorno evidenzia come 'la mission dell'Autorità di Sistema Portuale è lo sviluppo dei traffici e dell'occupazione' e ricorda che il divieto di doppia concessione in un porto a ogni terminalista è stato inserito negli anni '90 a 'tutela della concorrenza'. La parte più interessante dell'intervento di Provinciali arriva quando afferma: 'Se quindi in un mercato rilevante (identifichiamolo, per semplicità, nei porti di un medesimo sistema portuale, ma non è detto che siano solo questi) un concessionario, chiedendo un'altra concessione, limitasse la possibilità di presenza di un altro operatore, scatterebbe senz'altro per l'AdSP l'onere di tenere in considerazione il divieto di cui all'articolo 18, comma 7, della Legge. Ma se non ci fossero, all'attualità o in un prevedibile futuro prossimo, istanze concorrenti, perché rinunciare alla possibilità di sviluppo dei traffici e dell'occupazione in nome della difesa di una disposizione che a quel punto sarebbe un vuoto simulacro perché non c'è nessuna concorrenza da tutelare? È evidente che in questo caso un saggio amministratore privilegierebbe l'incremento dei traffici e non l'inutile pedissequa applicazione della disposizione'. È questo, ricorda ancora il segretario, il ragionamento che sta alla base dell'ormai famosa (e consolidata) 'sentenza Bettolo' del Tar Liguria n. 747/2012 del 15 marzo 2012, che ha esattamente estrapolato da una lettura sistematica e teleologica delle norme questo principio. Provinciali prosegue il suo ragionamento ponendo l'esempio per cui, oltre alla domanda di concessione del già concessionario, ve ne sia un'altra di un nuovo operatore. 'Sembrirebbe facile - afferma propendere per l'immediata applicazione del divieto di cui all'articolo 18, comma 7, della Legge. Ma se il già concessionario mi propone un incremento di traffici di due milioni di tonnellate e il nuovo operatore solo di duecentomila? In questo caso a maggior ragione la decisione deve passare attraverso un'analisi ragionata e non pedissequa, il cui risultato potrebbe essere, a seconda dei risultati dell'analisi medesima, ovviamente con motivazioni diverse, alternativamente la preferenza per chi porta più merce oppure la preferenza per l'insediamento di un nuovo operatore'. Il segretario dell'AdSP conclude dicendo: 'Nella realtà di oggi non c'è una soluzione univoca, ma l'applicazione di detti principi va declinata da ciascuna AdSP con provvedimenti motivati che diano conto della bontà della scelta operata. In questo senso, non solo tra un'AdSP e un'altra, ma perfino nella medesima AdSP potrà esserci una diversa applicazione della disposizione in funzione delle condizioni di contesto'. E ancora: 'La permanenza della norma (alla cui abrogazione personalmente sono favorevole), non solo diventa inutile,



Massimo Provinciali, segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, supporta il partito di quelli che ritengono che l'articolo 18 comma 7 della legge 84/1994 vada superato. Andrebbe cioè rivisto (eliminato) il divieto di doppia concessione in un porto imposto a ciascun terminalista per lo svolgimento della stessa attività. Provinciali spiega le motivazioni del suo parere all'interno di un articolato contributo, intitolato 'Il paradosso del Comma 7' e pubblicato su Port News, nel quale viene anche ricostruita la ratio di questa norma e l'evoluzione del contesto di mercato in cui è inserita.



dal mercato iniziative di grande vantaggio per l'economia locale e provocare una paradossale discriminazione al contrario: si perde un'opportunità solo perché presentata da un operatore che ha già una concessione (in questa sede mi limito ad accennare il tema della possibile 'scorciatoia' che alcune imprese potrebbero intraprendere, creando ad hoc società controllate, in modo tale che, pur non essendo formalmente prodotte da chi è già concessionario, le istanze siano formulate da soggetti ad esso riferibili). La possibilità di bypassare il divieto imposto dall'articolo 18 comma 7 semplicemente creando un'altra società controllata non sembra essere in realtà concretamente realizzabile perché la giurisprudenza amministrativa ha chiarito in passato che, così come per le gare, anche per le concessioni una società collegata non può intendersi come un soggetto giuridico distinto rispetto all'azienda 'madre' (che sulla controllata potrebbe esercitare un'influenza notevole). È il caso ad esempio di Msc che, seppure si appresti a rilevare tramite Marinvest il 49% del Gruppo Messina, per effetto dei patti parasociali che gli attribuiranno il controllo congiunto dell'azienda e quindi anche del terminal portuale lmt, è in attesa di sapere come il presidente della locale port authority, Paolo Emilio Signorini, intenderà applicare (in maniera restrittiva o estensiva) l'articolo 18 comma 7. Msc è già concessionario a Genova del nuovo terminal di Calata Bettolo (controllato al 100%) e avrebbe anche il controllo (nonostante una partecipazione formalmente di minoranza) del terminal di Messina (entrambe attivi nell'imbarco e sbarco di container). Comprensibile e condivisibile sembra essere invece il ragionamento di Provinciali sul fatto che un'applicazione restrittiva dell'articolo 18 comma 7 della legge 84/1994 potrebbe in qualche modo precludere delle opportunità di sviluppo in nome di una stregua difesa della concorrenza che forse nemmeno esisterebbe in un determinato porto. Come lo stesso segretario rileva, e come la giurisprudenza in materia sembra in effetti suggerire, 'nella realtà di oggi non c'è una soluzione univoca, ma l'applicazione di detti principi va declinata da ciascuna AdSP con provvedimenti motivati che diano conto della bontà della scelta operata'. A questo punto il vero interrogativo, che non a caso in molti pongono, diventa: perché ci sono presidenti di port authority lautamente pagati per prendere queste decisioni che non forniscono le dovute risposte ai terminalisti? Nicola Capuzzo Leggi su Port News: 'Il paradosso del comma 7'